ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per … sione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; a … a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipat… cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste … si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

…onto … omagg.
Spett. Biblioteca Civica
…IESTE

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 26 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4730

Verso l'Africa orientale: nuove partenze e nuovi episodi

Il saluto del Duce recato da S. E. Baistrocchi

al secondo contingente della Peloritana che salpa da Messina

MESSINA, 25

Proveniente da Roma è giunto ieri a Messina il Generale Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra. Alla stazione erano a salutarlo il Generale Alberti, Comandante del Corpo d'Armata di Palermo ed altri ufficiali generali nonchè tutte le autorità civili e le gerarchie del Partito e della Milizia di Messina. Il Generale Baistrocchi si è trattenuto a conversare cordialmente con le autorità presenti e quindi, accompagnato dal Generale Alberti, ha proseguito per Catania e Siracusa. Ieri sera alle 21 è rientrato a Messina.

Stamane all'alba è giunto in porto l'«Umberto Biancamano» che oggi imbarcherà per l'Africa orientale altri ufficiali e uomini di truppa della Divisione «Peloritana». Il «Biancamano» si è ormeggiato alla banchina del molo Luigi Rizzo ed ha iniziato le operazioni di carico del materiale.

Gioiosa marcia delle truppe

Giù al molo e per le strade si accalca una massa imponente di popolo ansioso di ammirare la grande nave e di assistere alla rivista dei reparti mobilitati che ha luogo in via Garibaldi.

Fin dalle sette del mattino, infatti, dagli Orti della Maddalena, le truppe, a scaglioni, Artiglieria, Fanteria e Genio, si sono avviate al suono di «Giovinezza» verso il luogo dell'adunata. L'aspetto marziale dei soldati che indossavano la divisa estiva, con il casco coloniale, è veramente ammirevole. Volti aperti e sorridenti, visi gioviali e freschi dànno il segno della nuova potenza dell'Italia forgiata dal Fascismo. La cadenza ritmica del passo echeggia per le vie, mentre il popolo accorre dalle strade laterali, si affaccia ai balconi, fa ala al passaggio applaudendo entusiasticamente. Le scolaresche dei vari istituti hanno voluto rinnovare con un'imponente dimostrazione il loro amore ai camerati partenti recandosi al Palazzo del Governo e quindi alla Divisione militare, dove hanno acclamato insistentemente il Re, al Duce, all'Italia.

Sulla via Garibaldi, intanto, e nel piazzale antistante il grande Palazzo Comunale l'ammassamento delle truppe alle 8 è completo. Annunciato dai rituali squilli di tromba alle 8.30 giunge il Generale Baistrocchi. Le truppe presentano le armi, mentre la musica intona la Marcia Reale seguita dall'inno «Giovinezza». Il Sottosegretario saluta la bandiera e prosegue sul fronte dei reparti. Ogni tanto il Generale si ferma e rivolge la parola a soldati e graduati.

La folla che si ammassa in via Garibaldi, in via San Camillo, in via Rovere, in tutte le vie laterali, a stento trattenuta dai carabinieri, applaude insistentemente.

Il saluto del Duce

Alle 9 la rivista è finita. Il saluto al Re e il saluto al Duce fatti dal Generale Baistrocchi sono ripetuti da tutte le truppe inquadrate e dalla massa imponente di popolo. La commozione è profonda in tutti. Sentiamo vivamente come una nuova coscienza fatta di dignità e di consapevolezza è in tutti e comprendiamo oggi a pieno la grande importanza morale dell'opera compiuta dal Fascismo per la rinnovazione dello spirito delle vecchie e nuove generazioni.

I reparti con passo cadenzato al suono di «Giovinezza» sfilano e in tutti è un'ondata di commozione. Gli ufficiali vengono quindi chiamati a rapporto. Nessun discorso, niente retorica, ogni gesto e ogni parola hanno un significato e una necessità.

Il Generale Baistrocchi reca agli ufficiali e ai reparti il saluto del Duce e rivolge loro calde parole di incitamento concludendo che quando a reggere le sorti della Nazione vi è un uomo come Mussolini ogni italiano deve essere fiero di servire sempre e in ogni ogni evenienza la Patria. Quindi S. E. Baistrocchi, fra acclamazioni ripetute si allontana in automobile recandosi al Comando della Divisione militare, dove visita tutti gli uffici dipendenti.

Appena terminata la rivista un forte gruppo di studenti delle scuole medie procuratesi delle bandierine inizia una grande dimostrazione alle truppe che ritornano agli accantonamenti e poscia percorrono le vie cittadine inneggiando al Re e al Duce.

Verso le 14 la città si rianima allo squillo delle fanfare e ai canti di guerra che poderosi si diffondono nell'aria. Il secondo contingente della «Peloritana» esce dalle caserme per recarsi al porto, per imbarcarsi sul «Biancamano». Masse imponenti di popolo sono lungo le strade per le quali passeranno i reparti. Tutte le gerarchie fasciste e le Avanguardie e i Balilla, oltre tremila, venuti anche dalle borgate lontane, sono già sulle banchine del porto e cantano «Camicia Nera». La giornata è meravigliosa di sole e di azzurro.

Fra soldati e Balilla

Un episodio che ha destato viva commozione e provocato gli applausi dei presenti è stato quello offerto dal soldato del 75.o fanteria, grande mutilato di guerra, Mario Centorrino di Messina che nello Champagne in Francia perdette tutte e due le gambe. E' venuto su una carrozzella in triciclo a salutare i soldati alla partenza ed è accompagnato da un fratello anche lui ex combattente e decorato.

I reparti si dispongono in quadrato al molo Luigi Rizzo, mentre da bordo del «Biancamano» le truppe che gremiscono i ponti sventolano bandierine e applaudono continuamente acclamando al Re e al Duce.

Un episodio gentile porta al massimo l'entusiasmo della folla che preme da tutte le parti dietro i cordoni, lungo il viale San Martino e via Giordano Bruno. Le legioni dei Balilla sono schierate in bell'ordine sul fronte ovest del quadrato. Ad un tratto un ufficiale accarezza un Balilla, che in atteggiamento fiero ha la mano alzata nel saluto romano. A quel gesto tutti i Balilla erompono nel grido «a noi!». L'ufficiale si china, bacia il fanciullo, che con gesto rapido si toglie il fazzoletto azzurro e lo avvolge attorno al collo dell'ufficiale che si stringe al petto commosso il ragazzo.

Un uragano di applausi e di alalà saluta la scena, mentre i gagliardetti sventolano e le bande intonano gli inni. E' un attimo. Tutti i Balilla imitano il piccolo camerata e la truppa si imbarca portando a bordo il colore azzurro delle giovani legioni, mentre i Giovani fascisti ripetono fra gli applausi il gesto affettuoso distribuendo i loro fazzoletti dai colori di Roma alle truppe che si imbarcano.

Lo spettacolo è di una significazione altissima. Ufficiali decorati e umili soldati sono fieri di aggiungere alle mostrine i segni di questa primavera che il Fascismo ha saputo creare in tutta la gioventù italiana. I reparti continuano ad imbarcarsi mentre le bande alternano gli inni della Patria.

Un istante di viva commozione

Attorno al piroscafo sono anche oggi migliaia di imbarcazioni stracariche di gente e lungo tutti i moli e le calate del porto la folla si assiepa in massa compatta. Madri e spose attendono con pazienza il passaggio dei loro cari per l'ultimo abbraccio che viene scambiato virilmente. Ultima a salire a bordo è la quarta compagnia mitraglieri.

I soldati girano lo sguardo intorno come se cercassero qualcuno. Ad un tratto fende la folla un giovane capitano dal volto emaciato, stretto nel pastrano invernale, con il bavero alzato, malgrado il sole e il tepore primaverile. I soldati si fermano, le parole si incrociano. E' il capitano Chiassone, ufficiale effettivo, inchiodato a letto dalla febbre con complicazioni bronchiali, ha lasciato l'ospedale contro il consiglio dei medici ed ha raggiunto il suo reparto per imbarcarsi con esso. Ha perduto due fratelli nella grande guerra, uno dei quali decorato di medaglia d'argento, e non intende mancare all'appello. La commozione raggiunge il diapason.

Vediamo circolare fra le truppe cappellani militari che distribuiscono ai partenti medagliette religiose e sacre immagini inviate in omaggio dall'Orfanotrofio Antoniano.

Sono quasi le 17. Tutti gli ufficiali salgono a bordo. A questo punto giunge il Generale Baistrocchi seguito da un brillante stato maggiore. Egli sale a bordo con tutte le autorità di Messina e dal più alto ponte di poppa della nave saluta i soldati che sui ponti sottostanti cantano «Giovinezza». Il Generale Baistrocchi è trascinato dall'impeto giovanile e canta anche lui. Tutte le autorità fanno coro. Le bande suonano, tutti sventolano bandiere e fazzoletti.

Il Sottosegretario rivolge un saluto al Re e al Duce e dal piroscafo e dal molo che la folla assiepa come un mare immenso, un urlo risponde «Viva il Re, viva il Duce». Alle 17.15 l'Arcivescovo che era fra le autorità salite a bordo scende sul molo e, con rito breve e solenne, dopo aver vestito i sacri paramenti e recitate le preghiere, impartisce la benedizione ai partenti. Tutto il popolo si inchina alle parole del pastore che con il braccio proteso in alto invoca dal cielo la benedizione divina sugli uomini e sull'Italia. La cerimonia è ormai al termine.

Tutte le truppe e i mezzi sono imbarcati. Il vapore comincia a salpare, le gomene vengono allontanate e anche i ponti di sbarco. Il Generale Baistrocchi saluta le autorità e a mezzo di un motoscafo si reca a bordo del cacciatorpediniere «Solferino», che inalza subito le insegne del Sottosegretario alla Guerra.

La nave prende il largo

Alle 17.35 uno squillo di tromba dà il segnale della partenza. Il «Biancamano» salpa le ancore. Un lungo evviva sale dalla folla mentre i soldati sventolano i cappelli, agitano i fazzoletti e le bande suonano la canzone del Piave e «Giovinezza». Le imbarcazioni che sono a migliaia in porto fanno ala al passaggio e urlano le sirene di tutti i piroscafi mentre dalla banchina si levano più alti gli applausi.

Si attende da Napoli il «Leonardo da Vinci» con a bordo 60 ufficiali e 300 operai ed altre formazioni dei servizi della Divisione «Peloritana».

Il sottotenente di complemento dott. Vincenzo Bandini, figlio del dott. Luigi Bandini di Parma, ha chiesto volontariamente di poter seguire in Colonia il proprio fratello sottotenente Enrico, testè richiamato alle armi e destinato al 19.o reggimento artiglieri (Divisione Gavinana). Il desiderio è stato accolto e l'ufficiale, con provvedimento in corso viene destinato allo stesso reggimento.

Qualche giornale ha pubblicato la notizia che in base ad ordine del Ministero della Guerra, gli ammogliati sono dispensati dal partire con le Divisioni mobilitate e rimangono in territorio. Il Ministero non ha dato ordini del genere.

Truppe e operai salpano da Napoli

sul «Nazario Sauro» e sul «Leonardo»

NAPOLI, 25

Stamane, all'ora del primo pasto, si è recato a bordo del «Nazario Sauro» il console Mosconi, comandante la seconda Legione portuaria. Il console Mosconi si è trattenuto a bordo diverso tempo a conversare e a cantare gli inni della Rivoluzione insieme agli operai.

Il comandante della Portuaria poi, per aderire ad un desiderio degli operai, ha preso accordi con il direttore della dogana per far vendere, pur stando la nave ancora in porto, un certo quantitativo di sigarette, e così dalle provviste di bordo sono state prelevate ben 60.000 sigarette. Alle ore 16 è poi giunto in porto l'Ammiraglio Burzagli, ricevuto da tutti gli ufficiali superiori dirigenti i vari servizi del porto. L'Ammiraglio Burzagli si è subito recato a bordo del «Leonardo da Vinci» per rendersi conto del modo come erano sistemati i militari e gli operai a bordo. L'Ammiraglio si è poi recato anche bordo del «Nazario Sauro» a porgere il suo saluto ai partenti.

Alle 18 il «Leonardo da Vinci», salutato dagli evviva della folla, ha mollato gli ormeggi. Alle 21, con un carico di 60 ufficiali, 1350 operai e molto materiale, è anche partito alla volta dell'Africa orientale il piroscafo «Nazario Sauro».

Gli ufficiali belgi in Abissinia

rimpatrieranno prossimamente

BRUXELLES, 25

Mentre la stampa belga commenta favorevolmente il deciso atteggiamento dell'Italia nella questione della sicurezza dell'Africa orientale, è utile precisare che il compito degli ufficiali belgi in Abissinia si considera nelle sfere responsabili virtualmente terminato. D'altra parte gli ufficiali belgi che rimangono ancora per poco in Etiopia appartengono al corpo di gendarmeria e non all'esercito belga, poichè in un primo tempo essi furono chiamati in Abissinia con un contratto che precisa il compito strettamente tecnico della loro funzione per organizzare solo le forze di polizia.

Alcuni di essi ritornati in questi ultimi tempi a Bruxelles si sono lamentati perfino della insicurezza che regna all'interno dell'Abissinia nei confronti degli ospiti europei.

Negli ambienti politici belgi è stata accolta perciò con viva sorpresa, non esente da biasimo, la notizia pubblicata da vari quotidiani stranieri che l'Abissinia tenterebbe di mescolare gli ufficiali belgi di gendarmeria nella delicata questione della delimitazione dei confini. Tale questione riveste un carattere politico che concerne la responsabilità della sola Abissinia ed esclude perciò l'ingerenza degli istruttori belgi i quali del resto non si presterebbero a tale evidente speculazione da parte dell'Abissinia poichè, come risulta da dichiarazioni ufficiali belghe, l'attività degli istruttori che sta per terminare deve rigorosamente astenersi da qualsiasi ingerenza negli affari esteri o interni dell'inospitale impero del Negus.

La fervida atmosfera delle partenze

nei rilievi della stampa inglese

LONDRA, 25

L'entusiasmo con il quale Napoli e Messina ed altre città italiane hanno salutato i reparti destinati in Africa orientale è messo in grande rilievo da tutti i giornali nei titoli e nel corso delle loro corrispondenze. Numerosi episodi caratteristici che documentano l'atmosfera nella quale si svolgono le operazioni di imbarco vengono segnalati da tutti i corrispondenti.

Ventiquattro famiglie del Reggiano

partite per l'Agro

REGGIO EMILIA, 25

Nel pomeriggio sono partite per l'Agro pontino [illegible] famiglie tra le più numerose della Provincia di Reggio Emilia, formanti un complesso di 240 persone. Erano a salutarle alla stazione il Prefetto, il Segretario federale, la delegata provinciale dei Fasci femminili e le autorità tutte, politiche e sindacali, oltre ad una forte rappresentanza di combattenti. I partenti hanno fatto una vibrante dimostrazione di affetto e di riconoscenza al Duce, fra entusiastiche acclamazioni della folla riunita alla stazione.

Del Croix ricevuto da Laval

PARIGI, 25

Il Ministro degli Esteri Laval ha ricevuto stamane al Quai d'Orsay in lungo e cordiale colloquio l'on. Del Croix.

S. E. Homan al Duce

nel momento di lasciare l'Italia

ROMA, 25

Il Ministro della P. I. d'Ungheria S. E. Balint Homan, da Tarvisio, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Nel momento di lasciare il suolo della magnifica e ospitale Italia, che nel segno del Littorio V. E. seppe inalzare all'antica grandezza, tengo a cuore di esprimere i più sinceri ringraziamenti per la così cordiale accoglienza e la squisita ospitalità che V. E., le autorità fasciste e il popolo italiano amico mi hanno prodigato durante il mio indimenticabile soggiorno. Serbo profonda riconoscenza all'E. V. per la nuova testimonianza della sua vera amicizia e profonda comprensione dimostrata con la conclusione del nuovo accordo culturale testè firmato con la Nazione ungherese, che ormai è legata all'Italia con vincoli ritemprati nella storica fratellanza cimentati dai secoli passati».

Il Ministro tornato a Budapest

BUDAPEST, 25

Il Ministro Homan di ritorno dall'Italia è giunto questo pomeriggio, ricevuto alla stazione dal Ministro d'Italia e da varie personalità ungheresi.

Attiva ripresa in Spagna

del movimento fascista di De Rivera

MADRID, 25

Alcuni dirigenti la falange spagnola capeggiata dall'on. Primo De Rivera hanno ripresa attivamente la propaganda, suscitando un interesse sempre più vivo. Dopo vari comizi a Salamanca, a Valladolid e nei centri minori della Castiglia e dell'Andalusia, è stato tenuto a Toledo un importante convegno a cui hanno partecipato 2000 persone. Hanno preso la parola vari oratori, fra cui l'operaio tipografo, Segretario del movimento, e Primo De Rivera, i quali hanno esposto i fondamenti ideologici del movimento e i suoi aspetti speciali politico e religioso, con ripetuti accenni all'esempio italiano e con frequenti citazioni del pensiero mussoliniano, suscitando vivo entusiasmo nel pubblico. Tutte le categorie sociali erano presenti e molto rappresentato era l'elemento giovanile. Squadre di camicie azzurre assicuravano l'ordine, che non venne mai turbato.

In serata prendendo motivo della partenza per Roma dello scrittore Eugenio Montes, inviato del quotidiano *A. B. C.* è stato organizzato un banchetto a cui hanno partecipato oltre 600 persone. L'aviatore transatlantico Ruiz Alda ha salutato il festeggiato come ambasciatore della nuova Spagna, che sorge presso l'Italia rinnovata dal Fascismo. Tutti gli oratori hanno concordato nell'esaltare le finalità del movimento che s'ispira alla dottrina fascista che concilia gli interessi delle classi, dei gruppi e degli individui nell'ambito nazionale.

CIFRE DA MEDITARE

"Riscossa demografica... in Germania"

MILANO, 25

Il *Popolo d'Italia* di domani pubblicherà la seguente nota:

«Quando nel 1933 Hitler giunse al potere, la situazione demografica della Germania era catastrofica. L'urbanismo faceva strage e la natalità era diminuita a livelli insignificanti. Nell'anno 1933 i nati vivi in Germania furono appena 956.000 su una popolazione di 66 milioni di abitanti circa, corrispondente ad un tasso di natalità del 14.7 per mille, inferiore di ben 4 punti a quella francese. Berlino aveva la fama perfettamente meritata, di essere la città più sterile del mondo. Venne il nazismo e impegnò la battaglia demografica su tutta la linea. Veramente «gründlich» come si dice sulla Sprea, prima di tutto con una feroce opera di ripulimento morale che non risparmiò nessuna delle manifestazioni tipiche dell'edonismo moderno, con una esaltazione della razza numerosa e sàna e con agevolazioni di ordine materiale per i matrimoni e le famiglie numerose.

I casi erano tre, o l'appello hitleriano sarebbe caduto nel vuoto e non avrebbe arrestato la corsa al suicidio collettivo o l'avrebbe semplicemente fermata, o, terza ipotesi, avrebbe risalito la corrente con una ripresa della natalità. Questa ipotesi sembrava la più difficile da verificarsi almeno dai precedenti storici e di quelli contemporanei (vedi Italia), ma è l'ipotesi che si è invece verificata in pieno e con un balzo inatteso che deve aver superato le stesse più ottimistiche aspettative socialnazionali. Questa prima vittoria demografica è infinitamente più importante del ritorno della Saar contemplato dai trattati.

Abbiamo sott'occhio i dati del 1934 che sono stati comunicati al nostro Istituto centrale di statistica, dall'Ufficio centrale di statistica del Reich. I matrimoni che nel 1933 furono 630.826 sono passati nel 1934 a 740.000 circa.

I nati vivi che furono 956.915 nel 1933 sono saliti a ben 1 milione 170.000, portando il coefficiente da 14.7 per mille al 17.7 per mille. I morti sono diminuiti da 730.000 circa (1933) a 720.000 nel 1934.

L'eccedenza dei nati che fu di 226.000 nel 1933 si è semplicemente raddoppiata salendo a 450.000 nel 1934.

I risultati favorevoli della battaglia demografica hitleriana sono evidenti. Non si può contestarli. Che questo sviluppo continui ancora negli anni futuri è da vedere, ma niente fa supporre il contrario. Il fatto è che la Nazione tedesca ha risposto all'appello. Sono aumentati i matrimoni e le nascite, sono diminuite le morti. Particolarmente significativi sarebbero su questo punto i confronti con i nove anni di battaglia demografica fascista.

Le conseguenze di questa fortissima ripresa della natalità germanica sono evidenti. Col ritorno della Saar e l'aumento naturale della popolazione verificatosi nel 1934, la Germania si avvicina ai 68 milioni di abitanti. In quattro anni arriverà ai settanta milioni, anche mantenendo soltanto l'attuale coefficiente di natalità. Prima ancora del 1950 avrà 80 milioni nei suoi confini attuali. Questa massa formidabile premerà a tutte le frontiere ed eserciterà un'attrazione sempre più intensa sulle frazioni germaniche limitrofe (è la legge fisica della massa). Non vogliamo attardarci in previsioni che del resto sono abbastanza semplici e logiche. Per oggi ci limitiamo a sottolineare questa riscossa demografica della Germania, riscossa che il regime nazista può registrare con giustificato orgoglio, perchè dimostra la sanità della razza, l'esistenza di forze profonde che aspettavano soltanto di essere evocate, perchè certifica che la Germania non vuol morire per estinzione volontaria come le sordide vecchiaie dell'occidente, ma crede nel suo futuro.

Le cifre di cui sopra vanno segnalate e seriamente, molto seriamente, meditate.»

Vita del Regime

L'imponente somma di attività

nel mese di febbraio

ROMA, 25

L'attività esplicata dal Regime nel mese di febbraio e iniziata con la sistemazione dell'annuale della guardia della Rivoluzione, si individua con una eccezionale somma di lavori compiuti.

Due avvenimenti, scrive il *Giornale d'Italia*, la dominano: le adunate del Gran Consiglio del Fascismo e della Commissione Suprema di Difesa. Le due adunate sono fondamentali nella vita della Nazione: si tratta degli organi centrali della Rivoluzione e della difesa della Nazione; si tratta di due compiti che si sommano verso la stessa meta. La Rivoluzione fascista eleva la potenza della Nazione in tutto quanto ne costituisce la vita organica: robustezza della razza, spirito, vita economica e culturale, disciplina, posizione nel mondo. La difesa preserva il corso ascendente di questa Rivoluzione dalle possibili minacce che potrebbero arrestarla o deviarla. Entrambi i due organi sono sintesi nazionale.

Subito dopo queste adunate, il Segretario del Partito ha chiamato a rapporto i Segretari federali per aggiornare i loro compiti alle direttive del Gran Consiglio del Fascismo e ai problemi generali che esso ha definito. Così l'azione fascista, formulata dalle supreme gerarchie, si è subitamente irradiata su un piano unitario dal centro alla periferia e sarà da oggi vita della Nazione. Negli stessi giorni si sono iniziati nelle città italiane i prelittoriali, palestra di formazione del pensiero e della prestanza fisica della gioventù universitaria. Il 19 febbraio è stato inaugurato con energica visione il nuovo sistema della politica commerciale dei contingentamenti. Sabato 23 febbraio, infine, il Duce ha presieduto nella mattinata un laborioso Consiglio dei Ministri e nel pomeriggio i lavori della terza Corporazione che inizia la sua vita: quella del mare e dell'aria.

Il 2 febbraio il Duce ha firmato a Palazzo Venezia l'accordo culturale italo-austriaco e il 16 febbraio quello equivalente con l'Ungheria. L'11 febbraio è stata mobilitata la classe 1911 per le Divisioni «Peloritana» e «Gavinana»; una settimana dopo si è già incominciato il suo imbarco per l'Africa orientale. La Nazione ha accolto queste misure tranquilla e fiera, senza abbandonarsi ad alcuna affrettata anticipazione politica. Le basta sapere che il Governo veglia, che le sue forze sono pronte e che il momento attuale ha per sfondo in Italia il quadro di questo intenso lavoro nazionale e civile

I nazionalsocialisti austriaci disarmano?

Lo scioglimento delle organizzazioni naziste

e la volontaria costituzione dei capi nell'Austria Superiore

VIENNA, 25

L'*Agenzia Telegrafica Austriaca* comunica: Le organizzazioni illegali nazionalsocialiste dell'Austria Superiore e precisamente le organizzazioni politiche, quelle militari (reparti di assalto e reparti di protezione) e le organizzazioni giovanili (gioventù hitleriana) hanno deciso l'incondizionata sospensione di ogni attività politica e il loro autoscioglimento.

L'impegno solenne

I capi delle organizzazioni illegali si sono impegnati, con la parola d'onore, data al direttore della Pubblica Sicurezza dell'Austria Superiore, di cooperare con tutte le loro forze all'autoscioglimento del partito nazionalsocialista e delle sue organizzazioni militari e di raccomandare vivamente ai sottocapi di presentarsi spontaneamente alle autorità. In tal modo essi godranno del beneficio dell'impunità previsto dall'art. 62 legge penale.

In esecuzione di queste decisioni, negli ultimi giorno, tanto a Linz quanto nella maggioranza dei distretti di campagna dell'Austria Superiore, specialmente nei distretti di Wels, Ried, Braunau, Voklabruk e nell'intero distretto del Muhl, i capi e i sottocapi delle organizzazioni nazionalsocialiste politiche, militari e della gioventù hitleriana, si sono presentati incondizionatamente alle autorità. Alla Direzione di polizia di Linz e presso alcune Capitanerie distrettuali sono state consegnate grandi quantità di armi e di munizioni, nonchè due apparecchi radiotrasmittenti del reparto d'assalto. I capi e i sottocapi che si sono presentati alle autorità, si sono impegnati con la loro parola d'onore di sospendere, d'ora innanzi, qualsiasi attività illegale e influire in tal senso sui loro seguaci.

A questo proposito si hanno da fonte competente le seguenti ulteriori informazioni:

Fin dal dicembre 1934 la Direzione della polizia di Linz potè scoprire l'organizzazione illegale del partito nazionalsocialista a Linz e per le indagini fatte dal commissario di polizia di Wels e di altri posti di gendarmeria del paese e della Direzione centrale per l'Austria Superiore, in tutte le sottosezioni i capi sono stati arrestati. Attraverso questa attività ben ponderata e programmatica dell'autorità di P. S. dell'Austria Superiore è stato possibile parallizzare l'intero apparato illegale in questa zona.

Un riconoscimento esplicito

Da parte dei capi nazionalsocialisti si dichiara ch'essi hanno riconosciuto, premessa indispensabile per la pacificazione, l'incondizionata sospensione di ogni attività illegale e il volontario scioglimento di tutte le organizzazioni illegali. La cosiddetta «Azione nazionale» del settembre dell'anno scorso aveva bensì respinto le organizzazioni illegali, però le considerava come forza di copertura. In seguito a questo doppio giuoco, anche l'azione è fallita. I capi nazionalsocialisti si sono convinti che i principii nazionali trovano la loro vera rappresentanza nella collaborazione per la realizzazione dei compiti del Governo austriaco e che la ricostruzione dell'Austria, su basi cristiano-nazionale e sociale rappresenta il migliore servizio all'intera idea tedesca. Nel riconoscimento che la lotta illegale non è giustificata da alcun interesse nazionale e che invece mina la morale di un popolo, causando gravi danni al Paese, i capi delle organizzazioni illegali, seguendo un consiglio del direttore di Polizia, propongono l'incondizionato autoscioglimento del partito nazionalsocialista nell'Austria Superiore. E questa proposta era fatta in termini tali che le autorità hanno potuto prenderla in esame. Essa forma ora la base dell'attuale azione del Capitano provinciale e il direttore della Pubblica Sicurezza dell'Austria Inferiore ha espresso la speranza che la costituzione volontaria dei capi del movimento nazionalsocialista dell'Austria Superiore possa servire di ammonimento e di rinsavimento a tutte quelle persone che forse ancora si trastullano con l'idea della illegalità.

Armi naziste scoperte in Carinzia

Tutta la stampa viennese riporta la notizia dell'autoscioglimento delle organizzazioni naziste nell'Alta Austria. Il *Weltblatt* apprende che l'autoscioglimento comprende 20 mila uomini e cioè 6000 S. A. circa, 800 S. S., 1500 della gioventù hitleriana e altri appartenenti alle organizzazioni politiche naziste. Il Commissario alle informazioni nazionali Adams ha dichiarato alla *Politische Korrespondenz* che gli ex nazisti i quali vogliano entrare a far parte del fronte patriottico devono farlo sinceramente e con onestà. Fra la loro domanda e l'accettazione intercorrerà parecchio tempo. Adams ha detto che lo scioglimento delle organizzazioni naziste recherà certo una distensione nella situazione, però egli attende a pronunciarsi in proposito perchè si dovrà vedere se tale scioglimento appartamente attuato, sarà seguito da una nuova orientazione degli spiriti.

Il direttore della Sicurezza Pubblica nell'alta Austria rivela alla stampa che l'azione ora conclusasi risale al gennaio scorso, quando tutti i capi nazisti dell'Alta Austria, che si trovavano in arresto, dichiararono unanimi di volersi adoperare per la resa a discrezione, perchè si erano persuasi della vanità dei loro sforzi. Egli ha rilevato poi che furono consegnati alle autorità tutti i nomi degli aderenti nazisti in quella Provincia.

La *Reichspost* pubblica la notizia del ritrovamento di armi in una località della Carinzia, presso Villaco. Tale scoperta si deve alle indagini delle schiere d'assalto della Marca orientale. Furono trovate varie armi e munizioni, oltre a vario materiale di propaganda nazista.

La tutela dei tedeschi all'estero

nella concezione dell'Austria

VIENNA, 25

Con la fondazione della Società austriaca per il lavoro nazionale tedesco all'estero, l'Austria ha in certo modo iniziata un'azione morale e spirituale d'interessamento per i nazionaltedeschi all'estero, indipendentemente dalla loro cittadinanza. Nel settimanale *Il tedesco in Polonia*, il commissario Adams delinea il carattere di questa azione austriaca nel senso nazionale tedesco, carattere a fondo spirituale e quindi nettamente contrario a quello aggressivo e politico del nazionalsocialismo. L'Austria — scrive l'Adams — non accomuna con la cura del tedeschismo all'estero alcun interesse politico. Per noi austriaci il carattere nazionale è una cosa troppo sacra perchè debba essere messa al servizio di concezioni politiche. La azione austriaca in tal senso ha lo scopo di animare nelle minoranze tedesche negli Stati esteri lo spirito di resistenza attiva contro gli sforzi dei nazisti, tesi a un brutale totalitarismo.

Giornata di colloqui

di Schuschnigg a Londra

LONDRA, 25

Il Cancelliere Schuschnigg e il Ministro degli Affari Esteri austriaco, barone von Berger Waldenegg, hanno avuto una giornata molto densa di importanti colloqui. In mattinata incontro al Foreign Office con Sir John Simon e colloquio col governatore della Banca d'Inghilterra, signor Montague-Norman, arrivato all'albergo dei Ministri austriaci in ferrovia sotterranea, suo abituale mezzo di trasporto; alle 13 colazione da MacDonald e nel pomeriggio colloquio con Sir John Simon alla Camera dei Comuni, che i Ministri austriaci hanno visitato assistendo anche ad una mezz'ora di seduta, ospiti dello Speaker o presidente; poi visita al Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, e ad altre personalità della politica inglese. Alla sera pranzo alla Legazione d'Austria. Domani il Cancelliere Schuschnigg si incontrerà con altri Ministri e con personalità straniere della diplomazia.

Il *Daily Express* riporta che ad un inviato speciale Schuschnigg, nel tragitto da Folkestone a Londra, avrebbe fatto la seguente dichiarazione: «Non sono venuto in Inghilterra a chiedere aiuti finanziari. La politica della mano tesa non è la mia politica e l'Austria ha cessato di mendicare. Essa è perfettamente in condizioni di provvedere da sè. Il mio programma politico è stato ed è quello di seguire le linee tracciate dal mio nobile predecessore Dollfuss. Apprezzo pienamente la fondamentale importanza della Granbretagna per i futuri sviluppi dell'Europa e sono pienamente consapevole del fatto che solo con la cooperazione della Granbretagna è possibile determinare sul continente europeo le condizioni di una pace duratura. Il Governo austriaco non ha alcun piano diretto a cambiare l'organizzazione politica del Paese. La restaurazione della Monarchia absburgica non sarà discussa nelle conversazioni con MacDonald e Simon. Il partito nazionalsocialista austriaco è completamente disorganizzato. I nazi austriaci sono divisi da lotte intestine; anche la minaccia rossa è morta, come è dimostrato dal fatto che l'anniversario della rivolta socialista del 12 febbraio è trascorso in Austria pacificamente».

I risultati dei lavori

della Commissione bulgaro-jugoslava

SOFIA, 25

Nell'odierna seduta della Commissione bulgaro-jugoslava è stata discussa la prossima apertura dei nuovi punti di passaggio di confine, specificando che quei punti, dov'è possibile la pronta organizzazione dei servizi doganali e di polizia, siano aperti immediatamente. Domani avrà luogo l'ultima seduta, durante la quale sarà firmato il protocollo finale.

Una "Società amici d'Italia"

fra professori e studenti finlandesi

HELSINKI, 25

Sotto la presidenza onoraria del prof. A. V. Koskenniemi, poeta nazionale finnico, è stata inaugurata anche a Turku (Abo) la Società dei «Giovani amici di Italia» che recluta i suoi membri fra studenti e professori e porta come distintivo il Fascio Littorio. Nello stesso tempo è stata inaugurata un'esposizione del libro italiano moderno a Turku e sono stati inaugurati presso l'Università finnica, i corsi di lingua e di letteratura italiana. I «Giovani amici d'Italia» compiono corsi regolari di lingua italiana e tengono durante i corsi stessi conferenze su tutti i problemi dell'Italia fascista. Uno dei loro soci, il prof. Nurmela, ha aperto un corso di italiano persino nella lontanissima Oulu.

Il rafforzamento della lira a Londra

LONDRA, 25

La stampa finanziaria mette in rilievo il rafforzamento della lira e delle altre valute del blocco aureo nella giornata di sabato sul mercato di Londra.

La nuova fase dei negoziati europei

Simon conferma che si recherà a Berlino

Il discorso di Hitler e le previsioni francesi sul viaggio

LONDRA, 25

La visita di sir John Simon a Berlino è stata oggi ufficialmente annunciata alla Camera dei Comuni personalmente dal Ministro, rispondendo ad un deputato che lo aveva interrogato in proposito. Sir John Simon ha detto che spera di poter accogliere al più presto l'invito ricevuto dal Governo tedesco, sebbene la data e i particolari del viaggio non sieno stati ancora fissati. Circa la visita a Mosca ed in altre capitali d'Europa — allusione questa a Varsavia — sir John Simon ha detto che il progetto è allo studio. Ufficiosamente però si assicura, come abbiamo già detto nei giorni scorsi, che sir John Simon dopo la visita a Berlino proseguirà per Mosca, sostando due giorni a Varsavia, non si sa se nell'andata o al ritorno.

L'*Observer* si compiace per il fatto che Hitler abbia aderito a che le discussioni con Simon si svolgano sull'intero campo della sicurezza europea ed esprime l'opinione che la proposta avanzata da Hitler per un patto diretto ad assicurare dieci anni di pace, meriti di essere accolta con interesse. Il giornale ricorda, però, che per giungere ad un simile scopo è essenziale ottenere dalla Germania una solida e onesta assicurazione per l'indipendenza dell'Austria, una gara agli armamenti, la quale non soltanto secondo le idee tedesche costituisce una parte importante della sicurezza generale, dev'essere trattata attivamente. Quando le trattative saranno arrivate a un risultato accettabile per tutti, la questione, ingiustamente messa in vista quale caratteristica della posizione della Germania verso la S. d. N., perderà la sua asprezza.

Scarsa fiducia a Parigi

PARIGI, 25

La prossima missione di Sir John Simon a Berlino ed eventualmente in altre capitali, come a Varsavia e a Mosca, per l'attuazione dei progetti franco-inglesi e per l'organizzazione della pace, dei quali le direttive italiane per la conclusione di un patto danubiano costituiscono un elemento principalissimo, dànno motivo alla stampa francese di ricercare oggi quale possa essere l'accoglienza che si farà a Berlino al Ministro inglese e quale probabile successo avrà la sua missione.

A tale proposito i giornali commentano il discorso che Hitler ha pronunciato ieri a Monaco di Baviera, cercando di trarne degli elementi per giudicare dalle intenzioni tedesche circa la missione di Sir John Simon. I giornali pongono in rilievo soprattutto la frase nella quale Hitler ha detto che «la Germania nazionalsocialista lotterà uomo contro uomo se si intende negarle la sua libertà».

I giornali parigini ritengono che questo sia un avvertimento, come scrive l'*Intransigeant* rivolto più che alla Francia o alle altre Potenze, al Governo inglese e più precisamente a Sir John Simon.

«Lo si avverte — continua l'*Intransigeant* — che i suoi interlocutori tedeschi non si impegneranno al di là delle loro possibilità ed è questa una buona maniera per far sapere a Sir John Simon che la Germania non è disposta a firmare accordi molto importanti e che in tal caso essa non firmerà immediatamente».

Così lo scetticismo continua ad essere di regola a Parigi circa il viaggio del Ministro inglese nella capitale tedesca e taluni giornali come l'*Echo de Paris* e *La Liberté* continuano a sostenere che l'accettazione da parte del Governo di Londra di inviare il proprio rappresentante a Berlino rischia di avere poco successo o di compromettere la tesi francese. Altri organi, senza pronunciarsi sui risultati del viaggio di Sir John Simon mettono le mani avanti, come fa oggi l'*Information*, che dice che la missione di Sir John Simon nella capitale del Reich è «un viaggio di informazioni».

Precisazioni tedesche

BERLINO, 25

La *Diplomatische Korrespondenz*, rilevata l'importanza che la stampa internazionale ha attribuito al colloquio fra l'Ambasciatore inglese a Berlino e il Ministro degli Esteri tedesco, aggiunge che, naturalmente, in questo stadio non si può ancora parlare di un progresso materiale delle trattative, ma che la presa di contatto anglo-tedesca costituisce un elemento dello sviluppo logico di esse, dopo che la Germania, prendendo posizione nei riguardi del comunicato di Londra, s'era dichiarata disposta a esaminarlo e a discuterlo. Già nella risposta tedesca era stata suggerita una conversazione anglo-tedesca, e questa idea è stata simpaticamente accolta da tutte le Potenze, dalle quali è partita l'iniziativa del comunicato di Londra. E' quindi evidente — scrive la *Diplomatische Korrespondenz* — che nel colloquio fra il Ministro degli Esteri tedesco e l'Ambasciatore inglese si sia parlato della preparazione di quelle conversazioni e della forma che dev'essere loro data. Il giornale ricorda poi, che il programma generale delle conversazioni è già contenuto nel comunicato di Londra, le idee fondamentali del quale il Governo tedesco ha fatto sue il 13 febbraio, e aggiunge che soltanto un esame approfondito e una discussione dei diversi problemi e soluzioni presentate, può condurre a separare il grano dall'olio. Esprime il dubbio che si sia già parlato troppo di preliminari, sotto la impressione che una parte della stampa estera volesse fare una questione di prestigio sul punto se dovesse avvenire prima una visita inglese a Berlino, oppure una tedesca a Londra. A questo proposito il giornale rileva che tali questioni debbono essere innanzi tutto subordinate al punto di vista dell'opportunità e che lo stesso deve dirsi per l'ordine di trattazione dei vari temi. Così, a esempio, il Ministro degli Esteri inglese, quando la Conferenza di Ginevra sembrava ancora avere delle possibilità di successo, respingeva, con una similitudine molto esatta, il tentativo d'impedire la soluzione di una questione mediante l'accenno all'urgenza di un'altra. Il Ministro diceva che una Conferenza è come un pranzo, che deve avere una lista delle vivande, il che non significa che tutto debba essere cotto nella stessa pentola.

Alcuni giornali esteri — prosegue la *Diplomatische Korrespondenz* — hanno tentato d'interpretare la risposta tedesca riguardante il problema nuovo contenuto nel comunicato, e cioè l'Accordo aeronautico, come se tutti gli altri argomenti fossero stati respinti. In realtà anche adesso si trovano in discussione le proposte sul Patto orientale e le controrichieste riguardanti il Patto danubiano. Anche la questione d'impedire

Vivo disappunto a Ginevra
per il ritiro del Paraguay dalla Lega

GINEVRA, 25

La notizia del ritiro del Paraguay dalla S. d. N., per quanto non pubblicata ufficialmente, è tuttavia confermata negli ambienti ufficiosi della Lega. Il telegramma, giunto ieri da Asuncion annunciante la decisione del Governo del Paraguay, ha prodotto profonda impressione nei circoli societari, in alcuni dei quali non si nasconde anche una certa irritazione per questo nuovo imbarazzo creato alla Lega.

Il *Journal de Genève*, dopo aver affermato che la decisione del Paraguay trae la sua origine indiretta dalle raccomandazioni votate dall'assemblea straordinaria del novembre scorso per mettere fine al conflitto del Chaco, scrive che la Bolivia si è sottoposta alle decisioni dell'assemblea nella S. d. N., mentre il Paraguay ha tentato di sottrarvisi opponendo una serie di obiezioni ai testi adottati all'unanimità dall'assemblea. Col suo ritiro dalla Società, continua il giornale, il Paraguay dimostra di respingere definitivamente le raccomandazioni dell'Assemblea straordinaria e di voler continuare la guerra contro la Bolivia.

Come il Paraguay giustifica
la sua decisione

GINEVRA, 25

Il Segretariato della Società delle Nazioni pubblica stasera una lunga nota del Ministro degli Esteri del Paraguay, con la quale si annuncia il ritiro del Paraguay dalla Lega. La nota paraguayana, dopo aver contestato che il Paraguay ha respinto le raccomandazioni votate dall'assemblea il 24 novembre per mettere fine al conflitto del Chaco, afferma invece di aver domandato il riesame dei punti fondamentali, allo scopo di eliminare l'incompatibilità con il regime costituzionale del Paese e dichiara pure di essere informato che l'atto del 16 gennaio non corrisponde esattamente alle istruzioni di alcuni Governi rappresentati nel Comitato, circostanza che compromette profondamente il valore di questo atto.

La nota aggiunge che, malgrado le domande reiterate del Paraguay, la S. d. N. ha sempre evitato l'inchiesta per stabilire le responsabilità della guerra. Levando invece unilateralmente l'embargo sulle armi è stata convertita una misura di repressione indiretta della guerra in sanzione contro uno dei belligeranti. Questa risoluzione del Comitato consultivo costituisce, secondo il Governo paraguayano, un atto arbitrario contro il quale è impossibile un ricorso. Perciò il Paraguay si vede obbligato a separarsi dalla S. d. N. Il Segretario generale della Lega ha risposto prendendo atto della comunicazione del Governo del Paraguay.

I combattenti fascisti di Nancy
festeggiano il Generale Visconti Prasca

NANCY, 25

Ha avuto luogo una grandiosa adunata di fascisti combattenti e ufficiali in congedo, in onore del Generale Visconti Prasca e della rappresentanza degli ufficiali italiani della Saar che sono stati ricevuti solennemente alla «Casa degli Italiani» di Nancy. Il R. Console ha offerto al Generale, a nome dei combattenti, un elmetto di guerra intagliato e lavorato in granito dei Vosgi da combattenti italiani. La cerimonia si è svolta tra il più vivo entusiasmo.

Il contratto collettivo di lavoro
degli insegnanti privati

ROMA, 25

A Palazzo Littorio sotto la presidenza del fiduciario nazionale della sezione media dell'Associazione fascista della scuola, a ciò delegato da S. E. il Segretario del Partito, si sono riuniti i rappresentanti della Federazione nazionale fascista degli esercenti gli istituti privati di educazione e di istruzione e i rappresentanti del Sindacato nazionale fascista degli insegnanti privati, per la ripresa delle trattative di intese alla stipulazione di un contratto collettivo di lavoro tra le due associazioni. Nella riunione è stato raggiunto e firmato un accordo che farà parte integrante del contratto e che riconosce con alcune restrizioni il carattere impiegatizio della prestazione d'opera dell'insegnante privato. I rappresentanti delle due parti si sono impegnati, sulla base dell'accordo anzidetto, a procedere alla stipulazione del contratto collettivo di lavoro. I rappresentanti delle due associazioni hanno voluto infine esprimere il loro ringraziamento a S. E. il Segretario del Partito, che si è compiaciuto dell' intesa raggiunta.

S. E. Razza ispeziona i lavori
dell'autocamionabile Genova-Busalla

GENOVA, 25

Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale di Genova, ha ispezionato oggi i lavori dell'autocamionale nel primo tratto da Genova a Busalla. Il Ministro, guidato sui lavori dal direttore generale alla viabilità e ponti, dal presidente della quarta sezione del Consiglio superiore, dall'ingegnere direttore dei lavori dell'autocamionale e dagli altri dirigenti tecnici, nella mattinata ha visitato tutte le opere d'arte, gallerie e viadotti e poi ha percorso i lunghi tratti dell'autocamionale già ultimati nonostante il maltempo. Le maestranze che si trovavano sul lavoro e che provengono da molte provincie italiane, hanno manifestato al Ministro le loro espressioni di riconoscenza e di viva gratitudine al Duce.

Gente di mare e dell'aria
La Corporazione esamina
numerosi importanti problemi

ROMA, 25

Al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza dell'on. Pala si è riunita oggi la Corporazione del mare e dell'aria per il proseguimento dei suoi lavori. Hanno partecipato alla riunione il Ministro per le Comunicazioni ed i Sottosegretari per le Corporazioni, per la Giustizia, per le Finanze, per le Comunicazioni. Sono altresì intervenuti vari esperti e i rappresentanti dei Ministeri interessati alle questioni da discutere. La Corporazione ha preso in esame il terzo punto dell'ordine del giorno riflettente la ratifica da parte del nostro Paese delle convenzioni internazionali di Bruxelles sulla responsabilità dei proprietari di navi e sulla polizia di carico. Su tale argomento hanno preso la parola il prof. Berlingieri, l'avv. Becchi, il sen. Giannini, il Gen. Ingianni, il cap. Poletto, l'on. Negrotto, S. E. Tumedei, l'on. Lembo. Dopo ampia ed approfondita discussione la Corporazione ha approvato due mozioni che rispecchiano il pensiero concorde dell'organizzazione sindacale degli armatori e di quella della gente di mare circa l'atteggiamento da seguire nei riguardi di dette convenzioni.

La Corporazione è quidi passata all'esame del problema relativo al collocamento della gente del mare. Alla discussione svoltasi sullargomento hanno preso parte l'on. Cao, il dott. Mandillo, l'on. Arcidiacono, il cap. Bagnoli, l'on. Lembo, il Gen. Ingianni, l'on. Bibolini.

La Corporazione ha preso le proprie conclusioni al riguardo in una concreta deliberazione, esprimendo il proprio parere circa i vari quesiti proposti dal Ministero delle Comunicazioni. Sul quarto argomento iscritto all'ordine del giorno concernente l'attività delle cooperative fra armatori di velieri e motovelieri dell'Adriatico hanno preso la parola il cap. Gecini, il Gen. Ingianni, D'Aly Morroi, il comm. Bruna, l'on. Racheli, il cap. Poletto, il prof. Brunelli, dopo di che la Corporazione ha formulato le proprie conclusioni approvando una mozione. La Corporazione si riunirà nuovamente domani per continuare la discussione sui trasporti aerei.

Brusca ripresa del maltempo

Regioni della Francia investite
da una seconda violenta tempesta

PARIGI, 25

Una seconda tempesta, violentissima quanto la prima, ha investito la Francia dell'ovest e dell'est. Particolarmente grave è stata la mareggiata che ha sconvolto tutte le coste dell'Atlantico.

Il veliero «Petite Agnes», nel porto di Sables d'Olonne, ha avuto un uomo travolto dalle onde e annegato. Il ciclone ha fatto un'altra vittima umana in una fattoria di Allier, dove tale Francesco Tariaut è stato ucciso dal crollo di un granaio. Nella Clarente inferiore i danni prodotti dall'uragano sono gravissimi. Il suolo è cosparso ovunque di camini e di tetti. Gli alberi e i pali telegrafici abbattuti ostruiscono in alcuni punti le strade, impedendo ogni circolazione. La rete di trasporto della corrente elettrica è stata quasi interamente abbattuta.

A Saintes un vagone ferroviario, spinto dalla forza del vento, è uscito dalla stazione di Bellevue ed è andato a fracassarsi contro una casa nel mezzo della città. Inoltre, ad aumentare le difficoltà della popolazione in numerose località, l'acqua minaccia di mancare se la corrente elettrica non verrà completamente ristabilita nelle centrali. Nella regione di Vienne quattro chiese sono state scoperchiate dal vento. Numerosi stabili nella regione di Brive la Gaillarde hanno subito danni rilevanti. Dalla regione di Murat, con la quale le comunicazioni sono difficilissime, giungono notizie allarmanti. Infine a Parigi una barca è naufragata nella Senna, ma per fortuna non si sono avute vittime.

Peripezie di aviatori inglesi
e di guardiani di fari

LONDRA, 25

Durante gli ultimi due giorni fortissimi venti hanno soffiato sulla Granbretagna ed intorno alle coste con grandi nevicate al nord e piogge al sud. Cinque apparecchi da bombardamento dello squadrone ausiliario di Glasgow, del quale è capo Lord Douglas Clydesdale, membro del Parlamento, e tre aeroplani dello squadrone di Edimburgo, comandati dal fratello, Lord Georges Douglas Hamilton, hanno incontrato una tempesta di neve accecante al largo della costa Northumberland e sono stati forzati a prendere terra. Nonostante l'imperversare della bufera nessun apparecchio è stato danneggiato seriamente, sebbene una delle macchine, strisciando bruscamente sul terreno, si sia capovolta sul pilota e l'osservatore, che hanno riportato forti contusioni. Le navi intorno alla costa inglese hanno avuto un tempo estremamente cattivo e battelli di salvataggio hanno dovuto accorrere

Dopo aver atteso dodici giorni per essere sostituiti, ciò che era stato impossibile a causa delle condizioni del mare, il personale di quattro fari galleggianti alla guardia delle coste irlandesi di Wexford è stato portato a terra ieri presso Rosslare. Per ventisei giorni quegli uomini erano completamente isolati e il loro approvvigionamento di alimentari freschi era completamente esaurito e anche l'acqua aveva dovuto essere messa a razione. Grande difficoltà vi è stata nel portarli a terra in quanto il mare era sempre tempestoso.

La forte libecciata a Napoli
provoca numerosi incidenti

NAPOLI, 25

Nella giornata di ieri continuando la violenta libecciata il vento ha soffiato impetuoso provocando disgrazie in più punti della città.

In via Stadera un grosso platano veniva schiantato dalla violenza del vento e si abbatteva sulla strada ostruendola. Per rimuoverlo fu necessario l'intervento dei pompieri. I vigili furono poco dopo richiesti della loro opera anche in via Nuova Terracina dove pure la strada era rimasta ostruita per la caduta di un grosso albero.

In via Firenze al Vasto veniva smantellata una tettoia di zinco e le lamiere portate in ogni direzione dal vento costituivano un serio pericolo per i passanti. All'Ospedale dei Pellegrini è stato ricoverato il vecchio pescatore Francesco Giuliano, di 70 anni, il quale in via Litoranea era stato investito da un colpo di vento ed era caduto fratturandosi il femore sinistro e il cinquantenne Salvatore d'Angelo il quale in piazza Vittoria spinto da una folata di vento era caduto ferendosi alla coscia destra.

Cicloni di neve negli S. U.

KANSAS CITY, 25

Tempeste di neve, che spesso hanno avuto la violenza di veri e propri cicloni, imperversano su tutto il Middle West. Sono segnalati parecchi feriti negli atterraggi forzati di vari apparecchi delle linee aeree nella regione delle Montagne Rocciose. Per ora mancano particolari su detti incidenti. I treni nel Nebraska e nel Kansas sono bloccati dall'abbondante neve caduta sui binari, mentre le strade ordinarie in molti punti sono impraticabili.

Ad Indipendence, nel Missouri, il ciclone ha demolito dieci edifici e gravemente lesionati altri 25. Una bufera di

a parecchie chiamate di soccorso.

neve della velocità di 75 miglia all'ora imperversa sugli Stati del Jova e del Wisconsin, mentre nella California settentrionale un altro ciclone ha sradicato tutti gli alberi di una larga zona. Un vento di 40 miglia all'ora nel deserto di Mojawk ha dato origine ad una inconsueta tempesta di sabbia. *(United Press)*.

Danni nel nord della Spagna

MADRID, 25

Una violenta tempesta soffia nel nord della penisola iberica causando danni.

Un violento terremoto a Creta
Otto morti e ingenti danni

CANDIA, 15

Una forte scossa di terremoto della durata di oltre due minuti è stata avvertita nell'isola di Creta nelle prime ore di stamane seguita da una completa oscurità e da un boato sotterraneo. Numerose case di Candia sono state distrutte o fortemente danneggiate. Al Museo, dove sono riunite preziosissime collezioni del periodo di Cnosso, sono andate distrutte alcune collezioni di vasi bibitori, di vetri artistici e di urne ornamentali ed una statua di marmo della stessa epoca è caduta e si è frantumata.

Subito dopo la prima scossa, nonostante il freddo intenso, tutta la popolazione si è riversata sulle strade e, poichè le scosse continuavano, essa si è riversata in massa nelle campagne. Nei villaggi circostanti alla città di Candia, dove pure si sono registrati gravi danni materiali, anche le strade hanno dovuto essere evacuate, dopo che la caduta di calcinacci aveva ferito e contuso alcuni abitanti. Finora sono segnalati otto morti nel distretto colpito, ma l'accertamento, per dichiarazione delle autorità, non è completo, perchè alcuni centri sono rimasti isolati e non tutte le macerie sono state esplorate.

Le stesse scosse sono state avvertite a Malta, la prima della durata di 10 secondi e la seconda, con alterna intensità, di ben 55 secondi. I sismografi dell'Osservatorio geodinamico di Heluan, presso il Cairo, hanno registrato il terremoto fissandone l'epicentro a 500 km. di distanza.

Mezz'ora di scosse sismiche
avvertite a Jena

JENA, 25

E' stato avvertito stamane un movimento sismico che è durato mezz'ora. I sismografi di Jena hanno registrato una scossa il cui epicentro si trova a 1500 km.

A Taranto

TARANTO, 25

Stamane alle ore 3.53 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio della durata di 4 secondi, del secondo grado Mercalli. Il locale Osservatorio annunzia che il movimento, avente direzione est-nord-est, ha avuto il suo epicentro a 400 km. circa di distanza. Data l'ora, la scossa non ha destato alcun allarme nè sono segnalati danni.

Un'altra lugubre valigia
trovata su un treno inglese

LONDRA, 25

Nel tardo pomeriggio di oggi un ferroviere che visitava le vetture di un treno locale tra Londra e Kingston, distante dal centro della città una ventina di chilometri, ha trovato in uno scompartimento un grosso pacco abbandonato. Egli lo ha portato al magazzino degli oggetti ritrovati dove è stato aperto. Con orrore dentro il pacco saldamente legate sono state trovato due gambe tagliate che sembravano appartenere ad un uomo. Dai tronconi uscivano ancora gocce di sangue, il che ha fatto pensare che le amputazioni sieno avvenute appena poche ore prima, cioè stamane. La vettura nella quale è stato trovato il tragico pacco è stata sigillata dalle autorità che hanno subito iniziato le ricerche.

Otto morti per uno scoppio
su un piroscafo a Tunisi

TUNISI, 25

Un'esplosione si è prodotta alla fine della mattinata nella stiva del piroscafo «Gouverneur Jonnart». Otto scaricatori indigeni sono rimasti uccisi ed altri cinque sono stati trasportati all'ospedale in stato grave; tre di essi sono in condizioni disperate. Inoltre un commerciante, certo Massini, oriundo della Corsica è stato gravemente ferito.

Una collisione nel porto di Istanbul

ISTANBUL, 25

Nella giornata di ieri si è avuto in questo porto uno scontro fra due piroscafi. Il piroscafo greco «Anna» a causa di una forte corrente è stato spinto contro il piroscafo turco «Apsia» e lo ha speronato. Il piroscafo investito ha dovuto essere rimorchiato immediatamente in cantiere. Il piroscafo «Anna» fu acquistato dal Lloyd Triestino e portava allora il nome di «Campidoglio».

Notiziario di Pola

La fusione dei Consorzi agrari dell'Istria
dichiarata di pubblico interesse

ROMA, 26

Come è stato pubblicato, il Commissario governativo dei Consorzi agrari dell'Istria ha esposto in una sua istanza un progetto di fusione dei seguenti consorzi: 1) Consorzio agrario della provincia d'Istria, Pola; 2) Consorzio agrario cooperativo di Albona; 3) Consorzio agrario cooperativo di Buie; 4) Cooperativa agricola enti economici di Capodistria; 5) Cooperativa acquisti e vendite d'Isola d'Istria; 6) Consorzio agricolo isolano, d'Isola d'Istria; 7) Famiglia agricola cooperativa di Matterada; 8) Consorzio agrario cooperativo di Montona; 9) Consorzio agrario cooperativo di Orsera; 10) Consorzio agrario cooperativo di Parenzo; 11) Consorzio agrario cooperativo di Pirano; 12) Consorzio agrario cooperativo di Pisino; 13) Consorzio agrario cooperativo di Pola; 14) Consorzio agrario cooperativo di Rovigno; 15) Consorzio agrario cooperativo di Umago; 16) Società acquisti cumulativi di Umago; 17) Consorzio cooperativo di Verteneglio; 18) Consorzio agrario cooperativo di Cherso; 19) Consorzio agrario cooperativo di Lussinpiccolo.

E' stato ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di Commercio allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima.

In proposito la *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera il seguente decreto ministeriale 22 febbraio 1935:

«E' dichiarata di pubblico interesse la fusione dei Consorzi agrari dell'Istria sopra indicati, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione e alle altre che in occasione della fusione saranno adottate, le disposizioni del R. D. L. 13 febbraio 1930 n. 37. Il termine durante il quale rimane sospesa la validità delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di Commercio, è ridotto a 15 giorni, purchè in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di Commercio sia pubblicato per due volte l'annuncio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per la opposizione concessa col presente decreto nel giornale *Il Corriere Istriano* di Pola.

POLA, 25

Il nuovo Segretario del Fascio di Buie. In data odierna, in sostituzione del camerata Vincenzo Fusco, recentemente destinato a Pola in qualità di Segretario provinciale del Dopolavoro, il Segretario federale console Bellini ha nominato, sentito il parere dell'Ispettore di zona, il camerata dott. Antonio Dussi segretario del Fascio di combattimento di Buie. Le consegne avranno luogo giovedì 28 corrente.

Ferito dallo scoppio di un proiettile inesploso. Con lesioni multiple al torace, al collo e al bulbo oculare destro e a quello sinistro, venne accolto al nostro ospedale il diciannovenne Giuseppe Segotta di Giorgio, da Vareschi Grande, nella campagna di Dignano. Il povero giovane che corre il rischio di perdere la vista, raccontò che, mentre lavorava in campagna, battè inavvertitamente un proiettile che si trovava sepolto e che esplose. E' stato dichiarato guaribile in quarantacinque giorni, salvo complicazioni.

Una gamba fratturata. In seguito a una caduta il sessantaduenne Celeste Muriatti fu Antonio di San Martino di Cherso riportava una frattura alla gamba destra. Fu trasportato a Pola e accolto nel nostro ospedale, dove fu dichiarato guaribile in quaranta giorni.

I prezzi minimi dei filati di cotone

MILANO, 25

L'Istituto Cotoniero Italiano comunica i seguenti prezzi minimi obbligatori dei filati di cotone per il giorno 26 febbraio 1935:

Sakel Pettinato base 40, lire 11 al chilogrammo; Alto Egitto Pettinato 40, lire 9.70; Alto Egitto Cardato 40, lire 9; America 20, lire 6.95; Mista 1.a 20, lire 6.80; Mista 2.a 20, lire 6.70; India 1.a 12, lire 6; India 2.a 12, lire 5.20.

Il prof. Pende ricevuto da Re Carol

BUCAREST, 25

Il prof. Pende è giunto quest'oggi a Bucarest dove terrà una serie di conferenze. Nel pomeriggio egli è stato ricevuto in udienza da Re Carol insieme al Ministro d'Italia a Bucarest Ugo Sola.

S. E. Parini ad Atene

ATENE, 25

Proveniente da Salonicco è qui giunto il Direttore generale degli italiani all'estero Parini, ricevuto alla stazione dal R. Ministro, dal personale della Legazione, dal console e dal segretario del Fascio. Il Ministro ha visitato le istituzioni italiane, il Fascio e le scuole di Atene e del Pireo.

Bollettino Giudiziario. Magistratura: Morelli, Consigliere Appello Trieste, è collocato a riposo. Cancellerie: Fabbrini, Cancelliere capo Tribunale Padova, è nominato Segretario capo R. Procura Pola; Da Re, id. id. Tribunale Vicenza, è trasferito Tribunale Padova; Avoni, Segretario capo R. Procura Pola, è nominato Cancelliere capo Tribunale Vicenza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.3	13	7	cop., legg. mosso
Roma	760.9	13	5	¼ coperto, agitato
Torino	755.4	17	1	¾ coperto
Milano	754.6	15	1	coperto
Genova	755.5	12	8	¾ coperto, grosso
Venezia	755.5	14	2	nebb., legg. mosso
Firenze	756.1	15	5	½ coperto
Ancona	756.7	11	7	½ cop., legg. mosso
Bologna	—	—	—	
Napoli	762.0	14	5	½ coperto, agitato
Taranto	761.6	15	9	ser., legg. mosso
Palermo	763.3	16	10	½ cop., legg. mosso
Catania	762.6	19	9	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	761.6	15	8	coperto, mosso
Tripoli	768.2	21	7	sereno, mosso
Messina	763.7	19	12	½ cop., legg. mosso
Trento	756.9	10	0	coperto
Fiume	755.5	17	7	cop., legg. mosso
Bari	760.6	15	9	ser., legg. mosso
Sanremo	753.5	17	11	coperto, agitato
Bengasi	768.1	21	14	¼ coperto, mosso
Rodi	755.6	18	13	¾ coperto, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 24 febbraio 19935-XIII)

Probabilità: Le condizioni generali del tempo ritorneranno a perturbarsi, dovunque gli annuvolamenti si intensificheranno e specialmente sulle regioni settentrionali e centrali, ove si avranno anche delle pioggie con più frequenza a ridosso dei rilievi appenninici. Venti quasi forti o forti libecciali sulle coste ioniche del basso Tirreno e del basso Adriatico, nel rimanente venti forti meridionali con raffiche. Temperatura in lieve aumento. Mare molto agitato sulle coste tirreniche, agitato altrove.

Notiziario sportivo

Torneo sportivo delle Scuole medie
per la Coppa d'Oro dell'Opera Balilla

I tornei indetti dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla tra le Scuole medie del Capoluogo hanno incontrato il massimo entusiasmo tra i giovani studiosi che, nelle Case Balilla e sui campi sportivi, stanno ultimando i loro allenamenti per gli incontri che si inizieranno domenica 3 marzo

Ieri sono pervenute al Comitato provinciale le iscrizioni delle squadre sportive del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», in modo che tutte le otto scuole medie di secondo grado del Capoluogo gareggeranno tra loro per la conquista dei premi messi in palio dalle Presidenze delle Scuole medie e per la Coppa d'oro dell'Opera Balilla. Oggi è pervenuta al Comitato provinciale una Coppa, dono dell'on.le Presidenza del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», che viene destinata alla squadra seconda calssificata nel torneo di calcio.

Campionato provinciale di palla a mano
715.a Legione-642.a Legione 5-1

Ierlaltro nel pomeriggio, agli ordini del csq. Ranzatto Umberto, si svolse sul campo della C. R. B. «S. Filosa» la partita di campionato di palla a mano fra le squadre della 715.a Legione e 642.a Legione.

La 715.a Legione, più completa tecnicamente, si porta subito all'attacco facendo lavorare la difesa avversaria. Dal canto suo, la 642.a contrattacca, ma sia per il debole e inesatto tiro in porta e la bravura del portiere Bosich della Rismondo, non riesce a segnare. Invece, al 16.o, Umari della 715.a, a conclusione di una discesa in linea, realizza brillantemente. La fine del primo tempo vede dunque la Rismondo in vantaggio per 1 - 0.

Nella ripresa, la 642.a Legione viene sopraffatta dagli attacchi dei bianchi, malgrado disperati tentativi della sua difesa. La serie dei punti incomincia al 3.o con Cesanelli. Sono poi Locchi al 5.o; al 10. Umari; al 15.o di nuovo Cesanelli, che segnano per la 715.a. Ormai la vittoria è sicura per la 715.a Legione, che rallenta gli attacchi non curandosi d'altro che di continuare il gioco. Approfitta di ciò la 642.a per passare all'attacco e al 16.o, per errore della difesa bianca, su tiro di Vicig, segna il punto dell'onore.

La squadra vincente: Bosich, Relli, Nicolussi, Micol, Cumin, Passagnoli, Bubrich, Umari, Locchi, Sesanelli, Pironi.

Premi all'attività cestistica

Ieri sera, in una saletta della Federazione del Fascio, si è svolta la cerimonia della consegna dei premi alle società ed agli atleti affiliati alla F. I. P. per l'attività cestitistica dell'Anno XII. La premiazione ha avuto luogo alla presenza di una vera folla di sportivi, che hanno ascoltato le brevi parole del presidente del Comitato dott. Longhi, con attenzione ed interesse ed hanno, con alto senso di cameratismo, applaudito i premiati, specialmente i campioni d'Italia della Ginnastica Triestina, che si sono aggiudicati i diplomi con medaglia d'oro. La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, si è chiusa con il saluto al Duce.

Una sovvenzione governativa a Tokio
per l'organizzazione dei Giochi olimpici 1940

TOKIO, 25

La Camera dei Pari ha approvato una mozione che invita il Governo a concedere alla città di Tokio una sovvenzione per l'organizzazione dei Giochi olimpici del 1940.

La Coppa Morgagni alla Ginnastica. Stasera alle 20 avrà inizio, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, l'eliminatoria provinciale della Coppa Tullo Morgagni per ginnasti artisti novizi.

COMUNICATI

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della
Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Gorizia ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **Pellizzon Filippo** fu Mattia e fu Cotic Anna, nato il 4-5-1889 a Montespino ed vi residente, via Vittorio Emanuele III n. 26, legittimo, coniugato, agricoltore, già punito. Imputato: a) di avere posto in vendita e di avere detenuto per vendere due fusti di litri 109 (cento) e 1791 (Millesettecentovantauno) di vino bianco a gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta;

b) di aver omesso di apporre sui fusti anzidetti e su altri fusti destinati alla vendita diretta i cartelli indicatori della gradazione alcoolica del vino.

Contravvenzioni accertate in Montespino l'8 maggio 1934 Anno XII previste e punite dagli art. 48 e 47 R. D. 15-10-1923, N. 2033.

OMISSIS

Visto l'art. 472 Cpp.: dichiara **Pellizon Filippo** fu Mattia colpevole dei reati ascrittigli ed. in applicazione degli art. 48 e 47 u.p.L. 15-10-1923, N. 2033, 482 e 483 Cpp., lo condanna alla pena della multa fissa in lire 500 ed a quella proporzionale in lire 900 nonchè alla pena dell'ammenda in lire 50.

Visto l'art. 58 L. 15-10-1923, N. 2033: ordina la confisca del vino, trovantesi nello spaccio del condannato.

Visto l'art. 61 della citata legge: ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza a spese del condannato sui giornali «Il Piccolo» di Trieste e «L'Eco dell'Isonzo» nonchè l'affissione della stessa all'albo del Comune di residenza del condannato ed a quello del locale Consiglio Provinciale dell'Economia.

Così deciso in Gorizia, il 19 settembre 1934 A. XII.

Il Cancelliere f.to **CHERUBINI** — Il Pretore f.to **TROLIS**

Con ordinanza in data 22-I-1935 XIII dichiarato inammissibile il ricorso interposto dall'imputato.

Gorizia, 20 febbraio 1935 - XIII.

Il Cancelliere: f.to **LAGORIO**

SCUOLA DI TAGLIO

Corsi: **Abiti, Biancheria, Modisteria, Pellicceria, Calzatura.** Metodo semplice, pratico. Insegnante **MARINA ZANEL**
Corso Garibaldi 6

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-1930.

Società Elettrica della Venezia Giuli[a]

Anonima con sede in TRIESTE
Capitale sociale L. 30.000.000 int.

Convocazione di Assemb[lea]

I Signori Azionisti sono co[nvo]cati in Assemblea generale o[rdi]naria e straordinaria per il gi[orno] 13 marzo 1935-XIII, alle ore [...] in Trieste, nella sede sociale, Via Armando Diaz N. 2, per [deli]berare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1) Relazione del Consiglio [di] Amministrazione;
2) Rapporto dei sindaci;
3) Approvazione del bilanc[io al] 31 dicembre 1934 e delib[era]zioni relative;
4) Nomina di amministrato[ri];
5) Nomina del Collegio si[nda]cale;
6) Determinazione del com[pen]so ai sindaci uscenti.

Parte straordinaria:

7) Proposta di fusione co[n la] Società Anonima Costru[zio]ni Elettricità Italia Orien[tale] (SACEIO) di Gorizia e [con] la Società Elettrica Istr[iana] di Pola, mediante incorp[ora]zione di esse Società [nella] Società Elettrica della V[ene]zia Giulia;
8) Conseguente aumento del [ca]pitale sociale da L. 30 m[ilio]ni a L. 42.000.000;
9) Condizioni, modalità e [ter]mini relativi alle opera[zioni] di cui sopra; delibera[zioni] inerenti e conseguenti; [dele]ghe di poteri per l'esecuz[ione] della fusione;
10) Proposta di modifica[zioni] agli articoli 6, 11, 31, [...] 34 dello Statuto sociale.

Per intervenire all'Assemb[lea i] Signori Azionisti devono e[ssere] muniti di biglietto di ammiss[ione].

Il biglietto sarà rilasciato [agli] azionisti che ne faranno dom[anda] al più tardi cinque giorni [...] prima dell'Assemblea; con a[vver]tenza che, ove trattisi di tito[li al] portatore, sarà necessario il [con]temporaneo deposito dei titoli [stes]si presso la sede della Società.

Trieste, 23 febbraio 1935-X[III]

Il Presidente
del Consiglio di Amministra[zione]

Nuovo materiale da costru[zione]

particolarmente economico e va[nta]gioso. Grandi possibilità di g[uada]gno per architetti, organizzazio[ni di] vendita e capitalisti. Scrivere [Ca]setta 12169 Z., Unione Pubbl[icità] Trieste.

Il tè Planinka
prolunga la gio[vi]nezza ed apporta [un] senso di benessere [fi]sico e morale.
Trovasi in tutte [le] farmacie, al prez[zo] di L. 7.15 la scatol[a].
Concessionaria esclusiva: Farmac[ia] G. Mizzan - Trieste, Piazza Vene[zia]
Aut. Pref. Trieste. r. 3219, 19-XII-3[4]

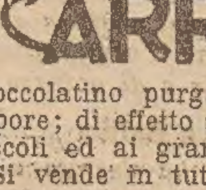
La CASA COEN
di Roma

espone la collezione dei m[o]delli di biancheria person[ale] e da Casa - mantelli e ar[ti]coli tricot per Signora
TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele, 21 p. II
presso il Rappresentante
BONIFACIO REBENI
mercoledì 27 e giovedì 28 cor[r].

ERNIA

NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO C[INTO]

Tormento inutile e dannoso se i cuscine[tti] schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilita[ndo] spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e [la] scesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenie[nti e] avere la vera sensazione di non essere p[iù] ferenti di Ernia, provate la nuova invenzione [del]la Casa del
Dott. M. BARRÈRE & C. di Parigi
SUPER - NEO BARRÈRE
Senza compressori - Senza molle
Lo specialista riceve personalmente a:
Trieste - Farmacia «Ai due Mori»
Piazza Unità - Venerdì 1 marzo
Udine - Farmacia «Alla Salute»
Via Montevecchio 22 - giovedì 28 feb.
Catalogo gratis: Milano, Corso Venezia



ARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso sapore; di effetto sicuro. Fa bene piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0. cadauna.
Diffidate dalle imitazioni
Chiedete il nome ARRIBA
Aut. Pref. Trieste, 3219/16961 - 9-VI-3[4]

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Esami premilitari. *I premilitari della classe 1916, iscritti all'O. B., dipendenti da questa Coorte, ed esonerati dalla frequenza del I corso, si presentino oggi, 26 corr., alle 20.30, alla R. Università, per sostenere gli esami di passaggio al II corso. Agli esami di passaggio al II corso si presenteranno pure gli esonerati per certificato medico, regolarmente iscritti ai corsi.*

I premilitari del II corso, regolarmente frequentanti, esonerati perchè graduati dell'O. B. ed esonerati per certificato medico, che per ragioni giustificate, non hanno potuto usufruire della sessione di esami di domenica 17, potranno pure sostenere tale esame, in via del tutto eccezionale, questa sera alle 20.30.

G. U. F.

Corso di equitazione

I seguenti camerati iscritti al corso di equitazione sono comandati in sede stasera alle 21.30 per il rapporto che sarà tenuto dal segretario del «Guf»: Bortolotti, Cosmina, Repini, Hauser, D'Agugno, Valentino, Sicchi Rogers, Veronica, De Manzini, Samaia, Fragiacomo, Meneghello, Francesconi, Luzzatto, Malli, Marconato, Stavro, Nonveiller, Perini, Sami, Mojer, Weisshut, ..., Zenari, De Giovanni, Marcon, Scarpa, Danese, Chiurlo, Gregori, Si..., Stoca, Tamaro, Vendramin, Po..., Capocasale, Machne, Bembina, ...tori. Sono inoltre invitati per la stessa ora tutti coloro che desiderano iscriversi a detto corso, che è completamente gratuito.

O. N. D.

Inaugurazione dei corsi tecnici del Dopolavoro C.R.D.A.

Ieri sera sono stati inaugurati presso la Scuola del Dopolavoro di via Ribondo 8 i corsi tecnici per i dopolavoristi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, alla presenza del presidente del Dopolavoro, direttore ing. Luigi Versa e degli ingegneri insegnanti dei rispettivi corsi.

Il direttore tecnico della Scuola, dato il benvenuto ai nuovi corsi che entrano a far parte integrante di tutto il vasto e numeroso complesso dei corsi professionali, rilevò l'importanza dell'affratellamento dei dopolavoristi, desiderosi di approfondire le proprie cognizioni nel seno della Scuola del Dopolavoro che vive in un crescente fervore d'attività di cultura professionale e di cultura generale, favorita con il mezzo del Dopolavoro provinciale. Spiegò pure il carattere particolare della Scuola del Dopolavoro, che completa la sua azione professionale a vantaggio dei dopolavoristi d'ogni categoria con le lezioni di cultura fascista, igiene professionale e cultura corporativa, lezioni dedicate a tutti i corsi. L'orario dei nuovi corsi viene tenuto dalle ore 18 alle 19: lunedì: costruzione navale, meccanica, costruzione macchine; martedì: geometria e disegno geometrico, motori Diesel; mercoledì: meccanica, elettrotecnica; giovedì: costruzione navale, costruzione macchine; venerdì: geometri e disegno geometrico, motori Diesel.

La giuria per il veglioncino «mastroremiano»

Al veglioncino mascherato organizzato per l'ultimo di Carnevale, martedì 5 marzo, nella sala massima di via Coroneo, per i figli di tutti i dopolavoristi triestini, sarà fatta, come noto, la premiazione di tutti i piccoli che interverranno alla festa vestiti nei costumi dei «personaggi» delle pagine a colori del giornale Mastro Remo. Della giuria giudicatrice faranno parte il cav. uff. Giovanni Giro, ispettore superiore dell'O. N. D., e i rappresentanti della stampa comm. Umberto Di Bin, cav. uff. Carlo Tigoli, cav. Ugo Sartori e cav. G. M. Gatti. A tutti i piccoli partecipanti al veglioncino sarà offerto in omaggio un abbonamento trimestrale al Mastro Remo.

OPERA BALILLA

Riunione di genitori alla Casa Balilla «E. De Amicis»

Questa sera, alle 20, si terrà nella palestra della Casa Balilla «E. De Amicis» (via G. R. Carli 18) una riunione dei genitori degli organizzati dell'Opera Balilla. Il presidente del Comitato prof. Puerari, esporrà le direttive seguite dall'Opera Balilla a beneficio degli adolescenti. Sono invitati ad intervenire alla riunione presidi, direttori e docenti delle Scuole del rione, ufficiali e istruttori, membri del Comitato locale e patronesse.

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio e cucito

Si comunica che oggi 26 corr., giovedì 28 corr. e venerdì 1.o marzo, si riceveranno le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito nelle Scuole «Vittorio Emanuele III» in via Ugo Polonio, «Silvio Valerio» in via Scuole Nuove e «C. Ulrich» in via Kandler, dalle 19.30.

Riunione

Tutte le fasciste e Giovani Fasciste sono invitate a intervenire ad una riunione che avrà luogo giovedì 28 corr., alle 18.30, in sede, via Roma 28.

Gruppo coltura

Si rammenta alle camerate che domani, mercoledì, alle 19, avrà luogo la seconda lezione di storia dell'arte.

Scuola di ballo alla Dalmatica. Continuano ancora alla Società Dalmatica le scuole di ballo per adulti e bambini. Le lezioni impartite dal maestro Modugno continuano col seguente orario: adulti: martedì e venerdì, dalle 20.30 alle 22; bambini, lunedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19.

"Armamento della Fanteria,,

Conferenza per ufficiali in servizio e in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica che mercoledì 27, alle 19, nei locali del Circolo Militare di Presidio, il col. Felice Gonnella terrà la seconda conferenza del ciclo per ufficiali in servizio ed in congedo. Argomento: «Armamento della fanteria». I signori ufficiali in congedo sono invitati e pregati d'intervenire.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 1.o marzo, alle 19.30, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XIX seduta scientifica. Parlerà il dott. L. Lovisato su: «Le anemie aplastiche».

Conferenza del dott. Puerari all'Opera Balilla

Ieri sera, nella Palestra della Casa Balilla «Lucchini» di Chiadino S. Luigi, il Presidente provinciale tenne, davanti ad un foltissimo uditorio di familiari delle giovani Camicie nere, l'annunziata conferenza sull'indirizzo educativo dell'Opera Balilla.

Al termine della conferenza il dott. Puerari consegnò alle brave patronesse Maria Folealti, Bianca Della Vella, Gilda Faccanoni, Iolanda Rivi, Letizia Fonda, il diploma di benemerenza, conferito loro dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Servizio telefonico italo-jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte e Krmelj dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a lire 6.65.

Una cartina miracolista

Nessuno è risparmiato a questo mondo; e anche a grandi giornali, a giornalisti che godono gran fama, può capitare uno di quegli infortuni che si credono riservati a piccole gazzette tendenziose e a principianti della professione. L'*Illustration* è certo un periodico autorevole; il suo collaboratore Ludovic Naudeau gode una larga riputazione che più volte egli ha dimostrato di meritare: eppure son cascati entrambo in una trappola che non è degna nè della serietà del periodico nè dell'esperienza del collaboratore.

Il «corpus delicti» è la incredibile cartina che riproduciamo, piuttosto per esilarazione che per indignazione dei nostri lettori. In essa, come essi vedono, è rappresentata l'estensione territoriale degli sloveni e dei croati oltre i confini della Jugoslavia: gli sloveni coprono un territorio che giunge entro i confini italiani fino al di là dell'Isonzo, abbracciando Tarvisio, Gorizia, Trieste, Capodistria e Pirano, mentre da Pirano in giù s'inizia il territorio dei croati, che copre uniformemente quasi tutta l'Istria continentale e insulare. Agli sloveni è poi assegnata anche una parte del territorio dell'Austria, e precisamente la Carinzia meridionale, Villacco compresa, fino alle porte di Klagenfurt. Ci vuol poco a comprendere che questa è una di quelle cartine di propaganda, delle quali si valgono i noti mestatori panslavisti che tante volte hanno cercato con le loro megalomanie di avvelenare i rapporti tra la Jugoslavia e gli Stati vicini.

C'è stata evidentemente nell'*Illustration* e nel suo collaboratore una imperdonabile mancanza di controllo nel farsi divulgatori di una cartina di questo genere, che rivela il puzzo delle origini mille miglia lontano. Se si trattasse di una vera cartina etnografica, di una cartina che volesse mostrare su quali territori d'altre Nazioni abitano «anche» degli sloveni e dei croati, la cosa potrebbe aver qualche scusa. Ma a palesare la nessuna serietà e la volgare tendenziosità del documento, vale il fatto, non sappiamo se più oltraggioso o risibile, della parte assegnata agli italiani in questa distribuzione di terre ai popoli. Agli italiani si lascia soltanto un piccolo lembo di campagna a sud di Pirano, un breve territorio che dovrebbe essere quello di Umago e di Cittanova, e un paio d'altri scampoli che comprendono Parenzo e Rovigno. Tutto il rimanente — ossia la friulana Gorizia, e Trieste, l'espressione suprema dell'irredentismo italiano, e Capodistria, la patria di Nazario Sauro, e Pirano, la più veneta delle città venete, e Pola che serba intatta la sua struttura romana, e Fiume che chiamò l'Italia con una ostinazione rimasta memoranda nella storia — tutto il resto figura allagato nello slavismo. Le cento e cento cittadelle e borgate della regione al pari delle maggiori città.

Il signor Naudeau si è lasciato infinocchiare, e l'*Illustration* con lui. Ma un'infinocchiatura, quando incomincia, non si sa quando finisca: ed ecco il signor Naudeau, a rimorchio dei suoi informatori di Lubiana (giacchè egli scrive da Lubiana) attribuire alle popolazioni slovene e croate oltre il confine italiano una forza numerica che corrisponde alla quasi totalità della popolazione della Venezia Giulia. Se gli slavi della nostra regione sono, come egli dice, 600.000, dove metteremo i 250.000 abitanti di Trieste, città completamente italiana, e quegli altri 150 mila che si fanno facilmente con le tre o quattro più grosse città della regione, incontestabilmente italiane, e quegli altri 100.000 che si mettono insieme con altrettanta facilità aggruppando le diecine di città e borgate isontine e istriane, che ebbero come caratteristica delle loro storia municipale la tenace lotta per tener lontani gli slavi? Dove metteremo gli impiegati, le guarnigioni, i ferrovieri, tra i quali si trovano, a migliaia, rappresentati i figli di tutte le regioni d'Italia? La Venezia Giulia dovrebbe avere per lo meno il doppio dei suoi abitanti perchè la cifra piramidale buttata lì dal signor Naudeau potesse trovare uno spiraglio per entrare nel verosimile. Una cosa non può stare dove ne sta un'altra, e non vi possono essere tanti slavi dove ci sono tanti italiani.

Caro signor Naudeau, la vostra cifra come la vostra cartina appartengono ugualmente al paese dei portenti e delle chimere. La Venezia Giulia venite a vederla qui e non fatevela descrivere da Lubiana, d'onde la si vede con un cannocchiale apparecchiato alla contraffazione. Vi persuaderete che vi sono qui, in una parte delle campagne, popolazioni allogene di origine slava, le quali, essendo frammischiate agli italiani, hanno sempre parlato un poco l'italiano e ora lo parlano sempre più e sempre meglio; ma la loro entità è di gran lunga meno considerevole di quella che v'hanno fatto supporre, e necessariamente va diminuendo d'anno in anno anzichè cristallizzarsi in cifre che nemmeno ai tempi austriaci il più esaltato slavomane avrebbe osato stampare. Non v'è città, non v'è borgata di qualche riguardo, tranne in alcune zone montane di confine, che abbia nella sua popolazione e nella sua storia municipale altra tradizione che quella dell'italianità.

E questo ogni buon francese dovrebbe saperlo. Poichè, se non erriamo, fu in forza del vivissimo movimento nazionale della Venezia Giulia e del Trentino che da diecine d'anni, con manifestazioni clamorose, invocavano di unirsi all'Italia, fu in forza del gran numero di volontari accorsi da questa regione a offrirsi all'Esercito italiano per la guerra contro l'Austria, fu in forza di tutto ciò che l'Italia decise di entrare in guerra al fianco della Francia e degli altri alleati, e la Francia esaltò, quel giorno, quasi col nostro stesso entusiasmo, la giustizia delle rivendicazioni italiane. Se non fosse stato questo bel lembo di terra nazionale da unire alla Patria, l'Italia avrebbe risparmiato centinaia di migliaia di vite dei suoi figli, gran numero di miliardi del suo patrimonio, e la Francia e gli altri alleati avrebbero dovuto riconoscere che non c'era una ragione vitale perchè essa dovesse affrontare tanto sacrificio e tanto pericolo.

In quei giorni i nostri cari amici di Lubiana, che ora vi passano di sottomano le loro cartine miracoliste e la loro aritmetica, erano, come voi dite con tanta cortesia, «dei buoni austriaci, attaccati sinceramente, da secoli, alla dinastia». Il movimento rinnovatore della storia veniva non da loro, ma dagli italiani della Venezia Giulia: da questi italiani che c'erano, e come c'erano, e quanti, se potevano determinare un'azione decisiva nel conflitto mondiale!

I residui di popolazioni slave che, sparsi nelle campagne, «sopportano oggi — secondo voi — la rigorosa autorità degli italiani», la «sopportano», ve lo possiamo garantire, non senza una crescente compiacenza che invano si cerca di turbare dagli agitatori di professione che hanno trasportato oltre confine le tende della loro amarezza. I refettori e gli allegri campi di giuochi dell'Opera Balilla per i loro bambini, la vita marziale e sana dei giovani nelle file degli Avanguardisti, l'azione delle opere assistenziali, la preoccupazione continua del nostro Governo di creare lavori pubblici che aumentino il valore della regione e diminuiscano la disoccupazione, il decuplicato numero dei visitatori di Postumia, il movimento di comitive con corriere e con treni in tutte le vallate delle Prealpi, in una parola, l'indefesso spirito di attività, di organizzazione e di rinnovamento del Governo fascista, costituiscono una quotidiana opera di beneficio e di elevazione, che è sentita da questi frammenti di popolazioni slave come da tutte le popolazioni italiane.

Un busto del Duce al "Dimm,, inaugurato dal dott. Perusino

Ieri, alle 19.30, convennero al «Dimm» una folla di dopolavoristi del mare, composta da armatori, dirigenti, impiegati di tutte le Società di Trieste, nonchè rappresentanze dei Dopolavoro delle navi in porto con numerosi gagliardetti, per la inaugurazione di un busto del Duce, pregevole opera del concittadino prof. Canciani.

Il Segretario federale, ricevuto dai componenti il Consiglio d'amministrazione e la Direzione tecnica del «Dimm», all'entrata nella sala d'armi è stato accolto col saluto al Duce.

L'ambiente presentava un magnifico spettacolo di forza e gagliardia marinara, in un'atmosfera di ardente entusiasmo. A nome del presidente del «Dimm», gr. uff. Guido Cosulich, assente, il vicepresidente comm. Angelo Cerutti, donatore del busto, con una felice improvvisazione, esaltò la maschia ed umana figura del Duce, quale impareggiabile Condottiero, e magnificando le virtù marinare del popolo italiano da lui incitate e valorizzate, rievocò a gloria della Marineria giuliana, l'eroica figura di Nazario Sauro.

Il camerata Cerutti chiuse la sua brillante orazione pregando il Segretario federale di portare al Duce l'espressione della fede e della passione della Marineria giuliana, che anela di acclamarlo a Trieste.

Cessati gli applausi, prese la parola il cap. Cardona, il quale, esprimendo al Segretario federale, fondatore del «Dimm», il vivo affetto della Marineria triestina, offerse l'importo di lire 1000, raccolto fra i marinai, a favore dell'E. O. A.

Il dott. Perusino, vivamente commosso per questa affettuosa dimostrazione, con simpatico gesto, destinò lo importo a favore dell'assistenza dei marinai bisognosi.

Scoperto il busto del Duce, fra l'entusiasmo dei convenuti, il Segretario federale pronuncia un nobile discorso, auspicando che i maschi lineamenti del Duce magistralmente riprodotti dall'artista, sieno fonte d'incitamento a bene operare per l'avvenire dell'Italia sul mare. Dice del grande piacere di trovarsi fra la gente del mare, a cui egli si sente intimamente legato per nascita e inclinazione. Plaude alla commossa rievocazione di Nazario Sauro, fatta dal camerata Cerutti, e nella pura figura del Martire istriano esalta la generosa Marineria nostra.

La simpatica cerimonia si chiuse fascisticamente col saluto al Duce. Il Segretario federale si è intrattenuto fra i dopolavoristi, dai quali è stato vivamente festeggiato, ed ha voluto offrire dei dolci ai numerosi bambini, figli di soci, intervenuti alla cerimonia.

Alla cerimonia hanno assistito il comandante del Porto col. Ascoli e il cav. uff. Giro, ispettore superiore del Dopolavoro.

I rapporti dei Fasci sul Carso

Domenica hanno avuto luogo, come pubblicato, i rapporti dei Fasci sul Carso, alla presenza degli inviati della Federazione.

A Corgnale

Il rapporto di Corgnale si è tenuto alle 11, alla presenza del cav. uff. dott. Giro, ispettore superiore dell'O. N. D., che era accompagnato dal cav. Aprile del Dopolavoro provinciale.

Il rappresentante del Segretario federale al suo arrivo è stato ricevuto dal segretario politico del Fascio e dal Podestà.

Nel frattempo sulla piazza davanti alla sede del Fascio, erano convenuti inquadrati tutti i fascisti del luogo, i premilitari, i Balilla, gli Avanguardisti, i Giovani Fascisti, le donne fasciste, le massaie rurali e gli iscritti all'O. N. D.

Il segretario politico ha letto la relazione sull'attività svolta nell'Anno XII, rilevando l'efficienza raggiunta da tuttte le organizzazioni fasciste.

Il rappresentante del Segretario federale, dott. Giro, ha rivolto un vivo elogio al segretario politico per la bella e proficua attività esplicata dal Fascio di Corgnale. Ha accennato alle conquiste del Fascismo in tutti i campi e alle sue mirabili realizzazioni, specialmente nel campo rurale. Concluse rilevando come tutta la gente del Carso faccia parte integrante con completa dedizione ed attaccamento alla Patria fascista.

L'assemblea si chiuse con un vibrante saluto al Duce e al canto degli inni fascisti.

A S. Giacomo in Colle

San Giacomo in Colle pavesata di tricolori fin dalle prime case, attendeva nel pomeriggio l'arrivo del rappresentante del Segretario federale. Striscioni tricolori inneggiavano al Duce su tutte le case e su tutti gli alberi.

Fin dalle prime ore del pomeriggio si erano radunati sul piazzale della chiesa le Camicie Nere di S. Giacomo in Colle, i Giovani Fascisti e tutte le altre organizzazioni del Partito e una folla di rurali cioè l'intera popolazione.

Al suo arrivo il cav. uff. dott. Giro, accompagnato dal cav. Aprile, è stato accolto al canto di Giovinezza e dallo scampanio festoso delle campane.

Da un podio, presso al quale reggevano i gagliardetti Balilla e Piccole Italiane, il segretario politico ha detto dell'attività del Fascio e dei risultati raggiunti attraverso quest'opera in tutti i settori delle organizzioni fasciste.

Il dott. Giro, ha espresso la sua piena soddisfazione per la mirabile forza di attaccamento al Regime dimostrato dalla popolazione della fedele borgata carsica. Ha ricordato che il Duce segue con amore gli agricoltori nella loro dura fatica dei campi e di questo amore Egli ha dato spesso prova con le infinite provvidenze a favore dei rurali d'Italia. Altre provvidenze sono state l'assistenza, le refezioni scolastiche, gli aiuti in natura, ecc. Accennò alla razza che sorge, per volontà del Duce, forte e robusta, disciplinata e pronta ad ogni prova.

Concluse con il saluto al Duce, cui fece eco il caloroso «A Noi!» dei fascisti e dei rurali presenti. Con questa nuova manifestazione di fede la cerimonia ha avuto fine.

A Studeno

Sono le 10 quando il rappresentante della Federazione, cav. Mortarini, giunge a Studeno, agglomerato di case con i tetti ad angolo acuto, chiuso tra cime nevose.

Lo attendono una folla di fascisti in camicia nera, un manipolo di Giovani Fascisti e militi confinari, che erompono nel saluto al Duce.

Il segretario politico camerata Zuttioni porge il saluto dei fascisti e della popolazione all'ispettore e quindi fa una esauriente rassegna dell'attività svolta nel decorso anno e che si rivela intensa.

Esprime la riconoscenza del paese al Segretario federale per tutto il bene fatto nella zona. L'opera di penetrazione del Fascio, sorto il 29 ottobre 1933 e che alla fine d'anno aveva la rilevante forza di 106 iscritti, ha abbracciato tutto le organizzazioni del Regime.

Sono stati creati così il Fascio Giovanile, il Fascio Femminile e le organizzazioni giovanili, numericamente e spiritualmente efficenti.

Inoltre è stata anche qui costituita la Sezione massaie rurali. La situazione economica presenta un ottimo bilancio.

Anche qui l'assistenza invernale si è dimostrata particolarmente benefica, anche per il dono di 900 chilogrammi di farina del Duce. E' stato costituito il Dopolavoro, che, dotato di diversi ambienti, è assiduamente frequentato.

Segue il rappresentante della Federazione, che porge il saluto cordiale ai camerati ed il ringraziamento del comm. Perusino al segretario politico, alla segretaria del Fascio Femminile, ai maestri e a quanti hanno dato la loro collaborazione al Partito. Egli dice: «Ho seguito la relazione del segretario del Fascio ed ho constatato che l'attività da esso svolta è degna di ogni elogio e ricca di promesse per una maggiore affermazione futura. Raccomando ai camerati di essere sempre vicini alle istituzioni del Partito per ritemprare la loro fede e poter un giorno dire con sicura coscienza: «Duce, noi ti seguiamo, siamo soldati fedeli. Comandaci!».

Termina col saluto al Duce, mentre la folla si abbandona ad una vibrante ed entusiastica manifestazione. Segue quindi la visita al Dopolavoro comunale.

A Bucuie

Da Studeno si giunge a Bucuie, caratteristico paese appollaiato tra i monti.

Sulla piazza una grande folla di fascisti si è radunata festosa per attendere il rappresentante del Partito. Anche qui bandiere e striscioni inneggianti al Duce. L'arrivo dell'ispettore cav. Mortarini viene salutato entusiasticamente.

Il rapporto si svolge in una vasta aula della scuola, nella quale, tra una fitta corona di sempreverdi spiccano le immagini del Duce e del Re. Sono presenti il Podestà Giuseppe Miraglia, il segretario politico Antonio Cavo ed i militi confinari qui di stanza.

Una bella e gaia cornice costituiscono i piccoli organizzati in divisa, che sventolano piccole bandierine.

Il segretario politico dà subito inizio alla sua relazione che dimostra un ricco ed eloquente consuntivo di attività fascista. Il Dopolavoro, il Fascio Femminile, la Sezione massaie rurali e il Comitato Opera Balilla hanno avuto un vigoroso impulso che trova la sua piena dimostrazione nelle cifre.

L'assistenza invernale ha assolto in pieno il suo compito di solidarietà umana provvedendo pure all'istituzione della refezione scolastica. Tutta l'attività svolta e che è stata pienamente compresa dalla popolazione, ha rivelato una leale collaborazione delle autorità locali col Partito.

La fine della relazione viene accolta col saluto al Duce. Il rappresentante della Federazione si compiace dei lusinghieri risultati ottenuti e porge al segretario politico, al Podestà e agli altri collaboratori il vivo elogio del Segretario federale.

Rimarca che l'opera da poco intrapresa e di per se stessa difficile, è stata davvero soddisfacente. Si dice lusingato di presiedere questa assemblea per ritrovare tutti i camerati uniti spiritualmente nell'intento di fondere in una unica fede le loro volontà ed elevare un osanna al Duce, che ha a cuore, solo e supremo, il benessere del popolo italiano.

Ricorda che i problemi locali hanno trovato il massimo interessamento del comm. Perusino e saranno prossimamente risolti. Chiude con il saluto al Duce mentre la folla intona gli inni del Fascismo.

Il cav. Mortarini si intrattiene benevolmente con le Camicie nere e quindi, calorosamente acclamato, riparte mentre il debole sole volge al tramonto, indorando i picchi nevosi.

"1910,,

Chiacchiere nel guardaroba

Nelle stanze più riposte, i vecchi armadioni adibiti a salvaroba si guardano l'un l'altro con maraviglia. Mani gentili hanno aperto, facendo cigolare le serrature arrugginite le porte, per trarne fuori i vecchi abiti che dormivano i loro sonni da un quarto di secolo. Perchè questa violazione dei reliquiari, dei poveri vecchi abiti? Non c'era dunque più il rispetto delle cose passate? Il rispetto per i vecchi palamidoni, per i calzoni, per le tube, per i colletti alti, per i polsini era scomparso? Perchè turbare i nostri sonni? — si chiedono le seriche vesti femminili che la Moda capricciosa e spietata aveva fatto seppellire.

— Ve lo aveva detto io — grida una gonna «entrave», che il giorno della resurrezione sarebbe venuto!

— Possibile? Che stiamo per rivivere?

— Eh, sì, dal momento in cui ci riportano alla luce, vuol dire che la moda del nostro tempo è ritornata!

Oh, che fortuna, intanto, nelle case in cui, le signore, invece di disfare venticinque anni or sono i loro abiti da ballo, da serata, da passeggio, li avevano consacrati come cari ricordi del tempo giovanile!

E con che gioia a dar di stiro a quelli abiti!

Perchè questa irruzione nei vecchi salvaroba? Perchè il Veglione della Stampa, sarà un ritorno al 1910, una passeggiata nel passato che farà tornare a galla tanti ricordi nello spirito dei festaioli di quell'epoca e offrirà a chi nacque dopo, la visione delle veglie mascherate di quel tempo.

L'attesa per l'avvenimento del prossimo sabato grasso è più che giustificata, ma non si tratta ormai che di quattro giorni, giusto il tempo che occorre per trasformare il nostro Tergesteo, nel più suggestivo ambiente, in cui si sia mai svolta una veglia mascherata carnevalesca.

Ma intanto si va sviluppando il progetto di una resurrezione stradaiola del Carnevale: Un corteo di equipaggi che attraverserà le strade cittadine.

Ci saranno poi i premi, al migliore equipaggio e alla più originale coppia di maschere. Per dare il modello, una casa di mode, allestirà una vetrina, dalla quale i partecipanti alla veglia mascherata, potranno trarre l'ispirazione. Da domani, poi, dalle 18 alle 20, le maschere femminili, potranno presentarsi nelle sale del «Circolo della Stampa», di via Giuseppe Mazzini n. 30. Ma non è tutto, perchè, mano mano che la data si avvicina, i giornalisti ne studiano in fatto di sorprese delle nuove, in gara a chi ne trova di più originali e più suggestive. Per cui, non è che da augurarsi che Sabato grasso venga presto.

STATO CIVILE DI TRIESTE

24 e 25 febbraio 1935-XIII

Nati vivi	**19**
maschi 12, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	**18**
Matrimoni	—

I radiopersonaggi in sala massima

per il veglioncino dei piccoli dopolavoristi

Vivissima è l'attesa nel mondo dei piccoli per quello che sarà il più festoso e attraente trattenimento di Carnevale per il mondo piccino e dei ragazzi: il veglioncino «mastroremiano» in sala massima di via Coroneo, organizzato sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale per tutti i figli dei dopolavoristi triestini, che si terrà martedì 5 marzo, ultimo giorno di Carnevale.

Le grandi e divertenti attrattive sono note: un abbonamento gratuito per 3 mesi al *Mastro Remo*, offerto a tutti i piccoli partecipanti; un'improvvisata radiofonica in sala di Mastro Remo e degli altri radiopersonaggi, con generosa distribuzione di doni, attraverso una serie di originali concorsi a premio; sfilata e premiazione dei piccoli che interverranno in costume di personaggi delle pagine a colori del *Mastro Remo* (rivolgersi per informazioni alla Casa del Bambino), balletto in costume sulla scena; musiche e danze in tutte le sale, addobbate... mastroremianamente, dalle 16 alle 20.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio d'igiene è stato denunciato il seguente movimento delle malattie contagiose, dalle 12 del 16 alle 12 del 23 corrente: Difterite casi 14, scarlattina 15, febbre tifoidea 1.

L'EMULSIONE SCOTT

per il suo contenuto di grassi e sali minerali costituisce il più prezioso alimento supplementare delle mamme che allattano i loro bambini.
—S—Aut. Pref. Milano—N. 48841—Sett 1934, XII.

Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi

Oltre un milione di italiani attende senza ragione le ultime settimane di vendita per acquistare i biglietti della LOTTERIA DI TRIPOLI. Non è bene! Acquistate oggi stesso qualche biglietto: forse più tardi ve ne dimenticherete e potreste rimpiangere per tutta la vita l'occasione perduta di diventare molte volte milionario con sole 12 lire.

Ensaci - Milano

UFFICI CENTRALI S.E.L.A.S. - VIA NAZIONALE 82 - ROMA

Lotteria di Tripoli

PURGANTE GAZZONI

anche pei malati di fegato, diabetici e glicosurici
PROVATELO
Tutti dicono:
"È un fenomeno!,,
Aut. Prefet. n. 12575 - 21216 - 18.1.28 - 31.11.30

VIAGGIO SOGGIORNO A TRIPOLI GRATUITO
AL VINCITORE (di qualsiasi vincita) per i clienti del
Banco Bolaffio

La morte del col. Michele Albani

Nel tardo pomeriggio di ieri, dopo lunga e penosa agonia, esalava l'ultimo suo respiro il colonnello cav. uff. Michele Albani, che dall'armistizio risiedeva a Trieste, per cui ormai era considerato quale nostro concittadino.

Tessere l'elogio dell'ufficiale e dell'uomo parrebbe superfluo. Quanti ebbero la fortuna di conoscerlo o semplicemente di avvicinarlo durante la sua non certo lunga vita — non aveva che 61 anni — sanno quali tesori di bontà, di austerità, di modestia, di dirittura e di dignità egli riunisse e riassumesse nel suo nobile cuore. Soldato integerrimo, aveva compiuto 40 anni di servizio; era stato in Colonia ed aveva partecipato alla grande guerra. Oltre alla conoscenza perfetta dei suoi doveri, fu conoscitore profondo della storia dell'arte, raccoglitore intelligente d'ogni cosa degna di esaltare il suo squisito gusto artistico. Padre impareggiabile, esemplarmente virtuoso, marito la cui affezione per la fedele ed eletta compagna della sua vita raggiungeva l'adorazione, Michele Albani merita di essere annoverato tra i rari uomini davanti alla cui memoria ci s'inchina non con solo rispetto, ma con ammirazione profonda. E fu amico sincero, caro, prezioso; ed ebbe amici molti, fedeli e affezionati. Era un po' dei nostri. La redazione del *Piccolo* spesso lo accoglieva quale gradito visitatore. La sua arguzia spontanea, il suo luminoso buon senso, la sua non comune cultura in ogni campo, facevano di lui un assiduo assai desiderato.

Da solo un anno o poco più aveva cessato dal servizio attivo, per dedicarsi interamente all'educazione dei suoi due adorati figliuoli. Amava tutto ciò che fosse bello; si inchinava davanti alla bontà degli altri, per quanto egli dovesse considerarsi quale maestro e generoso dispensiere di bontà. Credente senza riserve, chiuse gli occhi alla luce terrena nella certezza di riaprirli alla luce di Dio.

Alla sua vedova inconsolata, signora Adele Albani-Nardi, ai due giovani figliuoli Pino e Maria Teresa, alla vecchia mamma lontana, ai parenti tutti, le più sentite espressioni del nostro dolore per la irreparabile perdita.

I funerali dell'ex combattente Cano

I fiori del Segretario federale

Ieri, alle 16, sono state rese solenni onoranze funebri all'ex combattente e Camicia Nera della prima ora, Pasquale Cano che, colpito da morbo improvviso, moriva l'altra mattina dopo brevi ore di sofferenza. Anticipando parecchio sull'ora, una folla di amici, conoscenti e camerati dell'estinto si erano dati convegno nel vasto recinto della Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, per partecipare ai funerali, ai quali l'Associazione degli ex combattenti era largamente rappresentata da un gran numero di commilitoni con la bandiera. Nel momento in cui il feretro stava per essere trasportato nell'auto funebre, giunse il Segretario federale comm. dott. Perusino, che di propria mano depose sul tricolore che avvolgeva il feretro, un gran mazzo di fiori. L'atto del Segretario federale destò commozione in tutti i presenti, i quali, come l'auto funebre uscì dalla cancellata, formarono un lungo corteo, che per le vie Gatteri, Ugo Foscolo, raggiunse la piazza Garibaldi, seguito da una ventina di automobili. Fatta sosta nel solito punto della Piazza, si compiè ivi il rito fascista della chiama dell'estinto, alla alla quale fu risposto con l'unanime grido di «Presente!». L'auto funebre e le automobili si avviarono al Cimitero di Sant'Anna, dove la salma è stata inumata.

I funerali di Guglielmo Eppinigi. Semplice e modesto, per espressa volontà del defunto, è stato il trasporto della salma di Guglielmo Eppinigi all'estrema dimora. Ma lo stuolo di amici, conoscenti, operai, impiegati che hanno voluto rendere alla salma l'ultimo tributo costituiva una folla numerosa, mesta e raccolta. Si può dire che tutta la Trieste del commercio, della banca, della finanza vi fosse rappresentata. Il Rabbino capo prof. Zolli ha voluto ricordare con una commossa orazione le alte qualità di mente e di cuore dell'estinto, richiamando soprattutto la gentilezza di animo colla quale egli sapeva rincuorare e soccorrere i meno fortunati. Anche il cav. Seppilli, capo della Comunità israelitica, ha rivolto alla sua memoria commosse parole a nome degli innumerevoli suoi beneficati. Il corteo sostò davanti alla porta del Tempio israelitico illuminato per rendere l'ultimo onore all'ex capo della Comunità. Poi la lunga teoria delle automobili e delle vetture ha accompagnato il carro funebre al Cimitero israelitico per la celebrazione delle preghiere dei defunti e per l'inumazione nella tomba di famiglia. Si è conclusa così la triste cerimonia con un senso di mestizia e di doloroso rimpianto per la forza vitale che si è spenta e per la scomparsa di un'alta figura di benefattore.

Decesso. A tumulazione avvenuta, conforme al desiderio dell'estinta, è stata ieri annunziata la morte della signorina Emma Finzi. Ella era l'amorevole sorella della chiara scrittrice nostra Ida Finzi (Haydée), e si ornava lei pure delle più nobili qualità proprie alla sua famiglia: la viva intelligenza nelle cose artistiche e letterarie, e la profonda musicalità. Musicista di gusto finissimo, si prevedeva che ella sarebbe divenuta una concertista di sicuro nome; purtroppo la debolezza di nervi, che tormentò la povera signorina per tutta la vita, impedì l'avverarsi del suo sogno di presentarsi al pubblico, con grande rammarico di quanti ne conoscevano il valore. A tutti gli egregi congiunti della defunta, e particolarmente alla illustre sorella Ida Finzi, esprimiamo la più sentita partecipazione al loro dolore.

ASTERISCHI

Chi vuol divertirsi...

riservi per giovedì sera, 28 febbraio, un tavolo all'Hotel de la Ville, per la grande serata Cinzano. L'allegria è assicurata da due orchestre, tra cui l'apprezzato Trio Monte Baldo. Un ricchissimo cotillon ed eleganti doni alle signore verranno distribuiti per gentile offerta della Società F. Cinzano e C. di Torino.

Una culla

La casa del dott. Giuseppe Pietron e della dottoressa Maria Janovitz in Pietron, è stata allietata dalla nascita di un Balilla, al quale verrà imposto il nome di Ugo. Rallegramenti e auguri.

La grande serata popolaresca

al Politeama Rossetti

La sera di giovedì 28, alle 20.45, avrà luogo la grande serata popolaresca indetta dal Dopolavoro Provinciale in collaborazione al giornale *Marameo!*.

In questi ultimi giorni sono stati effettuati tutti i preparativi per questa festosa e tradizionale serata carnevalesca, alla quale, doto il grande interessamento suscitato in tutti gli ambienti cittadini dovrà indubbiamente arridere il più lieto successo. L'imponente massa corale dei Dopolavoro «Crda» e «Acegat» sta provando seralmente le belle canzoni in concorso, sotto l'abile bacchetta del maestro Renato Ruggier.

Il complesso artistico del «Crda», del quale fanno parte elementi già noti al nostro pubblico, dà gli ultimi tocchi alla deliziosa e divertente stramberia triestina di Amulio, dal titolo «Gli ultimi giorni di Cittavechia», in cui con vivace e fresca vena umoristica sono narrati gli ultimi atti di vita di una parte della città che sta per scomparire sotto gli inesorabili colpi del piccone demolitore.

Il programma di questa manifestazione dopolavoristica, che oltre alle canzoni in concorso e alla divertentissima stramberia in vernacolo, conterrà anche alcuni numeri dedicati al pubblico dal noto e arguto artista concittadino Alberto Catalan.

Come abbiamo avuto occasione di dire, le sette canzoni a cui dovranno essere assegnati i premi saranno eseguite dapprima dal tenore Romeo Vagnolo, il quale darà vita e colore ad ogni canzonetta e poi dalla massa corale dei due suddetti Dopolavoro. Il maestro Emilio Hinsenkamp concerterà e dirigerà lo spettacolo.

La festosa manifestazione, il cui ricavato andrà a beneficio delle Opere Assistenziali del Partito, assumerà dunque anche quest'anno uno spiccato carattere di allegra giocondità dopolavoristica. I posti si possono acquistare presso il Dopolavoro provinciale, i sodalizi dipendenti e presso la Biglietteria Centrale.

Un centro internazionale

di radiocomunicazioni mediche

E' stato organizzato un servizio di consultazioni radiomediche facente capo al «Centro Internazionale di radiocomunicazioni mediche» (C. I. R. M.) con sede in Roma, via Torino 122. Scopo del C.I.R.M. è quello di fornire ai Comandi delle navi mercantili sprovviste di medico, consigli e indicazioni di carattere sanitario, che potranno essere richieste in caso di malattie od infortuni occorsi a persone imbarcate sulle navi stesse. L'istituzione del servizio è intesa ad integrare e non già a sostituire l'opera che, con risultati sotto ogni aspetto lodevoli, è stata finora prestata da medici di navi richiesti di consiglio da navi sprovviste di sanitorio.

I Comandi di bordo che intendessero valersi dell'opera del Centro radio-medico, potranno usare il Codice internazionale dei Segnali, Ediz. 1931 (volume II Radio, parte V, capitolo medico-sanitario) entrato in vigore il 1. gennaio 1934. Qualora i segnali del Codice non fossero ritenuti sufficienti per fornire con ogni esattezza al «Centro» le necessarie notizie, i Comandi delle navi potranno anche compilare «in chiaro» i marconigrammi relativi. I marconigrammi in linguaggio chiaro concernenti richiesti di consigli medici da parte di navi estere potranno essere redatti in italiano oppure in francese od inglese. Per notizie più particolareggiate rivolgersi alla Capitaneria di porto.

Il corso di cultura coloniale

Ieri sera il prof. dott. Dante Lunder, insegnante di geografia al III corso di cultura coloniale, tenne la sua prima lezione trattando della Libia.

Il chiaro insegnante, attentamente seguito dal numeroso uditorio, parlò dei caratteri fisici ed economici della vicina colonia, facendo risaltare, in forma ampia e precisa, le possibilità di un ottimo sfruttamento. Venerdì prossimo, alle 19, avrà luogo la lezione di storia ed alle 20 quella di igiene e patologia coloniale.

Il ballo di giovedì grasso

all'Albergo Savoia

A soli due giorni dal tanto atteso ballo di giovedì grasso al «Savoia» si può rilevare con quanto fervore di consensi e di adesioni sia stata accolta la bella iniziativa del Patronato della Scuola «Duca d'Aosta». Per questo elegantissimo convegno mondano sono già pervenute infatti al Comitato delle patronesse prenotazioni e richieste di biglietti in numero tale da superare le più rosee previsioni. Completati alacremente i preparativi per la grande veglia, il Comitato ha opportunamente disposto perchè coloro i quali, per disguido o involontaria omissione, non fossero ancora in possesso del biglietto, possano riceverlo telefonando al 5341, interno 245. A disposizione dei signori ufficiali sono stati posti dei biglietti speciali a metà prezzo.

Una folla elettissima si darà dunque convegno la sera del 28 febbraio nelle sale del «Savoia» non solo per il fascino dell'eccezionale trattenimento che viene a inserire nella stagione del Carnevale triestino la sua caratteristica di insuperabile eleganza e di mondanità squisita, ma anche per l'interesse suscitato in tutti gli ambienti cittadini da un'iniziativa che risponde a uno scopo altamente benefico quale è quello dell'assistenza scolastica. Il programma della festa comprende splendide e singolari attrattive fra le quali un «cotillon» assai ricco di doni. Ma qui entriamo in un campo chiuso a ogni indiscrezione: tanto maggiori saranno il piacere e la sorpresa di quanti interverranno al brillantissimo trattenimento.

Il ballo mascherato dei bambini di S. Giacomo

Anche quest'anno la Casa Balilla «Riccardo Pitteri» organizza il tradizionale ballo dei bambini a favore dei piccoli organizzati del Rione di S. Giacomo. Il ballo, che sempre è accolto con la più schietta simpatia dai familiari e con entusiasmo dai bambini, avrà luogo domenica prossima 3 marzo nel pomeriggio e già si stanno completando gli addobbi predisposti dal solerte comitato organizzatore. Durante la festa verrà svolto un attraente programma di varietà sostenuto dal complesso filodrammatico della Casa Balilla.

Per rendere più attraente la festa sono stati istituiti alcuni ricchi premi che verranno assegnati ai migliori costumi. Considerata la simpatia con la quale ogni manifestazione che dell'Opera Balilla si svolge a S. Giacomo viene accolta dalla cittadinanza, certamente alla bella e gaia festa dei bambini arriderà il migliore successo.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi - C. I. T. comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Bordighera, 50 per cento a tutto 6 marzo e dal 19 marzo all'8 aprile; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Ospedaletti*, 50 per cento, come sopra; validità come sopra. *San Remo*, 50 per cento come sopra; validità come sopra. *Napoli*, 50 per cento a tutto 28 febbraio; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto 28 ottobre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Catania, Taormina, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie*, 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera. *Località di sports invernali*, 50 per cento a tutto 31 marzo 1935; soggiorno minimo: 6 giorni, validità giorni 15.

Riduzioni ferroviarie estere:

Vienna, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 ottobre 1935; soggiorno minimo: 7 giorni. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 30 aprile 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Vienna*, 25-30 per cento andata e ritorno; Fiera primaverile dal 10 al 17 marzo. *Lipsia*, 25-60 per cento andata e ritorno; Fiera dal 3 al 10 marzo. *Praga*, 25-50 per cento andata e ritorno; Fiera dal 10 al 17 marzo.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 28 febbraio a tutto 31 marzo 1935 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria Provinciale, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione;

Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 1.o marzo, dal n. 1 al n. 900; 2 marzo, dal 901 al 1760; 4 marzo, dal 1761 al 6820; 5 marzo, dal 6821 in poi.

b) Pensionati diretti: 1.o marzo, dal n. 1 al n. 1100; 2 marzo, dal 1101 al 2600; 4 marzo, dal 2601 al 9100; 5 marzo, dal 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 marzo, dal n. 1 al n. 2010800; 7 marzo, dal 2010801 al 2021800; 8 marzo, dal 2021801 al 2027500; 9 marzo, dal 2027501 in poi. Libretti bialli: 12 marzo, dal n. 600000 in poi; 13 marzo, dall'1 al 599999 e dal 3000000 in poi.

Libretti rossi: 21 marzo, tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 28 febbraio 1935. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 25 marzo.

Le piastrine per i cani

Il Podestà porta a conoscenza degli interessati che col giorno 1 marzo 1935, i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno 1935. I cani trovati sprovvisti verranno accalappiati e trattati a norma del regolamento.

Le piastrine vengono rilasciate dalla Divisione III - Reparto imposte (Palazzo comunale, 1 piano, porta n. 25), verso presentazione di documento atto a legittimare il possessore e contro pagamento dell'importo di lire 2 per piastrina. Per i cani esenti dall'imposta e per quelli non ancora iscritti a ruolo l'interessato dovrà provvedersi di analogo ordine di estradazione che verrà rilasciato dall'ufficio suddetto (I piano, porta 31) previo accertamento dell'indennità del richiedente.

Bandi di concorso

Borsa di studio «Ines Arrighi». Il Consiglio d'amministrazione della Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» ha bandito il concorso alla borsa di studio «Ines Arrighi» a favore di un'alunna meritevole dell'Istituto stesso. Le domande in carta libera devono essere presentate entro il 15 marzo a. c. alla segreteria...

La cronaca delle conferenze

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Domani alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, in viale XX Settembre 26, il chiaro avv. Egone Donnsbergh terrà una conferenza su un argomento che interessa un largo ceto di persone: «La nuova legge cambiaria».

— Oggi alle 20.30, nella R. Scuola di Muggia, l'egregio sig. Antonio Tinta terrà una conferenza sul tema: «Lo sviluppo delle radiocomunicazioni».

Il dott. Vlach all'„Acegat"

Domani alle 20.30, il chiaro dott. cav. Giuseppe Vlach terrà la prima conferenza sul ciclo «Anatomia, fisiologia e patologia dell'apparecchio della respirazione». Il valente professionista parlerà inoltre sulle riniti, laringiti, polmoniti, bronchiti e pleuriti. A questa importante serata culturale sono invitati dopolavoristi e simpatizzanti. L'ingresso è libero.

La dottrina delle costituzioni

all'Adriatica di scienze naturali

Domani, alle 20.45, il dott. Carlo Alberto Lang terrà nella sede della Società Adriatica di scienze naturali la preannunciata conferenza «Sulla dottrina delle costituzioni». L'egregio conferenziere traccerà un quadro riassuntivo delle ricerche fatte dagli studiosi per stabilire quali sono i caratteri ereditari e gli influssi dell'ambiente, della nutrizione e del lavoro che valgono a determinare la costituzione dell'individuo. Metterà particolarmente in rilievo gli apporti derivanti a questi studi dalle varie branche delle scienze naturali e i rapporti che essi hanno con la medicina. Discuterà i più recenti indirizzi e le teorie alle quali essi hanno dato origine. Sono invitati alla conferenza anche i soci dell'Associazione medica triestina.

L'odierna conferenza al "Dimm,,

Dopolavoristi e simpatizzanti sono invitati questa sera alle 20.30, al Dopolavoro Marina Mercantile, alla conferenza Lucherini: «Impressioni di viaggio da Tripoli a Ghadames».

Le conferenze dell'I. F. di Monfalcone. Domani alle 20.30 nella casa del Fasci, l'egregio ing. Gioachino Miani terrà una conferenza pubblica su un tema di grande interesse: «La guerra chimica».

Sci primaverile nelle Alpi Aurine

Il rag. Fradeloni all'Alpina

Domani alle 20.15, il rag. Guido Fradeloni terrà, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, una conferenza intitolata «Sci primaverile nelle Alpi Aurine». Oggetto della conversazione sarà la rievocazione di alcune interessantissime escursioni sciatorie effettuate a primavera inoltrata in una tra le più pittoresche zone della nostra catena alpina.

Il rag. Fradeloni, che oltre ad essere un esperto alpinista e sciatore, è pure un brillante espositore, illustrerà il tema con l'aiuto di numerose diapositive.

L'odierna conferenza di F. Cavallar

all'Unione fascista dei commercianti

Questa sera, alle 20.45, Ferdinando Cavallar parlerà nella sala maggiore dell'Unione fascista dei commercianti su «Scienza, arte e poesia nella storia della misurazione del tempo». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Ingresso libero.

Adolfo Leghissa al Dopolavoro

Cooperative Operaie

Questa sera alle 21, al Dopolavoro Cooperative Operaie, il consocio Adolfo Leghissa parlerà, su un allettante tema: «La canzone dell'umanità», divagazione storico-musicale.

Il sommario dell'interessante conferenza è il seguente: Capitolo I: Breve preambolo; La musica innata nell'uomo; La parola, primo istrumento musicale; Difficoltà di accoppiamento fra parola e musica scritta; Melodisti popolari: Verdi, Bellini, Rossini, Donizetti; L'autore di «Fra Diavolo» in mezzo alle rivendugliole parigine. Capitolo II: L'uomo primitivo e la prima sinfonia vocale sul mondo; La voce del bambino e la voce della madre; Dai primi canti sacri alle prime canzoni profane; Trovatori e menestrelli del Medioevo; «Il Gobbo di Arras e la sua prima canzone sceneggiata che diede origine al moderno melodramma. Capitolo III: Rapida scorsa attraverso i testi di alcune canzoni antiche e moderne: Toscana (1500); La canzone in morte del signor di Lapalisse (1600); Venezia (1795); Friuli e Trieste (1800).

Tutti i soci sono invitati a intervenire alla conferenza, che darà la possibilità di trascorrere un'ora piacevolissima. Ingresso libero.

Una guida di Umberto Urbani

La Jugoslavia e i suoi banati

La Casa Editrice Triestina Carlo Moschenì ha pubblicato in elegante e nitida edizione un volume del chiarissimo prof. Umberto Urbani, docente di serbo-croato alla R. Università di Trieste, su «La Jugoslavia e i suoi abitanti». L'interessante e dotta guida geografica e storica è corredata da magnifiche illustrazioni fuori testo e da una cartina e contiene — particolare degno di rilievo per gli studiosi — il testo cirilliano a fianco del testo italiano.

L'illustrazione dei diversi banati jugoslavi è preceduta da alcuni capitoli in cui l'autore espone in lucida sintesi la storia dei popoli e delle religioni di Jugoslavia, il quadro delle attività e delle possibilità agricole dei commerci e dei traffici, delle scuole e delle istituzioni culturali, dell'ordinamento statale e della suddivisione amministrativa.

L'accurata opera del prof. Urbani, la cui competenza è largamente conosciuta e apprezzata, costituisce una guida di notevole valore per la conoscenza geografica del Regno jugoslavo e la sua pubblicazione sarà accolta certamente con molto interesse.

Il tradizionale ballo delle bambole

Uno fra gli avvenimenti più lieti di Carnevale sarà certo quest'anno il grande tradizionale ballo delle bambole che, seguendo una simpatica consuetudine, avrà luogo in un ambiente festoso e allegrissimo, giovedì grasso, 28 corrente, dalle 16 in poi, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Per il lieto convegno carnevalesco, che radunerà tutto il nostro mondo piccino e gran folla di mamme e di babbi, è stato preparato un programma vivace e divertente, nel quale sono compresi doni a tutti gli intervenuti e premi di valore alle migliori mascherine.

La veglia del "Guf,, in sala massima

Il comitato balli del «Guf» ha organizzato per lunedì 4 marzo una festina straordinaria che si terrà in sala massima di via Coroneo 15, addobbata completamente secondo criteri novecentisti. La festa è intitolato «Nel Regno di Goliardia» ed avrà tutti gli inconfondibili caratteri del baccanale goliardico.

I nostri goliardi hanno già preparato una serie di attrattive stravaganti che sbalordiranno i loro ospiti; a contribuire alla loro dotazione sono state le ditte Bordoli, Bittmann, Dobner ecc. Ogni intervenuto riceverà in dono vari oggetti di cotillon, il numero unico edito appositamente dal «Guf» per questa manifestazione, ed avrà diritto a concorrere alla lotteria dello Champagne. Tra le signore verrà sorteggiato un abito, dono della ditta Bittmann, mentre la grande lotteria dei «baci» avrà come premi ricchissimi doni delle ditte Bordoli e Dobner.

L'intervento di una celebre personalità del mondo teatrale è già assicurata. La musica eseguita dal grande jazz sinfonico Cergoli sarà radiotrasmessa da tutto il Gruppo Nord. La veglia si protrarrà sino al mattino.

Gli inviti per la veglia della S. T. C. "Adria,,

E' stata iniziata la distribuzione degli inviti per la veglia mascherata «In crociera» che l'Adria terrà il 2 marzo nella sala massima, trasformata in moderno transatlantico. Per nuove richieste e per eventuali disguidi o smarrimenti, rivolgersi alla galleggiante di molo Sartorio (tel. 50-33). E' desiderata la partecipazione in costume da crociera.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Veglie e trattenimenti

Il ballo dei canottieri Dalmazia. Per sabato 2 marzo è annunciato il ballo sociale della Società canottieri Dalmazia, che si terrà nella sede della Società Dalmatica. Come per quello dalmatico, viva è l'attesa fra i dalmati e i loro numerosi amici per questo ballo degli sportivi di Dalmazia, che sul mare di Trieste temprano i loro muscoli. Un addobbo in carattere con la festa trasformerà i locali della Dalmatica in un ambiente marinaro. Per questo ballo la signora Dora Inchiostri, vincitrice di uno dei premi al ballo dalmatico, ha offerto due bellissimi regali di valore, al sorteggio dei quali concorreranno tutti gli intervenuti. E' stato già iniziato l'invio di speciali inviti e coloro che non lo avessero ancora ricevuto, sono pregati di rivolgersi alla segreteria di via d'Annunzio 2, seralmente, dalle 18 alle 20.

Ballo degli studenti nautici. Solamente pochi giorni ci separano dal tradizionale ballo che gli studenti nautici organizzano con la ormai nota perizia. Tutta la gioventù della città si darà certamente convegno la sera di sabato grasso 2 marzo, dalle 22 in poi, nelle lussuose sale del D. I. M. M. di via Trento 2, sezione Stati Maggiori e Amministrativi, per trascorrere gaiamente una delle ultime sere del Carnevale. Per iniziativa del comitato si preparano gradite sorprese. Il ricavato della serata andrà devoluto alla cassa scolastica dell'Istituto nautico per l'assistenza degli alunni bisognosi.

L'odierna festa danzante in sala massima. Questa sera dalle 20.30 in poi, in sala massima, avrà luogo l'annunciato grande ballo del D. A. C. Si avrà una ricca lotteria e sorprese varie. Fra i numerosi premi figurano alcune cartelle della Lotteria di Tripoli. La festa, che riuscirà indubbiamente allegra e brillante, promette altri piacevoli scherzi con doni agli intervenuti.

Ballo dei bambini alla Ginnastica. Giovedì 28 corr. avrà luogo alla Società Ginnastica il tradizionale ballo dei bambini. Verrà eseguita una scena mimodanzante, alla quale prenderanno parte bambini in costume. La festa avrà inizio alle 16.30.

Sabato 2 marzo, dalle 21.30, grande ballo sociale per soci e signore. Anche questo ballo sarà improntato alla consueta signorilità.

Veglione dei filodrammatici al D. A. Beltrame. Sabato prossimo, si terrà nella sede del D. A. Beltrame, il veglione dei filodrammatici. Il comitato organizzativo comunica che sarà vietato l'ingresso a coloro che non saranno muniti dell'invito e della tessera O. N. D. per l'anno XIII.

Veglia mascherata al D. I. P. Viva è l'attesa per l'annunciata prima veglia mascherata, che si terrà sabato 2 marzo nelle sale della sede sociale, via Imbriani 6. Alla festa si interviene in abito nero, divisa o maschera. Molte sorprese allieteranno la serata.

Ballo in costume all'«Acegat». Per la sera del 2 marzo, ultimo sabato di Carnevale, il comitato feste del Dopolavoro dell'«Acegat» sta organizzando un grande ballo con scherzi di cotillon, sorprese e premi. Le sale di via Battisti 10 saranno addobbate in stile '900. Per domenica 3 marzo, dalle 16 alle 19.30, verrà tenuto un ballo per i bambini.

Mezza veglia danzante mascherata al Dopolavoro «Sempre Avanti». Oggi, dalle 21 in poi, si terrà nella sala di via Palestrina 3, l'annunciata mezza veglia danzante mascherata. Giuochi e scherzi di cotillon con premi. Si accede per invito e tessera sociale. Abito nero o maschera.

Ultimo di Carnevale al D.I.M.M. Anche quest'anno il D.I.M.M., Stati Maggiori ed amministrativi, prepara per l'ultimo di Carnevale un grande baccanale. La Direzione già si appresta per allestire sorprese. Alla mezzanotte verrà servita la solita cena fredda, ed una speciale orchestrina allieterà la festa.

Ballo mascherato al Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato prossimo avrà luogo al Dopolav. Mutua, via Palestrina 3, un ballo mascherato: «Ridda di colori», al quale arriderà certamente lusinghiero successo. Gli intervenuti possono indossare l'abito da sera o il costume mascherato; il migliore costume riceverà un ricco premio. A tutte le signorine intervenute verrà offerto un omaggio.

I prossimi trattenimenti ai Bancari. Per dar modo ai propri soci di partecipare alla serata delle canzonette, organizzata dal Dopolavoro provinciale, il consueto trattenimento del giovedì resta sospeso e si terrà mercoledì 27 corrente, alle 21. Sabato 2 marzo, dalle 22 in poi, si terrà in sede una grande veglia mascherata. Domenica 3 marzo, dalle 17 alle 20, ballo mascherato per bambini. Martedì 5 marzo dalle 22 in poi, gran baccanale di fine Carnevale.

Il mercoledì danzante al C. C. «Saturnia». Domani sera, dalle 21 in poi, si svolgerà in sala massima il settimanale dopocena danzante del C. C. «Saturnia». S'interviene soltanto verso presentazione della tessera di canottiere o dell'invito permanente.

Tasse per la vendita alcoolici

nei pubblici esercizi

Ricordiamo a tutti i proprietari di esercizi pubblici che il 28 corrente scade il termine dilazionato per il pagamento delle tasse di concessione governativa vendita alcoolici e superalcoolici senza le penalità previste dalla legge a carico dei ritardatari.

Necessita, pertanto, che tutti i conduttori di esercizi pubblici tengano presente che questa scadenza è assolutamente improcrastinabile. La tassa viene pagata presso la R. Intendenza di Finanza e le licenze con le bollette comprovanti l'avvenuto pagamento delle tasse devono essere portate alla Unione provinciale fascista dei commercianti (Viale XX Settembre n. 1) stanza n. 11.

Notiziario commerciale

Mostra economica dell'Austria. Un'esposizione di propaganda economica avrà luogo dal 10 al 17 marzo 1935, entro l'ambito della Fiera campionaria di Vienna e porterà il motto «Ripresa dell'economia: l'Austria sopra tutto, purchè voglia». Essa presenterà tanto alla popolazione locale quanto agli stranieri, aspirazioni e successi della vita economica austriaca. La mostra, che significherà l'attrazione specialissima della prossima Fiera, rivelerà una tendenza spiccata pedagogico-economica ed offrirà un'ampia sintesi, accessibile anche ai profani, della totale economia popolare dell'Austria.

Forniture all'Egitto. Gli interessati possono prendere visione presso il R. Consolato d'Egitto a Trieste dei capitolati d'appalto per forniture all'Amministrazione egiziana dei seguenti articoli: rum, cognac e vino bianco; medicinali; latte condensato; fornitura per costruzione di una stazione di pompe; microscopi; catgut; materiale di produzione del sapone; oggetti marittimi; filati di lana; lime elettriche a Foua e Balamon; fornitura per cave di basalto Abu Zaabal.

L'orario degli esercizi pubblici

per gli ultimi giorni di Carnevale

Per disposizione della R. Questura tutti i pubblici esercizi di Trieste e Provincia nei giorni 2 e 3 marzo potranno protrarre l'orario di chiusura sino alle 3 del giorno successivo e martedì 5 marzo ultimo giorno di Carnevale tutta la notte.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Norma» di V. Bellini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo: «La primula rossa», dal romanzo della baronessa Orczy, con Leslie Hovard e Merle Oberon. Venerdì: «Campo di maggio», di Giovacchino Forzano, con Corrado Racca. Terzo posto L. 1.50. Dopolavoro L. 1.

Nazionale. 16: Entusiastico succ.: «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Imminente: Angelo Musco nel capolavoro comico «Paraninfo».

Excelsior. 15: Entusiastico successo di: «Lorenzino de' Medici», nella superba interpretazione di Alessandro Moissi con Camillo Pilotto, Maria Denis e Sandro Salvini. Imminente: «Amori di una spia», con Myrna Loy.

Superoinema Eden. 16: Ult. giorno: «Una notte a Venezia», con il tenore Franco Foresta. Domani: «Liliom», il grandioso film Fox con Charles Boyer, dal romanzo ungherese di Franz Molnar.

Fenice. 17: Grande succ.: Compagnia spettacoli comici Vanni e Brero. Sullo schermo: «La bella maledetta». Giovedì: «L'ultima carta», con Barbara Stanwick (ed. Warner Bros).

Corso. 16: Spettacoli fantasia Cuomo, nuovo programma. Sullo schermo: «Rinunzie», con A. Harding e Clive Brook.

Italia. 16: Ultimo giorno del film d'eccezione: «Uomini in bianco», con Clark Gable. Domani: «Danza di Venere», con Joan Crawford e Clark Gable.

Regina. 16: «Odette», nuovissimo grande film dal dramma di V. Sardou. Ing. L. 1. Domani: «Il valzer d'addio di Chopin.

Impero. 16: «Tempo massimo», il trionfo di Vittorio De Sica.

Reale. 16: «Nanà», con la bellissima Anna Sten, dal popolare romanzo di Zola. Seguirà cartoni a colori «I tre porcellini».

Garibaldi. 16: «Casa nuziale della 56.a Strada», con Kay Francis. Lire 1.

Novo Cine. 16: Ultimo giorno: «Carovane». Imminente: «Signora per un giorno», con Jean Parker.

Massimo. 15.30: «Piccola stella», delizioso Foxfilm con Shirley Temple. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il caso dell'avvocato Durant», con Baxter e Mirna Loy. Varietà: «Le tre cugine» di Novello.

Armonia. 15.30: «Sempre nel mio cuore», B. Stanwyck. Nuovo varietà Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Le due strade», con Clark Gable, Myrna Loy e William Powell. Successo grandioso. Topolino.

Royal. 15.30: «Come tu mi vuoi», con Greta Garbo e Erich von Stroheim.

Savoia. 15.30: «Addio giorni felici», colosso E. I. A. con Brigitte Helm e «Topolino menestrello», nuovissimo.

Centrale. 15.30: «Il piccolo cow-boy», con Jackie Cooper. Topolino.

Belvedere. 16: «Io sono un evaso» con Paul Muni e Glenda Farrell. Topolino.

Venezia. 15.30: «Silenzio sublime» e «Lupo dei mari». Grandioso successo. Folloni!

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

DONNE DIMAGRITE,
potete guadagnar peso con questo semplice trattam...

Chi è quella donna che non si pre... vedendosi dimagrire senza ragione ...rente? Il viso è emaciato, il co... perduto il suo portamento, tutto ... sembra essersi invecchiato. Questo ...grimento è generalmente ingenera... una grande depressione dell'orga... contro la quale si può facilmente tr...

Per quanto debilitata, vi sarà p... ricuperare le forze e l'armonia del ... organismo, se farete in modo di ... al sangue il suo tenore normale ... facile a conseguire con una sempli... di circa un mese mediante le Pillole ... le quali sapranno felicemente trasf... tutto il vostro organismo.

Le Pillole Pink sono infatti un p... rigeneratore del sangue a base di ... assimilabile, il migliore dei tonici ... nato con altri elementi ricost... Esse vivificano il sangue e mig... le funzioni digestive, permettendo al... nismo tutto una regolare nutrizio... tessuti.

In poche settimane ricupererete le... il colorito, l'energia. Incomincia... da oggi la cura e sarete mera... dei benefici risultati conseguiti.

In tutte le farmacie: L. 5 la ... Decreto Prefettura di Milano n° 8159 ...

Signora fatevi elegan...

...con le Vostre mani, servendo... perfetti modelli in carta, a grand... esecuzione, nella taglia media, ... pliabili o riducibili, che sono ... in ogni fascicolo di «Modella», la ... di mode più diffusa d'Italia, qui... le, in rotocalco a colori.

«Modella» ha la esclusività di ... le primizie della Moda e di tutte ... belle creazioni di Eleganza itali... estere.

I modelli in carta di «Modella» ... esclusivi, sono intonati a ciascun... gione ed assortiti a tutte le e... di una donna raffinatamente ele...

Le rubriche di «Modella» sono ... che più interessano una donna mo... Oltre la Moda, «Modella» offre a... lettrici pagine di dilettevolissim... tura. «Modella» costa 75 centesi... vende in tutte le edicole d'Italia. ... bonamento annuo costa 15 lire e ... ritto a graditissime sorprese.

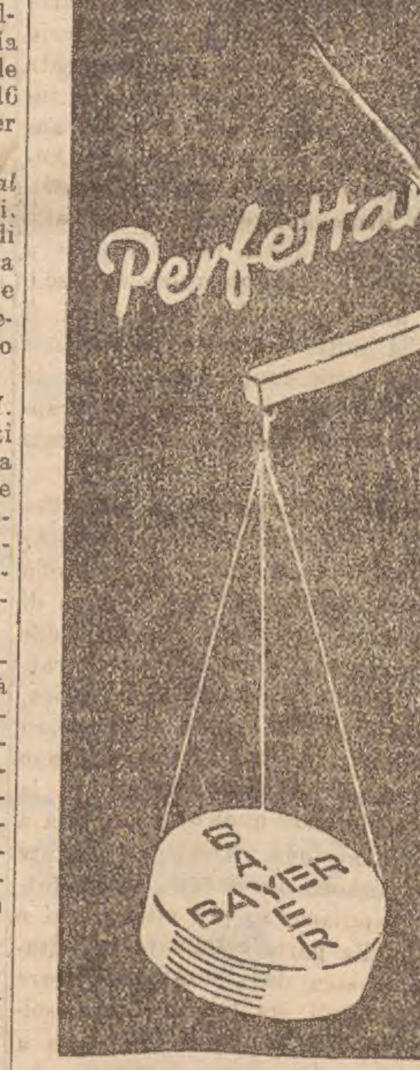
CESSIONI QUINT...

Ad ogni categoria di dipendenti ... Pubbliche, Parastatali, Enti cor... Pubblici Servizi e buone Aziende ... Stabilità minima un anno, perfezio... to rapidissimo, condizioni ottime. ... immediati. Rivolgersi: ISTITUTO ... NI: Via Bergamo 43, Roma.

MALATTIE VENEREE E SIFILI...

SPECIALITA' MEDICINALI TOR...

Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma ... dei Re di Roma (aut. Pref. n. 490... In TRIESTE: Farmacia Croce ... via Commerciale 26 e primarie ...



è ogni Compressa di Aspiri... Non meno perfette sono ... composizione e la purezza ... quali non in ultimo vanno attribu... te la pronta efficacia e l'inno... cuità. Questi pregi sono g... rantiti dalla „Croce Bayer", ... ben noto marchio inciso in og... Compressa.

Le Compresse di

ASPIRINA

contro tutte le malattie da ra... freddamento, il reumatismo, febbre e i dolori in genere.

Pubbl. aut. Pref. Milano N. 58028 dell' 2. 11. 1934 - XIII

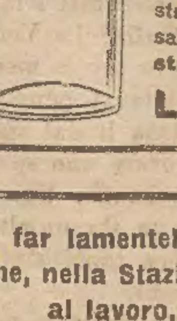
51

Un luminoso sorriso è vanto di chi usa

Pasta Dentifricia Erba

Cri-Cri Cri-Cri

La capricciosa colonia dell'acuto e persistente profumo che per le sue qualità SUPERIORI ha acquistato il favore generale non solo in ITALIA ma anche all'ESTERO ci permette di ribassare i prezzi da rendere un forte distacco con tutti i prodotti analoghi in commercio



1/50 L. 2.50 - 1/32 L. 3.50 - 1/16 L. 6.50
1/8 L. 10 - 1/4 L. 19

È un prodotto nazionale che gareggia con le più quotate marche estere

Il consumatore italiano nel suo stesso interesse non deve trascurare la nostra eccezionale offerta ● Chiedetela al vostro fornitore e, trovandolo sprovvisto, allo stesso prezzo vi sarà spedita franco di porto dalla ditta fabbricante: Prima Industria Italiana per la Fabbricazione delle Acque di Colonia

LUIGI VENIER - MANTOVA

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento ina... al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La serata d'addio di Iva Pacetti con l'ultima della "Norma,, al Verdi

a Pacetti si congeda stasera dal pubblico o. Per l'ultima sera apparirà sfolgo- di sdegno e di sue amore nelle vesti Norma»; per l'ultima sera il palpito commosso della sua disperata maternità avvincerà lla con la tenerezza potenza del canto, l'alta umanità della rpretazione.

letta artista ci lascia ricordo incancellabile della sua «Norma» rba, e il desiderio salutarla presto sulle nostre scene. Ed è più luminosa la vittoria, in quanto rima sera ella dovette vincere d'impeto ziale freddezza di pubblico diffidente: gelido e inquietante pubblico nostre «prime», che sa far così il viso dell'armi anche alla fama re d'un cantante o d'un compositore, si chiamino pure Iva Pacetti or Strawinsky.

orma» fu quella sera implacabile. ratta a forza alla ribalta e sino fine dello spettacolo, non alzò cchi sul pubblico, aspra, dura, ovibile, con la sdegnosa impronta Isotta sul volto. E quando, all'ultimo atto, di fronte all'uditorio già iogato, entusiasta della sua stupenda creazione, ella cantò con impeto dominatrice la grande frase «In mano alfin tu sei!», sarebbe stato ile dire se l'apostrofe fosse più ta allo sciagurato Pollione... o ubblico.

gi Iva Pacetti è fiera del suo o triestino e l'ha messo in cima fiorita ghirlanda delle sue grandi isfazioni d'arte. Alle quali le auguramo di poter quanto prima aggere quella fulgida dell'interpretazione di «Norma», a fianco di Vittorio Gui, nella celebrazione belliniana Parigi.

ichè tra le brume leggendarie druidiche selve, questa impe- e insieme dolcissima Norma è in terra ridente di Toscana, in Prato che, giovanissima, la vi- affrontare sicura per la prima volta alta nelle brune vesti di «Aida». certo punto si smarrì: ma da sè si riprese, grazie a quell'innato della scena e quella istintiva ralità che le hanno fatto, anche recente, vincere una battaglia su- nel «Pirata» di Bellini al Teatro Reale di Roma.

ltro che «Norma»! L'Imogene del ata» si mangia dieci figlie di Oroveso per l'estrema difficoltà della . Basti dire che all'entrata, dopo sole battute, senza appoggio dell'orchestra, deve lanciare un do naturale in recitativo, che può decidere dall'inizio, il clima di tutta la serata. E vi sono diciotto o venti «do» «piazzare» nell'opera, nella cui a finale della pazzia, Bellini tocca più alti vertici della potenza tragica.

a Pacetti alla rara versatilità artistica, che le permette di cantare sa- sera la «Traviata» a Cremona e enica la diurna di «Norma» a este, unisce una coscienziosità che è davvero comune fra i nostri anti. Ha studiato per tre anni il mo atto della «Traviata» prima di ntare il giudizio del pubblico e anta nel tono originale. La sua musicalità ha trovato magnifica essione in «Tosca» e in «Isotta», «Marescialla» del «Cavaliere della rosa» e in «Brunilde», in «Arianna» e in «Francesca».

ggi ella è in primissima linea tra ostre cantanti di grido. I maggiori i se la contendono con sì unanime insistenza, che, per accontentarli Iva Pacetti avrebbe dovuto di- e di un gennaio ed un febbraio ssanta giorni ciascuno. Ed è pri- o nostro l'averla avuta, impareggiabile Norma, sulle scene del Verdi nno bellininiano.

e per il teatro e in tema d'arte ischerza. A Buenos Aires, un no, fu lei a protestare il maestro ndo un illustre direttore volle alla Scala delle osservazioni a posito, lo piantò, rinunciando a ntratto di cinque mesi.

anche da questo temperamento ed ardente che deriva l'intensa zione del suo palpito interpretativo, per cui nell'ultimo atto di ma non si sa se più ammirare la nte mirabile o l'attrice di tragica ssività: donna ferita, sacerdotessa placabile, madre straziata, amante sublime, quale Vincenzo Bellini mente sognò nel creare la pagina ortale.

Spettacolo odierno

sera «Norma» si darà per l'ultima , in turno A, nella magnifica esecuzione delle precedenti rappresentazioni nell' interpretazione della soprano Pacetti la quale si congederà dal o avendo terminati i suoi impegni triestini. Serata di particolare ri- non solo perchè il pubblico è de- o di recare fervido e festoso gio di simpatia e di ammirazione, insigne cantatrice, che personifica ma con tanto impeto di umana one e di nobiltà artistica, ma anche perchè sul podio direttoriale si presenterà il maestro Fernando Previtali, rettore, col maestro Gui, dell' Orchestra Stabile Fiorentina e musicista di ingegno interpretativo. Fernando Previtali è tra i più reputati direttori d'opera e di concerto e pur essendo giovane ha già raggiunto una vasta rinomanza dirigendo importanti stagioni sinfoniche all'estero e in Italia. Il direttore Previtali giunge a Trieste dalla Svezia, ove ha diretto con grande successo un ciclo sinfonico. Stasera egli riprenderà la «Norma» concertata da Vittorio Gui e si presenterà per la prima volta al giudizio del pubblico triestino che lo accoglierà certo con deferenza e stima.

Per giovedì è annunziata, in turno B, la seconda esecuzione de «L'usignolo» di Igor Strawinsky e «Le preziose ridicole» di Felice Lattuada con la direzione del maestro Francesco Salfi.

Concerto benefico all'Ateneo Musicale

Lunedì prossimo, 4 marzo, alle 20.45, avrà luogo in sala Tartini un concerto a favore delle Opere assistenziali, indetto dall'Ateneo Musicale Triestino. Diamo l' interessante programma della serata:

1) Sgambati: «Preludio e fuga» (pianista Anna Romero). 2) Fasano: «Ninna-nanna della mamma»; M. Bugamelli: «Un'alba»; Trentinaglia: «Barcarola» (soprano Rosita Amadi). 3) Chopin: op. 25: «Due studi»; «Ballata N. 3» (pianista Anna Romero). 4) Haydn: «Trio» in sol magg. - andante, poco adagio cantabile, rondò all'ungherese (pianoforte Dario de Rosa, violino Renato Zanettovich, violoncello Libero Lana. 5. Grecianinoff: «Sirena»; J. Strauss: «Voci di primavera» (soprano Rosita Amadi). 6) Debussy: «Arabesca»; Liapounow; «Tempesta» (pianista Anna Romero).

Accompagnerà al pianoforte il prof. Nunzio Rautnig. Ingresso e posto a sedere lire 3; per gli alunni dell'Ateneo e i tesserati del Sindacato musicisti lire 2. I biglietti sono in vendita presso la segreteria dell'Ateneo e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Vanni e Brero alla Fenice

Vanni e Brero, due comici nuovi per le nostre scene, hanno ieri debuttato al Teatro Fenice unitamente alla loro Compagnia, guadagnandosi tutte le simpatie degli spettatori per la gustosa amabilità con la quale hanno saputo animare lo spettacolo. Lepidi, con una maniera tutta loro particolare di parlare e di muoversi, Vanni e Brero sono i continuatori del genere cosidetto flemmatico; ma questa che fu una specialità degli inglesi essi hanno modernizzata, rendendola aderente allo spirito d'oggi. Il pubblico ha fatto cordialissime accoglienze ai due simpatici artisti e li ha vivamente applauditi dopo ogni loro creazione. Al buon esito dello spettacolo hanno efficacemente contribuito i danzatori acrobatici «Lucy and Jack» nelle loro creazioni acrobatiche di sicuro effetto, la vezzosa soubrette Eve Gardis, la delicata cantante Marisa Gys, la fantasista viennese Helena Marhall e il balletto delle «Original Iris Girls». Oggi il divertente spettacolo si replica.

Gli "Spettacoli Cuomo,, al Corso

Nelle rappresentazioni di ieri, gli «Spettacoli Cuomo» hanno ottenuto al Cineteatro del Corso un nuovo meritatissimo successo. Tutti i valorosi elementi che fanno capo a Vittorio Cuomo, un attore di belle risorse artistiche, hanno avuto modo di affermarsi simpaticamente e in special modo nel bozzetto «Tira e molla» si sono fatti applaudire calorosamente. La bella cantante italiana Hermosa Morena, poi, è stata festeggiata dopo l'esecuzione di alcune canzoni dette con bella espressività e ottimi mezzi vocali. Sono anche piaciuti gli eleganti danzatori Argentini «Jole de Mayo y Rudy», il brioso comico Serra, il fine dicitore Petrucci, le eccentriche Susy et Iulie e il «Folklor Ballett» composto di graziose danzatrici. Oggi l'intero programma si replica.

Recite di filodrammatici

«Nella sua ombra» al «Quis contra nos?». Oggi, alle 21, nel teatrino del G. R. F. «Quis contra nos?», la filodrammatica sociale diretta dal signor Basilio Beselli, darà un lavoro nuovo per Trieste: «Nella sua ombra» di Cesare Sarmiento. Interpreti del lavoro saranno: Mary Incontrera, Nella Jandelli, Giordana Strani e Loredana Reppini; Carlo Carli, Basilio Beselli, Arrigo Ghira, Giacomo Taddei, Baldo Ferletti. I posti numerati ancora disponibili sono in vendita presso la segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio. Dalle 20 in poi nell'antisala suonerà l'orchestrina Excelsior che si produrrà durante gl'intervalli.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 13.35: Dischi e Borsa. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: **La Mostra della culla.** Trasmissione dal Liceum di Genova. 1) Camilla Bisi: Culle italiane; 2) a) V. Veneziani: Ninna nanna; b) G. Sadero: Fa la nana, bambin (canzone istriana); c) M. Pilati: Nanna-nanna (poesia popolare toscana del XIV secolo); d) G. Mulè: Ninna nanna siciliana; e) A. Guarnieri: Caro, caro il mio bambin (veneziana); 3) Camilla Bisi: La partecipazione estera alla Mostra della culla; 4) a) Rimski-Korsakof: Berceuse (dall'opera «La Pskovitaine»; b) Mignone: Nana (canzone spagnuola); c) Clustan: Berceuse (canzone negra); d) Grecianinov: Berceuse russa; e) Max Reger: La ninna nanna della Vergine. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Senatore Pietro Cogliolo: «La cultura e il Sindacato dei professionisti». — 20.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.45: Conversazione di Ezio Camuncoli: «Meno facciatosta». — 22: **Musica da camera** col concorso del Trio femminile classico e del soprano Lina Pagliughi. Indi fino alle 24: Orchestra Cetra: Musica da ballo.

Il baritono Hermann Schey alla Società dei Concerti

Il concerto del baritono Hermann Schey ha fortemente commosso l'uditorio. Furono due ore d'intima gioia, durante le quali udimmo una fitta serie di liriche tedesche cantate da un artista dotato di qualità eminenti, talune interessantissime per l'acutezza dell'interpretazione, che ci rivelò una anima di poeta. Tutti i grandi lirici dell'Ottocento passarono in rassegna, preannunciati da Beethoven, che però, questa volta, dovette cedere lo scettro a Schubert e a Schumann, rappresentati da alcuni lieder d'inarrivabile bellezza, quali «Dove» o «Il tiglio», «Non ho rancor», «I due granatieri», cui seguirono Brahms e Wolf con altre pagine diventate oramai familiari al frequentatore dei concerti. Forse appena oggi Wolf è valutato in Italia nella sua giusta misura; molti dei nostri cantanti da camera hanno contribuito alla diffusione delle sue liriche, mentre Loewe è ancora per il gran pubblico un nome soltanto, pur appartenendo al periodo aureo della lirica ed essendo la sua musica più accessibile, più piana, d'effetto più immediato che quella raffinata dei «Mörike-Lieder», di cui parecchi figuravano iersera nel programma. Di Loewe v'erano due ballate; la prima, «Tom il poeta», è una pagina deliziosa, d'intonazione essenzialmente lirica; la seconda invece, «Canto nuziale», ha quel vivace svolgimento epico narrativo che fa di Loewe il creatore della moderna ballata musicale, ancorchè questa non sia una delle sue composizioni più geniali. Ma essa fu tuttavia ascoltata con vivissimo diletto, anche grazie all'interpretazione animata, fortemente colorita che ne diede lo Schey, cantando con larga frase il tema principale alle sue varie riprese, e sillabando quasi a fior di labbra tutta la parte onomatopeica della poesia goethiana, dove il pianoforte assume il predominio. Eccellenti possiamo dire quasi tutte le sue interpretazioni, a prescindere dalla tecnica vocale, che è perfetta, e dal suono, nobile e pastoso. Ci piacque l'esecutore, per esempio, nel «Tiglio» schubertiano cantato con quel senso di dolore ripiegato in sè stesso, ci commosse per la passione tragicamente contenuta nella lirica «Non ho rancor», cantata con uno stacco lento, senza precipitare nella progressione e senza ricerche di effetti; meno ci convinse lo Schey nei «Due granatieri», ove si concesse delle licenze non conmpatibili con il carattere della poesia e quindi anche della musica. Perchè quel pianissimo mantenuto per tutto il tratto che prepara l'entrata della «Marsigliese», mentre Heine e Schumann vi creano invece un crescendo così potente?

La pianista Hansi Freudberg che accompagnava il baritono, è un'esecutrice molto delicata, molto corretta, molto intelligente; solamente ella resta alle volte troppo sottomessa al canto, e teme di alzare la voce anche là dove lo strumento comanda. A entrambi gli artisti il pubblico della Società dei Concerti fece una festosissima accoglienza e chiese dei brani fuori programma.

V. L.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la morte di Guglielmo Eppinigi, dalla famiglia Eppinigi lire 100 pro Società degli Amici dell'Infanzia; da Carlo ed Erminia Eppinger e figli, Budapest lire 50 pro Società degli Acimi dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Arturo ed Erscy Eppinger Budapest lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Pia e Dario Pitigliani, Roma lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Patronato femminile Ebraico; dalle cognate di Roma lire 50 pro Patronato femminile Ebraico e lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Gilda e Aldo Levi, Padova lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Patronato femminile Ebraico; da Nelli e Fausto Pitigliani, Roma lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Patronato femminile Ebraico; dal dott. Giorgio Rizzardi lire 20, dal cav. Angelo Jona lire 20, da Vito Tolentino lire 20, da Giorgio Danieli lire 20, da Paolo Delles lire 15, da Ettore Iaut lire 30 pro Guardia Medica; da Piero Borruso lire 30, da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Itala e dott. Bruno Pincherle (Verona) lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal rag. Pietro Barbieri lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Giuseppe Waldner lire 20 pro Congr. di Carità; da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Scuola S. Xydias (patronato); dal cugino Guglielmo Almeda lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Lily e Fabio Sforza lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giacomo e Maria Prister lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Luisa ed Emilio Schwarzkopf lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; dalla Soc. Canottieri Nettuno lire 50 pro Congregazione di Carità; da Rita e Guido Fonda lire 20 pro Croce Rossa; dal dott. ing. Manlio Cumin lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Vittorio Kleinzeller lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dal nipote Giuseppe Eppinger (Gorizia) lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Giulietta ved. Cantoni e figlie lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; da Margherita e Giuseppe Ball lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Eugenio Müller e nipote Soc. a g. l. lire 50, dai fratelli Salvadori lire 50, da Harry Katomeris lire 50, da Giorgio Pachys lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Eugenio Müller lire 25, da Emerico Biach lire 25 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Comitato assistenza emigranti ebrei; da Irma ed ing. Emilio Stock lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Anita e dott. Cairoli Abeatici lire 20, da Bianca e dott. Ferruccio Grego lire 20, da Alberta Grego lire 20 pro Scuola A. Grego (ref. scol.); da Lima e Nella Rodrigues da Costa lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Eugenia ed Enrico Fernandez Africano (Livorno) lire 100 pro Ospedale Israelitico; da Gina e Livia Peterlini lire 30 pro Congr. di Carità; da Anita ed avv. Diego Gembrini lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giorgia e Nello Stock lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Nerina Sforza Tarabochia lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia dott. prof. Arrigo Ravenna lire 50 pro Congr. di Carità; dalla «Vinad» Vinicola Adriatica S. A. lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della signora Clementina Steinbach, madre del funzionario delle «Assicurazioni Generali», Arturo Steinbach: gr. uff. dott. Angelo Ara lire 20, comm. Osvaldo Marzano lire 20, gr. uff. Gino Brandi lire 20, comm. Cesare Bellini lire 20, Ignazio Leonzini lire 10, Ottolenghi lire 10, Lucioni lire 5, Elischak lire 5, Monti lire 5, Slaus lire 5, Sforza lire 5, Hird lire 5, La Marra lire 5, Marco Besso lire 5, Ammann lire 5, Ernesto Rossi lire 5, Taccheo Luciano lire 5, Grimani lire 5, Bruno Rosa lire 3, Rita Scabar lire 3, Riedmiller lire 5, Tomasuolo lire 3, Giusto lire 3, Anita Levi lire 3, Veneziani lire 5, Kalesz lire 5, Spiliopulo lire 5, Georgacopulo lire 5, Teodorovich lire 5, cav. Vittorio Mussafia lire 15, dott. Nimira lire 5, Maionica lire 5, Fasil lire 5, Berta Bidoli lire 3, Samaja Anita lire 5, Fontana lire 5, Jeretich lire 2 pro Congr. di Carità. Da Luisa ed Emilio Schwarzkopf lire 20 pro Congr. di Carità; da Nella Prister lire 25 pro Maschil El Dal; da Davide Macchioro e figlia Luigia lire 30; da Aurelia e Guido Macchioro lire 15 pro Ospedale Israelitico; da Oscarre Fried lire 5, da Bruno Veneziani lire 5 pro Istituto Rittmeyer; da Rodolfo e Gina Brunner lire 100 pro Congr. di Carità; da Giulietta ved. Cantoni lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; dal dott. Gino Macchioro lire 25, da Iole e Geppino Samaja lire 20, da Gilda e Ugo Rossi (Milano) lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Amalia e Giuseppe Macchioro lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Bice e Mario Finzi lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Enrico e Bianca Klippel lire 15 pro Asilo infantile Israelitico; dal sen. e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Emma Finzi, dalla contessa Giorgina de' Sforza Cotignola lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Alice e Alberto Schreiber lire 20, da Oscar Luzzatti lire 15 pro Beneficenza Israelitica; da Davide Macchioro e figlia Luigia lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Aurelia e Guido Macchioro lire 15 pro Maschil El Dal; dalla famiglia Virginia ved. Forlì lire 20 pro Ospedale Israelitico; dalle sorelle Clotilde e Ada lire 20 pro Fascio femminile, lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 20 pro Guardia Medica; dal fratello Bario e Bice Finzi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Giovanni Zelenka, da Vittorio de Puppi lire 25, da Roberto e Bruna Donati lire 20, dalla famiglia Pollak lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria e Remigio Bracci lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'avv. Lodovico Diem lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'ing. F. Gialdini Mistrovacchi lire 20 pro Cassa Mutua Ingegneri.

Per onorare la memoria di Antonio de Polo, da Dante Blasi lire 25 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Gerolini lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gina Consolo lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Colautti, dal collega Enrico Zilla lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Lucio Rizzatto, da alcuni soci del Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego lire 20 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Enrico Stellmann, dalla Cosulich Soc. Tr. Nav. lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da Margherita Andri lire 20 pro Comunità Elvetica (poveri); da Gustavo Tarabochia lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; dalle famiglie Grando-Premuda lire 45 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pasquale Cano, da Grimani-Ticulin lire 10 pro Guardia Medica; da Rodolfo Rötl lire 20 pro P. N. F. di Opicina.

Per onorare la memoria di Emilia Hering Prelessi, da Caterina Contento lire 20 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Estella Vram, dalla famiglia Schmidl-Serra lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Leone Iarach, da Oscarre Fried lire 10 pro Maschil El Dal.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia Riccardo Merluzzi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel IV anniversario della morte di Casimiro Alborghetti, da Milla e Carlo Gropaiz lire 20 pro Congr. di Carità.

Dagli alunni della classe I-D inf. dell'Istituto L. da Vinci lire 4.15 pro Istituto stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Calypso Dancevich, dalla famiglia Maria Medani lire 15 pro Congr. di Carità.

Conferenza rimandata. La conferenza del prof. Costantini di Milano su «La pittura contemporanea», che doveva aver luogo oggi al Circolo Artistico, è stata rinviata in seguito a indisposizione del conferenziere.

Terremoto

Ieri mattina alle 3, 54 minuti e 23 secondi gli apparecchi del locale Istituto Geofisico hanno iniziato la registrazione di un violento terremoto, il cui epicentro si calcola a 1220 km. da Trieste in direzione est-sud-est. Il movimento deve quindi avere avuto origine tra il Mare Egeo e il Mare di Marmara e deve essere stato fortemente sentito in tutte le zone limitrofe dalla Grecia alla Turchia, dalla Bulgaria alle isole egee.

Infatti, notizie giunte da Malta, segnalano una leggera scossa di terremoto, con forte replica avvenuta alle 3.55. Non si deplorano danni.

La collisione alle foci del Piave

VENEZIA, 25

E' ancora viva l'eco della drammatica collisione tra il piroscafo «Vila» e la «Rodi». E' da notare che, malgrado la brevità del tempo trascorso tra l'investimento e l'affondamento, l'equipaggio del «Vila» riuscì a calare in mare tre scialuppe, nelle quali prese posto l'intero personale, che fu in seguito trasbordato nelle imbarcazioni della «Rodi». La «Rodi» prese poi a bordo le tre scialuppe del «Vila», che furono sbarcate a Trieste.

Avviso ai naviganti. La Capitaneria di porto comunica che in posizione 45 gradi, 25 primi, 40 secondi latitudine nord e 12 gradi, 39 primi longitudine est, golfo di Venezia, giace affondato lo scafo di un piroscafo dal quale emergono parte degli alberi ed un terzo del fumaiuolo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una zuffa all'osteria

(Corte d'Assise) S'è discusso, ieri il processo a carico di certo Renato Bencina di Giuseppe, di 26 anni, abitante in Guardiella S. Cilino inf. 1824, accusato di lesioni gravissime per avere la sera del 20 ottobre scorso, in un'osteria di Cologna Montefiascone, lanciato un bicchiere contro tale Francesco Giuseppe Machnich, cagionandogli ferite alla tempia e uno sfregio permanente al viso.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e l'esame dei testimoni, il P. M. cav. uff. Crespellani ha svolta la sua requisitoria per proporre 2 anni e 2 mesi di reclusione. I difensori avv. Robba e Kezich, con forti argomentazioni hanno ribattuto la tesi della pubblica accusa.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, previa permanenza in camera di consiglio, ritenuto trattarsi di lesioni semplici con esclusione dello sfregio, ha condannato il Bencina a 10 mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

Una rapina

(Corte d'Assise) Stamane, alle 9, processo a carico di Bruno Vattovani fu Pietro, di 28 anni, abitante a Capodistria. Il Vattovani è accusato di rapina aggravata commessa in danno di Anna Bertoch per impadronirsi di alcuni chilogrammi di caffè e di farina nonchè di due anelli d'oro e di una spilla. L'imputato sarà difeso dagli avvocati Guido Zennaro e Ponis di Capodistria.

Sentenza di bancarotta fraudolenta annullata dalla Cassazione

ROMA, 25

La Corte di Cassazione, su ricorso delle parti, ha pronunciato il suo definitivo giudizio in uno strano e complicato processo di fallimento che aveva assunto varie e diverse vicende a traverso ai giudicati delle magistrature di merito di Trieste. Trattasi della procedura penale a carico di Bruno Decolle, Samuele De Colle, Alice De Colle, Ada de Puppi e Vittorio de Puppi. Fallito il primo di essi, la Procura del Re di Trieste aveva esteso la imputazione di bancarotta tanto alla di lui moglie, ritenendola institrice del marito, quanto agli altri congiunti per titolo di correità. Il Tribunale di Trieste con sentenza 25 luglio 1933, ritenuti i coniugi De Colle colpevoli soltanto di fallimento colposo, li condannava rispettivamente a otto mesi e a sei mesi di reclusione; assolveva tutti gli altri imputati dal concorso in bancarotta perchè il fatto non costituiva reato. Senonchè il P. M. presso il Tribunale interponeva appello e la Corte di Appello di Trieste, pronunciando sentenza il 26 gennaio 1934, ritenuta la bancarotta fraudolenta per il Bruno De Colle e la qualità di institrice per la consorte di lui, li condannava entrambi a due anni di reclusione e, ritenuto poi che i tre imputati minori si fossero resi colpevoli del reato di cui all'art. 865 del Codice di commercio, li condannava tutti e tre alla pena di quattro mesi.

Contro questa sentenza ricorreva ancora il Procuratore Generale e tutti gli imputati.

Il ricorso del Procuratore Generale investiva la sentenza perchè, secondo la sua tesi, anche agli imputati minori doveva applicarsi la stessa pena irrogata alla institrice in quanto avevano agito in concorso con la medesima. Il ricorso degli imputati investiva tutti i capi di condanna della sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello.

La Suprema Corte, esaminata a fondo la causa su relazione del consigliere comm. De Ficchy ha respinto il ricorso del Procuratore Generale di Trieste ed ha accolto in pieno tutti i motivi svolti dalla difesa degli imputati e quindi ha annullato la sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Venezia.

La difesa dei ricorrenti era costituita dagli avvocati De Nicola, De Marsico e Manassero del Foro di Roma e dagli avvocati Poillucci e Turola del Foro di Trieste.

Energia elettrica gratuita

(Tribunale Penale) Dopo tre udienze si è concluso ieri sera un processo a carico di certo S. accusato di furto qualificato per avere consumato fraudolentemente energia elettrica mediante una conduttura abusiva che consentiva l'uso dell'energia senza che il contatore registrasse il consumo. L'S. si è protestato innocente affermando di non potere dare ragguagli sull'esistenza dell'allacciamento abusivo perchè sin dall'aprile 1933 aveva cambiato alloggio. Per queste ragioni, secondo l'S. il contatore non aveva segnato alcun consumo di energia elettrica.

Sono stati intesi diversi testimoni fra i quali l'ing. Manni dell'«Acegat», il rilevatore Giuseppe Zullian, che ebbe a constatare l'esistenza dell'allacciamento abusivo; il teste Francesco Bai, controllore del contatore del gas, il quale ha affermato che, recatosi per un rilievo nella casa dell'S. era stato lasciato per alcuni minuti fuori della porta di

Il Tribunale ha ritenuto l'S. responsabile di complicità in furto qualificato e lo ha condannato a nove mesi di reclusione e 800 lire di multa col beneficio del condono.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Pecciola; P. M. cav. Battiggi-Stabile; per l'«Acegat» costituitasi P. C. era presente l'avv. Poillucci; difensori gli avvocati Celenti e Svilocossi. ingresso e che poi, insospettitosi si era preoccupato di esaminare la conduttura del gas, notandovi l'esistenza di una presa abusiva, con la quale si poteva effettuare l'uso del gas senza che il contatore potesse registrare il consumo.

Colto da capogiro un uomo cade in mare

Il meccanico Antonio Corvin, di 41 anni, abitante in via Madonna del Mare 19, camminando ieri lungo il ciglio della riva Tre Novembre, colto da capogiro, cadde nell'acqua. Prontamente soccorso da alcuni volonterosi, il Corvin inzuppato fino alle midolla e tremante dal freddo, colocato in un tassì, venne trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, ove ricevette le cure richieste dal caso.

Gli incerti del ciclismo

Presa a nolo una bicicletta, il quattordicenne Guido Pippan, abitante in via dell'Istria 72, si lanciò subito a gran corsa per via Alessandro Manzoni, ma nel fare una svolta andò con la testa contro lo stipite della porta di un negozio. Riportata una vasta ferita alla fronte, il Pippan fu costretto ad interrompere la gita per recarsi all'ospedale Regina Elena.

L'inatteso effetto di un brindisi

L'altra sera, in un'osteria di San Giacomo, si stava festeggiando una lieta ricorrenza per cui gli animi dei partecipanti erano pieni di letizia. La serata raggiunse l'apice quando venne la volta dei brindisi. Ma a questo punto avvenne un fatto increscioso. Uno degli invitati alla festa nell'alzare con troppo foga il bicchiere se lo lasciò sfuggire di mano. Il bicchiere, fatta una breve parabola andò a cadere sulla testa di certo Mario Blason, il quale, vista la mala parata, si affrettò ad abbandonare il locale. All'ospedale Regina Elena gli furono medicate tre ferite di taglio alla fronte.

Il carretto dipinto in rosso. Sabato scorso, verso le 10.30, degli sconosciuti hanno asportato da piazza del Ponterosso un carretto a due ruote, dipinto in rosso, lasciato incustodito dal proprietario, tale Ernesto Santin, abitante in via Paolo Diacono 4. Poichè il veicolo rappresentava per il Santin l'unico mezzo di guadagno, chi potesse dare indicazioni in merito è invitato a rivolgersi direttamente al proprietario.

Settuagenaria che si rompe un malleolo

Uscendo ieri mattina dalla propria camera da letto, la settuagenaria Francesca Cimolin, abitante in via Alfieri 3, fu colta da capogiro. Caduta priva di sensi sul pavimento, la Cimolin venne soccorsa premurosamente dai familiari, i quali si affrettarono ad accompagnarla all'ospedale Regina Elena ove i medici, visitatala, le riscontrarono la frattura del malleolo sinistro. Data l'età, la vegliarda è stata accolta nel reparto chirurgico con prognosi riservata.

Vettura tranviaria investita da un... motociclista

Certo Oliviero Benedetti, di 24 anni, abitante a Isola d'Istria, ieri mattina, verso le 12.30, percorreva in motocicletta la via della Ferriera diretto verso via Domenico Rossetti, quando all'angolo di via Conti, cozzò contro il predellino di una vettura tranviaria della linea 5, proveniente da piazza del Perugino. Sbalzato a terra, il giovane fu raccolto, privo di sensi, per cui si dovette trasportarlo all'ospedale Regina Elena. Il medico di servizio, avendogli riscontrato ferite lacero-contuse alla fronte, sotto l'orecchio sinistro, agli zigomi ed al naso nonchè lesioni alle braccia, alle mani ed al ginocchio sinistro con sospetta frattura della rotula, lo fece accogliere nel reparto chirurgico. Il Benedetti è stato dichiarato guaribile in tre o quattro settimane. La motocicletta fu presa in consegna dai vigili urbani.

Scendendo le scale...

Il colono Guido Masutti, di 30 anni, abitante a Capodistria, scendendo, ieri sera, le scale di casa, mise un piede in fallo e cadde in modo sì disgraziato da riportare la distorsione del malleolo destro con sospetta frattura dell'articolazione.

Dopo le prime cure avute dal medico circondariale del luogo, mediante un'auto privata fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Trattasi di una lesione guaribile in tre o quattro settimane.

— Ieri, nel pomeriggio, scendendo le scale della Banca d'Italia, ove erasi recato per riscuotere la pensione, il cinquantenne Carlo Bresengher, abitante in via Scipio Slataper, assorto com'era nel contare il denaro ritirato, mise un piede di traverso e, perduto l'equilibrio, ruzzolò giù per una diecina di scalini, fratturandosi il ginocchio destro.

Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia Medica, con la cui autolettiga fu inviato all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in cinque settimane.

Molto rumore per poche faville

Un passante, scorgendo, ieri sera, in via S. Giacomo in monte, delle faville, le quali portate dal vento, provenivano da un poggiolo dello stabile segnato col n. 4, si affrettava ad avvertire, telefonicamente i pompieri che, pochi istanti dopo, giungevano sul posto, con un carro di città, agli ordini di un sottufficiale.

Nel frattempo, sparsasi la voce che un incendio era scoppiato al primo piano della predetta costruzione, davanti all'atrio della casa erasi radunato un folto gruppo di curiosi la cui aspettativa andò però delusa, perchè le faville venivano sprigionate da un fornello portatile il quale era stato posto da una donna sul poggiuolo, affinchè il vento ne aiutasse l'accensione dei carboni. Corsa inutile, quindi, da parte dei pompieri, e... naso da parte della folla.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20.15 conferenza G. Fradeloni su «Sci primaverili sulle Alpi Aurine», con proiezioni. In vendita segreteria biglietti serata canzonettistica al Rossetti.

Società Operaia Triestina. Domani trattenimento danza dalle 20; giovedì preatletica femminile dalle 20-21. Sabato prossimo veglione della 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera, ore 20, lezione tedesco; 21 esperanto; domani prove orchestra sospese; giovedì ballo sospeso; venerdì sagra valligiani; sabato veglia mascherata.

Dopolavoro Chimici. Oggi 18.30-19.30 scuola analfabeti; 19.30-20.30 ginnastica svedese femminile; 20.30-21.30 ginnastica svedese maschile;; 20.30-23 prove orchestrali; 21-23 scacchi; dalle 21.30 scuola danza; 21 seduta comitato festeggiamenti. L'annunciato saggio musicale è sospeso. Domani ore 21 seduta fiduciari.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi dalle 16 lezioni danze ritmiche per i tre corsi. Sabato prossimo, 17-20, ballo bambini in costume e dalle 22 ballo studenti nautici.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi, 14.30, squadra pallacanestro campo S. Giovanni per allenamento. Domani mercoledì dalle 21 trattenimento danza per soci e famiari.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera 18.30-19.30, lezione ballo bambini. Sospesa adulti. 20.30 pallavoliste, atlete sede. 21 conferenza Leghissa su «La canzone dell'umanità». Domani pallavolisti campo Lanterna, alle 20.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera alle 1.30 preatletica femminile; stessa ora squadra pallavolo campo Lanterna per partita; 20 marciatori sede; 20.30 preatletica maschile.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D.; sabato ballo mascherato miglior costume premio.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21, lezione esperanto, 21.45 seduta direttorio per importanti comunicazioni.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 19.30 pallavolisti sede per recarsi campo Pubblico Impiego partita contro Dopolavoro Chimici. Portare tessera Dopolavoro

D. S. «Sempre Avanti». Oggi dalle 21 sala via Palestrina 3, mezza veglia danzante mascherata. Giovedì lezioni gratuite danza soci, 20-22.

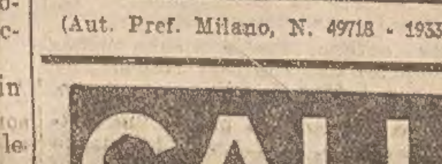
Associazione XXX Ottobre. Aperte iscrizioni squadra ginnastica concorso dopolavoristico Roma. Domenica prossima gita sciatoria località da destinarsi. Giovedì grasso partecipazione in gruppo al Concorso canzonette che si svolgerà al Politeama Rossetti.

Dopo raffreddori o influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi d'influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori reumatici, mal di schiena, disordini urinari e vescicali, notti disturbate, mal di testa e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale! Non aspettate fino a quando reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione della vescica e idropisia renale vi rendano fastidioso a voi stessi e alla vostra famiglia.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni deboli e stimolano la loro azione di filtrare il sangue; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).



(Aut. Pref. Milano, N. 49718 - 1933).

Citrato espresso S. Pellegrino -
Il purgante per coloro che sono abituati a fare uso della limonata Rogè
Si scalda da sè!

Decr. Pref. N. 8845, 15-II-1935-XIII, Milano

La Borsa di Trieste

febbraio	23	25	febbraio	23	25
Rend. 3½%	77.70	78.80	Gerolim.	17.—	18.—
Pr. Redim.	76.20	76.80	Libera Tr.	48.—	48.—
Obbl. Ven.	90.—	90.—	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	101.—	101.—	Lloyd Tr.	81.—	81.—
B.T.n. 1941	101.—	101.—	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	95.—	95.—	Martinol.	77.50	77.50
I. R. I.	484.—	487.—	Meridion.	590.—	595.—
Elett. F.S.	485.—	488.—	Premuda	205.—	205.—
Dan.-Sava	171.50	173.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	80.50	81.50
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	252.—	202.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	57.—	57.—
Comit	956.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	40.50	41.—
Generali	3970.—	4010.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	522.50	524.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2012½	2015.—	Edison or.	739.—	747.—
Riun. A	1860.—	1865.—	Edison p.	545.—	525.—
Riun. B	1832½	1832½	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	16.—	16.—	Torni	203.—	208.—

CAMBI: Londra 57.30; New York 11.78; Francia 77.825; Belgio 275.65; Svizzera 382.25; Amsterdam 797.75.

Mercato in sensibile ripresa specialmente nel reparto dei titoli di Stato. Nel settore degli assicurativi progrediscono le Generali di 40 punti e migliorano le Assicuratrice ed Infortuni. Le navigazioni pressochè invariate però con buon denaro. Le Tramway vengono oggi trattate ex lire 50 per rimborso capitale.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	517.—	517.—
Opere Pubbliche 5%	496.50	496.25
Cassa R. Milano 4%	495.—	495.25
Monte Paschi 4%	483.—	483.50
Cr. Fond. Roma 4%	479.50	476.—
Pubblica Utilità 6%	496.—	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.75	497.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Edison em. 1931 6%	504.—	503.—
Emiliana 6%	501.—	500.—
Merid. Elettric. 6%	498.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	495.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 febbraio (A. XIII).
Chiamate per oggi (ore 10.30):
Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 8 fuochisti, 3 camerieri.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Felice, Claudiano, Faustiniano, Vittorio.

NASCITE (24 e 25 febbraio 1935): Legittimi: Bellussi Mario; Ruggeri Luciana; Cioch Edvino; Biasini Carlo; Zambelli Arnaldo; Calzi Albino; Tandoi Maria Grazia; Poldrugovaz Aldo; Faraone Elda; Sluga Luciano; Villa-Santa Maria Gina; Mora Nedda; Grande Grazia; Del Conte Franco; Goich Bruno; Widman Clelia; Crismancich Felice. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Macchioro ved. Steinbach Clementina a. 85; Petrovich Giuseppe a. 62; Sudizh in Vecchiet Maria a. 75; Coen Davide a. 30; Revelant Severino a. 65; Jess Tomaso a. 61; Pozlep in Rostocher Maria a. 7.; Trobitz ved. Trouvè Clotilde a. 85; Ferraretto Luigi a. 21; Sullich ved. Crassà Anna Maria a. 73; Hofbauer in Loik Giuseppina a. 78; Ipavitz in Travan Fernanda a. 62; Pastori Vittorio a. 46; Tomada in Skerl Maria a. 81; Jarach Leone a. 63; Mangoni in Fortunat Giorgina a. 45; Cano Pasquale a. 42; Musso Francesco a. 31.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Nostromo.* Ioseph Conrad (1857-1924) nacque in Ucraina. Il suo vero nome era Korzeniowski. Dopo aver studiato legge in una Università russa cedette al suo desiderio di avventure e si diede alla vita marinara. Nel 1894 la salute malferma lo costrinse a lasciare la navigazione ed egli iniziò allora la sua attività letteraria.

Triestina lontana. Eccole alcune indicazioni sommarie: una scrittura rotonda, ricca di curve, è indizio di un carattere mite, compassionevole; una scrittura angolosa, acuta, è propria di persona crudele ed ostinata. Lettere aperte nella parte superiore denotano un carattere espansivo e franco; quelle chiuse: carattere freddo e riservato. I pretenziosi sottolineano spesso con la coda di una grande iniziale il resto della parola; gli arroganti usano lettere iniziali molto grandi, ed i modesti le fanno basse.

Un nemico pubblico. La legge che regola le sterilizzazioni in Germania è riportata per esteso nel N. 7240 della collezione Réclams Universum «Gesetz zur Verhuetung erbkranken Nachwuchses». Può ordinare il volumetto in qualsiasi libreria; costa lire 2.

Madre infelice, Libia. 1) Deve pagarlo almeno in parte. 2) Non c'è un vero e proprio obbligo legale, ma piuttosto morale. Come può facilmente immaginare, è un po' difficile fissare tale cifra sia nel minimo che nel massimo. Gli alimenti in genere devono essere forniti secondo i bisogni di chi li domanda e le condizioni economiche di chi deve somministrarli.

C. R. I. Verissimo; per essere ammesse a quei corsi volontari bisogna aver assolto una scuola media o dimostrare comunque di possedere una cultura equipollente. — *Importante.* Esponga il suo desiderio per iscritto alla Segreteria federale dei fasci di combattimento, piazza Verdi n. 1.

Un triestino. A quanto ci consta, non esiste alcun decreto legge che prescriva tali aumenti. Può rivolgersi comunque per informazioni direttamente all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, via Coroneo, 2. — *Infelice.* Abbia pazienza e fiducia, non si perda d'animo e vedrà che tutto col tempo s'accorderà per il meglio.

Giuseppe F. «La morte civile» è di Paolo Giacometti e «L'avvocato difensor» di Mario Morais. — *Affranta.* C'è qualcosa di simile in commercio, ma i risultati ottenuti, se non c'è la buona volontà da parte del paziente, si possono considerare nulli.

— *Vortex.* «L'esser grato è dover; ma già sì poco — Questo dover s'adempie. — Ch'oggi è gloria il compirlo». Eccole una terzina metastasiana che le potrà servire per quel debito, se pur scherzoso apprezzamento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze
Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.
Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.
Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).
Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.
Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi
Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.
Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).
Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).
Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze
Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.
Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).
Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi
Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.33 AL; 20.13 D; 22.26 AL.
Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.
Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi con, senza attestati; ottime ragazze friulane, slave, trentine, istriane, ecc., offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, bambinaie, cameriere, cuoche, domestiche, vicemadri, guardarobiere, ottime condizioni, viaggi pagati. Presentarsi, scrivere: Torrebianca n. 24. 32920 A

CAMERIERA capacissima, con attestati, presenza, seria, offresi piccola distintissima famiglia o persona sola. Ghega 4, latteria. 63388 A

CUOCA media età, capace e dolci, offresi casa signorile oppure coniugi soli, e tutto fare, buoni attestati. Via Giustinelli 1 A, portiere. 4364 A

CUOCA anziana occuperebbesi paio ore giorno piccole pretese. Offerte Cassetta 12178 A Unione Pubblicità. 12178 A

DOMESTICA capacissima offresi, anche cucinare, buon comportamento, presso piccola famiglia. Via Udine 49-IV. 32867 A

DOMESTICA giovane offresi tutto fare, miti pretese. Economo 16, pianoterra. 32905 A

DOMESTICA giovane, onesta, brava, offresi. Via Romagna 18, telefono 58-91. 63381 A

DOMESTICA laboriosa, con buoni attestati, offresi stabile o prestaservizi. Carpison 7, secondo. 63416 A

DOMESTICA con attestati, bella presenza, offresi. Via Trento 9 porta 6. 63446 A

DONNA fidata, raccomandabile, buoni attestati, offresi per mattina, pulizia camere. Via Toti 8-I, Alban. 32904 A

DONNA friulana offresi prestaservizi dalla mattina fino dopopranzo, S. Francesco 40. 63408 A

DONNA giovane, onesta, offresi prestaservizi, ottime referenze. Coroneo 5 porta 12. 32593 A

DONNA indipendente, capace, offresi tutto giorno. Via Rossini 24, portiere. 32886 A

DONNA brava offresi stabile o giornata. Cavana 14, portone. 4365 A

DONNA fidata, brava tutto, capacissima cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Alfieri 8, Cantagalli. 32927 A

MASSAIA tedesca 50enne perfetta cucinare, assistenza malati, paziente bambini, offresi. Palestrina 10 porta 12. 12207 A

ORFANA 16 anni, pratica lavori, offresi. Ruggero Manna 16, telefono 64-50, negozio. 63410 A

PERSONA raccomandata, capace, pratica offresi a 1-2 distinte persone. Mazzini 45, scala II, piano IV, destra. 63396 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via G. Vasari 14, latteria. 12192 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Via Cologna 19, portiere. 32334 A

PRESTASERVIZI brava, attestati, offresi. Imbriani 6, portiere. 63415 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Crispi 9, Rustia. 63403 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Pietà 5, portinaio. 63453 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, svelta, capacissima tutto fare, massima fiducia, offresi mezza giornata. Rossetti 41, quinto, porta 27. 32911 A

RAGAZZA cameriera tutto fare per Trieste o fuori offresi. Piazza S. Francesco, tabaccheria. 32883 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno con buoni attestati. Via XX Settembre 38, portinaia. 32877 A

RAGAZZA offresi ore combinarsi. Petronio 9, presso Renner. 32856 A

RAGAZZA con attestati offresi per il pomeriggio. Geppa 4, portiere. 63438 A

RAGAZZA friulana 18enne capace tutti lavori offresi per servizio. Maiolica 14-IV porta 45. 63380 A

RAGAZZA giovane, pratica tutti lavori, offresi. Felice Venezian 15, botteghino. 63394 A

RAGAZZA giovane tutto fare offresi. Via Carpison 7 pianoterra. 63429 A

RAGAZZA media età, lunghi attestati ottimi, brava cucinare, offresi dalle 8 alle 18. Torrebianca 10, portinaia. 63406 A

RAGAZZA principiante, miti pretese, cerca servizio stabile. Torrebianca 20, portinaia. 63387 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile, brava tutti lavori, offresi. Ruggero Manna 21, portiere. 63449 A

RAGAZZETTA forte, bella presenza, offresi. Via Aldraga 5, Sabadin (Piazza Barbacan). 63382 A

SIGNORINA seria cerca camerino cambio lavori casa, buone referenze, presso persona sola o piccola famiglia, capace tutti lavori. Timeus 14, calzolaio. 12186 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A Trieste, Zara, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, disponiamo ottimi posti per ragazze servizio; altro personale fiducia (signore, signorine) cercasi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA e domestica disposte recarsi Zara, paghe 140-160, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7795 B

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, governante, cercansi. Corso Garibaldi 39-II. 32913 B

CAMERIERA capacissima, cercasi, ottime referenze. Gretta 158. 32870 B

CUOCA cucina tedesca cercasi, massimo 40enne, diligente, disposta aiutare altri lavori casa, serie referenze, lunghi certificati. Indirizzo Piccolo. 63379 B

CUOCA cercasi. Via Toti 12, cucina popolare. 63399 B

DOMESTICA buoni attestati, cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 32-III destra. 32880 B

DONNA di servizio cercasi. Via Muda Vecchia 4, trattoria. 32892 B

PRESTASERVIZI con attestati, ore da combinarsi, cercasi. Ginnastica 48, Dardi, presentarsi dopo ore 9. 63390 B

PRESTASERVIZI 35-40 anni, con attestati, cercasi. Giulia 14 porta 22. 63378 B

RAGAZZA giovane, mattina o pomeriggio cercasi. Regina Elena 15-IV. 63391 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Via Sensa 7-II porta 11. 32899 B

RAGAZZA che sappia cucinare e servire tavola cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11 via Beccaria 5-V sinistra. 63456 B

RAGAZZA servizio preferibile tedesca cercasi. Molingrande 32, Palmora. 63458 B

RAGAZZA prestaservizi capacissima, cercasi dalle 8 alle 20. Via Petrarca 7, porta 4. 100175 B

RAGAZZETTA stabile cercasi per piccola famiglia. Crispi 3 porta 10. 32897 B

18-20ENNE pratica, stabile, cercasi. Tor San Piero 2 porta 8. 63431 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA con proprio camioncino offresi anche giornata, miti pretese. Crispi 8. Garage. 12196 C

BARBIERE lavorante offresi ovunque anche provvisorio. Molino Vapore 11-I. 32902 C

CONIUGI giovani soli, cuoca cameriera, autista meccanico domestico, passaporto, Europa, guida sicura, serie referenze, offronsi. Cassetta 12190 C, Unione Pubblicità. 12190 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 32972 C

GIOVANE bella presenza offresi impiego, disponendo cauzione 7000. Cassetta 12186 C, Unione Pubblicità. 12186 C

INFERMIERA di cuore, lunga pratica Ospitale, assistenza malati, anche infermi, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 63401 C

RISCUOTITORE esattore pigioni, ecc., fidatissimo, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 32364 C

SIGNORA seria conoscenza inglese francese, occuperebbesi come istitutrice presso distinta famiglia. Cassetta 12171 C, Unione Pubblicità. 12171 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 12072 C. Unione Pubblicità. 12072 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, corso Garibaldi 31-I. 12197 CC

A. A. A. A. ATTENZIONE! Orologi riparazioni lire 5. Crispi 8. 63452 CC

A. A. SIGNORA viennese diplomata alla rinomata scuola cosmetica Pesel di Vienna, offresi a domicilio per l'insegnamento e trattamento della cura e bellezza del viso. Feichtenberger, Settefontane 19-V. 32862 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 12211 CC

PITTURE comuni, lussuose, perfezione garantita, prezzi incredibili. XX Settembre 5, portineria. 63427 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 32921 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VOLETE guadagnare 100 lire settimanali eseguendo facilissimo lavoro vostro domicilio? Campione L. 2 francobolli. Lamaila, Gonfalonieri 3, Cremona. 12062 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Udine 35. 12202 D

CONDUTTORE trattoria cercasi. Buona posizione. Indirizzo Piccolo. 32901 D

GARZONA cercasi. Via Hermet 6, stireria. 32871 D

GIOVANE distinta signorina cercasi per latteria caffè; cauzione. Cassetta 12183 D, Unione Pubblicità. 12183 D

GUARDIANO per fondo impresa costruzioni cercasi. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 12166 D, Unione Pubblicità. 12166 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Corso Garibaldi 9-I. 12198 D

PARRUCCHIERA capacissima anche permanenti cercasi. Via Istria 44, Marceglia. 32889 D

PERSONA pratica affiderei gelateria caffè verso cauzione. Banco Caffè Centrale. 12209 D

PANTALONAIE cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 63385 D

PRATICANTE ufficio, dattilografa, cercasi. Offerte referenze pretese età: Cassetta 12176 D, Unione Pubblicità. 12176 D

PRIMA lavorante, finita parrucchiera, anche di fuori, cercasi subito. Indicare pretese. Scrivere: Salone Parrucchiere, via Morelli 27, Gorizia. 436 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Cattaruzza, via Genova 17. 63402 D

SIGNORINA pratica panetteria cercasi, Orzan, S. Michele 30. 63375 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERINO chiaro, mobiliato, semplice, con letto, cerca signora attempata civile, presso signora civile di cuore; paraggi Barriera o via Mazzini. Prontamente. Cassetta 1234 E. Unione Pubblicità. 1234 E

STANZETTA vuota cerca signora paraggi Coroneo, Battisti. Cassetta 12184 E, Unione Pubblicità. 12184 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Ginnastica 21-III destra. 60035 F

A. A. A. MOBILIATA una-due persone, studio, soleggiata, volendo vitto, prezzo mite. Galatti 8-II, laterale Posta centrale. 63440 F

A. A. A. SIGNORILE ingresso scale, soleggiata, vitto completo. Carducci 35-I. 63425 F

A. A. CAMERA centrale, davanti, affittasi. Crispi 3, porta 21. 12213 F

A. A. INDIPENDENTE lussuosa, matrimoniale, con vitto, telefono, bagno, affittasi. Trento 1 porta 10. 32889 F

A. A. MOBILIATA bellissima, pensione ottima, offresi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 63451 F

A. A. MOBILIATA nuova, centralissima, affittasi. Milano 7-IV, destra. 63450 F

A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mitissimo. Coroneo 1 porta 6. 32888 F

A. A. MOBILIATA vitto affittasi prontamente distinto. Torrebianca 29-III. 63393 F

A. CAMERETTA camera bellissima vitto, affittansi. Commerciale 9-I. 63442 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 63377 F

A. CENTRICA, bella, cura vestiario, secondo, affittasi 80. Indirizzo Piccolo. 25000 F

A. ELEGANTISSIMA, comfort, affittasi distintissimo stabile. XX Settembre 25-II sinistra. 32887 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Corso Vittorio Emanuele 45-III sinistra. 63422 F

A. MATRIMONIALE cucina affittansi presso persona sola. D'Azeglio 3-I. 32929 F

A. MOBILIATA semilibera affittasi, distinto. Valdirivo 15-II porta 7. 63444 F

A. MOBILIATA bellissima, riscaldamento, affittasi, unico distintissimo. XX Settembre 43 porta 8. 63384 F

A. MOBILIATA bellissima, tranquilla, vitto fino, affittasi distinto. Machiavelli 19-II. 63439 F

A. MOBILIATA ingresso scale, volendo vitto, 250. S. Giusto 12-II. 12208 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi prontamente. Ginnastica 32-I destra. 32910 F

A. MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Toro 1-II sinistra. 32917 F

A. MOBILIATA unico distinto affittasi. Zovenzoni 3-I destra, visitabile 10-15. 32863 F

A. OPERAI, vitto, alloggio, cura vestiario, 60 settimanali. Rossetti 12, mezzanino. 0063322 F

A. STANZA affittasi semilibera presso persona sola. Boccaccio 6-I, Bonomo. 63455 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Bramante 2-I porta 5. 63443 F

CAMERA mobiliata, ariosa, davanti, una vuota, affittansi. Corso Garibaldi 4-II, destra. 63393 F

CAMERA mobiliata affittasi. Battisti 15-I. 32854 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, bagno. Vasari 12 porta 10. 32898 F

CAMERA vuota affittasi distinti. Foscolo 44-I sinistra. 32916 F

CAMERA mobiliata semilibera, eventualmente vitto, affittasi. Tiziano 11 porta 5. 32931 F

CAMERA con letto affittasi onesto operaio. Piazza Hrotis 2-IV. 4363 F

CAMERA signorile, indipendente, comfort, bagno, presso sola. Foscolo 38-III. 4361 F

CAMERE (una o due) vuote, ingresso semilibero, adatte anche ufficio, altra ingresso libero, 50 mensili. Torrebianca 23-II, sinistra, dalle 10 alle 14. 63372 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Madonna Mare 3-II destra. 4366 F

CAMERETTA ingresso scale, pulitissima, soleggiata, volendo vitto. Cancellieri 15-I. 12204 F

CAMERINO chiaro, luce, affittasi a uomo anziano. Ginnastica 21-V, Corazza. 000 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 24 porta 24. 63281 F

ELEGANTE, ingresso scale, stufa, affittasi a distinto, stabile. Via Rossetti 15, II, sinistra. 100174 F

INDIPENDENTE soleggiata presso persona sola affittasi. Tiziano Vecellio 8, mezzanino, destra. 63356 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza salotto, affittansi. Galatti 16-III, Dirimpetto Posta. 12201 F

MATRIMONIALE pulitissima acqua corrente affittasi. Via Trento 12-I sinistra. 12205 F

MATRIMONIALE eventualmente comodo cucina, affittasi. Crispi 9-III destra. 32918 F

MATRIMONIALE, bellissima, anche amici, comodo cucina, vitto, affittasi. Boccaccio 2, primo, destra. 63413 F

MATRIMONIALE elegante, stufa, affittasi distinti, eventualmente vitto. Torrebianca 21, terzo. 63418 F

MATRIMONIALE elegante, a distinti unici subinquilini, affittasi. Parini 17-III, sinistra. 63428 F

MABILIATA affittasi prontamente prezzo mite. Via Maiolica 16 porta 10. 32885 F

MOBILIATA, ingresso scale, salotto, bagno, affittansi. Ponterosso 5-II. 63257 F

MOBILIATA, volendo bagno, uso telefono, Piazza Oberdan. Romagna 4, portiere. 32925 F

MOBILIATA bellissima prezzo convenirsi affittasi subito. Rossetti 26-III. 63371 F

MOBILIATA bellissima 1-2 letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Lazzaretto Vecchio 7-I. 63409 F

MOBILIATA bella affittasi. Giulia 19-II destra. 63373 F

MOBILIATA bella, chiara, tranquilla, grande. Via S. Francesco 31-II. 32090 F

MOBILIATA chiara, tranquilla, affittasi distinto, prezzo modico. S. Francesco 40-II, porta 9. 63441 F

MOBILIATA affittasi, escluso uomini. Ricamondo 4-III, porta 7. Visitare 11-15. 32881 F

MOBILIATA elegante affittasi, Aleardi 2, pianoterra, angolo Commerciale (Stazione Centrale). 63392 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente presso piccola famiglia. Piccolomini 15 porta 7. 000 F

MOBILIATA elegante una due persone, volendo vitto, affittasi. Brunner 9-II destra. 63419 F

MOBILIATA indipendente, bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4 porta 7. 32900 F

MOBILIATA pulita, quieta volendo vitto, affittasi. Via Palestrina 8-III. 32903 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 3-II porta 9. 32914 F

MOBILIATA soleggiata, indipendente, prezzo mite, affittasi. Ferriera 49 porta 13. 32895 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. S. Nicolò 12-III porta 6. 63430 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia affittasi. Via Battisti 8-III porta 10. 32852 F

MOBILIATA una due persone, bagno, piano, eventualmente vitto. Preferibile maestra. Commerciale 39, Lesica. 32907 F

MODERNA prezzo modico affittasi ufficiale o stabile. Parini 11-II destra. 32879 F

STANZA mobiliata soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 3-IV sinistra. 4362 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via Apollinare 4-II, Venier. 32919 F

STANZA letto salotto affittasi distinto signore. G. Gallina 1-II. 63432 F

STANZA matrimoniale, volendo salotto, comodo cucina, affittasi. Crispi 60-I, sinistra. 32862 F

STANZA pulita affittasi, volendo vitto. Via Scuole Nuove 20-IV. 63412 F

STANZA un letto affittasi. Rittmeyer 15-I, sinistra. 63405 F

STANZA 1-2 persone affittasi prontamente. Via Milano 25 porta 12. 63404 F

STANZA vuota, prezzo mite, affittasi prontamente. Manzoni 24-IV destra. 63400 F

STANZA vuota, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Moisè Luzzatto 7, porta 32874 F

STANZA vuota, comodo cucina, persone distinte affittasi. Gatteri 29-IV sinistra. 32853 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere, esito garantito. 62982 G

A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tismimezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 63421 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 23664 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 32858 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 31 G

MAESTRA pensionata impartisce lezioni elementari. Madonna Mare 7 porta 8. 32861 G

ITALIANO, matematica, francese, computisteria, lire 3. Fiore, Rittmeyer 12. 32895 G

SCUOLA Donda, taglio, cucito, inizio corsi regolari taglia prova modelli. Pellico 4.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE scozzese razza Cairn, piccolo, grigio, smarrito paraggi Scorcola Corneo 775. Risponde al nome Flora. Generosa mancia a chi lo riporterà detto numero. 32873 H

CANE caccia marron macchiato grigio smarrito. Buona mancia. Romagna 4. 32926 H

PASSAPORTO polacco Szporen Abraham David smarrito. Mancia al rinvenitore. Via Artisti 4. 62937 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli (80, 90, fino 150), altri più grandi. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTO due camere grandi, cucina, cortile, accessori, affittasi 1.o piano interno. Via Commerciale 23. 32930 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, camerino, bagno, affittasi. S. Lazzaro 2-III. 32860 I

APPARTAMENTO via Padulina 9-II, 4 stanze, poggiuolo, accessori, affittasi. 32865 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, 150 mensili, affittasi prontamente. Rossetti 83-I, porta 7. 63395 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 3-II. Locale affari un vano, adatto autorimessa oppure rivendita, Tiepolo 9, affittansi prontamente ottime condizioni. Torrebianca 14, telefono 36-04. 32873 I

APPARTAMENTO 3 stanze (una ingresso scale), camerino, cucina, bagno, 290 mensili, affittasi prontamente. Ricci 3. 63420 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, centro, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio. Informazioni XX Settembre 12, primo. 12193 I

NEGOZIETTO affitto minimo affittasi prontamente. Via Settefontane 17, orologiaio. 1000 I

NEGOZIO 4 bellissime vetrine Corso affittasi. Offerte Cassetta 12189 I, Unione Pubblicità. 12189 I

QUARTIERE (parte) due stanze cucina, bagno, affittasi. Via Foscolo 46. 32916 I

QUARTIERE mobiliato affittasi matrimoniale, pranzo, eventualmente altra piccola. Pietà 37 porta 16, angolo Rossetti. 32857 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, acqua, luce, gas, affittasi prontamente. Informazioni via Timeus 5, erbaggi. 12194 I

QUARTIERE 2 stanze cucina bagno affittasi prontamente Barcola, casa nuova. Rivolgersi S. Nicolò 13-I, destra. 63411 I

QUARTIERE centrale 3 camere, accessori, soleggiato, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 63457 I

QUARTIERE vis-a-vis Teatro Politeama, 4 camere, camerino, bagno e cucina, affittasi 1.o luglio; annue lire 3960. Telefonare 52-71. 63253 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II 32912 I

VILLA mobiliata (provincia Trieste) luogo saluberrimo, affittasi. Scrivere: Cassetta 12180 I, Unione Pubblicità. 12180 I

VILLA 2 camere cucina, bagno, giardino con rosaio, affittasi urgentemente 85 mensili Antenorei 17, Degrassi. 32378 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

A. A. ABITAZIONE possibilmente nuova, 3 stanze, camerino, bagno, accessori, riscaldamento, cercano coniugi. Ottime referenze. Esclusi intermediari. Offerte presso Gasparini, Torrebianca 18. 12191 L

APPARTAMENTO 6 stanze con ricchi accessori, in casa moderna oppure in villa, cercasi. Cassetta 12020 L, Unione Pubblicità. 12020 L

CASETTA o quartiere soleggiato 6 o 7 stanze cercasi, pressi Rossetti o S. Vito, prezzo modico. Offerte Temporini, via Palestrina 4. 63407 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 12212 M

BAGNO completo vendesi causa partenza. Torrebianca 18-I destra. 32876 M

CARROZZELLA moderna bambini vendesi occasione. Montecucco 6 porta 10. 32928 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 11704 M

LAMPADA bellissima, materasso lana, vendonsi occasione. Fabio Severo 45-I sinistra. 12203 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer occasione 120. Ratealmente. Natale, Battisti n. 12. 32923 M

MACCHINA scrivere ottimo stato vendesi. Via Trento 12-I sinistra. 32905 M

MACCHINA cucito, ricamo, nuova, d'occasione, vendo lunedì. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 32837 M

MACCHINA «Naumann», fama mondiale, altre «Saimac», speciali cucito, ricamo, rammento, altre nazionali sconto 40 percento. Singer usate 80. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 12214 M

MACCHINA Singer spola rotonda, carrozzella modernissima, vendesi irrisorio. Gatteri 35. Dugolin. 12206 M

PELLICCIA occasionissima, renard argentato, altra marron, collo opossum, svendo o cambio radio, mobili diversi. 9-15.30. Tolda, via Corti 1, primo. 63341 M

RADIO galena con amplificatore e altoparlante voce nitidissima, vendesi prezzo mitissimo. Visitare ore radioaudizioni. Indirizzo Piccolo. 63436 M

RADIO apparecchi le migliori marche, diversi, occasione, facilitazioni. Via Milano n. 19. 12215 M

RADIO recente, perfetta, vendo occasione. Via Settefontane 4-II sinistra. 12200 M

SMOKING finissimo, statura media, vendesi. Cologna 15-I destra. 63426 M

SPARHERD gas vendo prezzo mite. Coroneo 6. 63414 M

UNDERWOOD portabile, ultimo modello, occasionissima vendesi. Rivolgersi Fabio Severo 3, portiere. 32863 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CANNE d'India (bambù) acquistansi. Via Economo 2, «Salda». 32855 N

MACCHINA da scrivere acquistasi se veramente occasione. Offerte dettagliate Cassetta 12177 N. Unione Pubblicità. 12177 N

TABELLA ferro minimo metri 5 per 1 cercasi se occasione. Telefonare 5965. 63445 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARREDAMENTO per negozio modisteria compero. Cassetta 12188 NN, Unione Pubblicità. 12188 NN

A. MOBILI Türk, Battisti 13, offre salotto 600! Cucina completa 480! Matrimoniale 900! 12210 NN

A. SCANSIA o vetrina con listre, nonchè banco, per latteria o botteghino, acquistansi occasione. Offerte Cassetta 12188 NN Unione Pubblicità. 12188 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate nuovi prezzi. 11702 NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende matrimoniali 900! 1200! 1300! 1400! Salotto 600! 32872 NN

CAMERA pranzo mogano, prezzo mitissimo, vendesi. Crispi 8-II sinistra. 63397 NN

CUCINA completa, materasso piuma due piazze, occasionissima. Ricci 6, Cogo. 63370 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi L. 500. Via Canova 24 porta 9. 63417 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 7125 NN

PIANINI, pianoforti esteri, quasi nuovi, rara occasione. Benporat, Imbriani 7. 32890 NN

PIANINO Hofmann, ottimo, piastra intera, incrociate, modulatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63374 NN

TAMBURINO (piano) girevole, tavolo, colonna, specchiera splendida, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 7124 NN

TAVOLO pranzo massiccio vendesi occasione. Gelsi 6-I. 12199 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. APPROFITTATE anticipazioni gratuite per disimpegnare polizze. Compero oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11933 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ALBERI fruttiferi, piante rose, assortimento rampicanti. Depangher, Corso 5. 63448 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5707 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI modernissime creazioni indispensabili abbisognanci. Scrivere Profumerie L.I.F.E.T., Tombolo (Veneto). 12152 P

TUTTI guadagneranno lavorando nostro conto proprio domicilio ore libere. Scrivendo «Manis», Roma, riceverete gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. 5193 P

VIAGGIATORE cerca collega con auto partecipando spese. Offerte Cassetta 12163 P, Unione Pubblicità. 12163 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO auto occasione sempre disponibili. Rivolgersi Grande Garage Roma, telefono 6820. 32638 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse Balilla. Polonio 3, tel. 63-94. 63424 Q

«BALILLA» noleggio senza autista, prezzi minimi. Garage Europa, Galatti 11, telefono 66-96. 32869 Q

FURGONCINI triciclo d'occasione vendonsi. Via C. Rittemeyer 9. 63434 Q

MOLINGRANDE 16, Autoscuola con «Balilla», vendo occasionissima camioncino 501, portata 7, diverse automobili, motociclette. 12216 Q

MOTOCARROZZINO modello recente vendesi causa partenza. Rivolgersi meccanico. Rittmeyer 9. 63433 Q

AUTO 501 perfetta efficienza lire 1500, vende privato. Rivolgersi dalle 13 alle 16 San Francesco 53, portinaio. 32856 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere parrucchiere vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32924 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi causa servizio militare. Via Felice Venezian 11. 63376 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

MUTUO lire 5000 primo rango interesse 10 per cento cerco. Valore stabile quadruplo. Indirizzo Piccolo. 63435 R

NEGOZIO commestibili occasione vendesi. Rivolgersi via dell'Istria 20-I porta 16, dalle 2-4. 63437 R

OSTERIA bene arredata, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni. Caffè Tomaso, Breoss, 32906 R

SOCIO collaboratore 25-30.000 lire cer da commerciale in piena efficienz Cassetta 12163 R. Unione Pubblici

TRATTORIA centrica, forte lavor tazioni pagamento, vendesi. Dr Tomaso.

5000 prima ipoteca sopra casa, gra pagna, cerco. Cassetta 12170 R, Uni blicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L

A. PER 14.500 vendo due case, 100 terreni, negozio generi misti, 4000. Visentin, Portole 6.

CASA 12 locali, trattoria, arredam reno mq. 4-600 coltivato, frutte vicinanze città, vendonsi L. 65.000. Cassetta 12165 S, Unione Pubblici

CASETTA lungo strada Valdarsa amena posizione, vasto terreno te bonifica, 4 stanze cantine, venderebbesi. Telefonare 78-97.

STABILE moderno, quartieri acquisto contanti. Offerte dettagl setta 12093 S, Unione Pubblicità.

STABILE rendita città, sino 400.0 sto. Offerte Cassetta 12079 S, Unio blicità.

TERRENI per costruzione villini, incantevole. Depangher, Corso 5.

TERRENO 700 metri, adatto villa Stazione Centrale, vendesi 90.000. Cassetta 12187 S, Unione Pubbli

VILLA angolo, città, riducibile vendesi 150.000. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

MATRIMONIO vantaggioso tutti mente realizzerete ovunque senza diari. Migliaia indirizzi ottimi sponibili. Chiedete gratuitamente Bollettino Istituto Famiglia, Mo

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizer glimento gestanti autorizzata, medica. Farneto 10, villa propria no 83-23. (Aut. Prefettura Trieste 27456, 29-11-27).

A. OROLOGI di marca, gioielli, ri 30-50 percento. Oreficeria Buda, co baldi 35.

CONTRO influenza raffreddori nevr gete Superspirina prodotto super mente efficace. Aut. Prefett. 55073.

MASCHERE grandioso ricchissimo mento, costumi nuovi bambini!

«UNITA Fortior», informazioni commerciali, legali, prematrimoni vestigazioni, Garibaldi 18.

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,50 la bott. normale e L. 45,10 la bott. monstre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 17324

UN FILM BELLISSIMO:
Nanà
Un'attrice bellissima:
ANNA STEN
Oggi al Cine Reale
Seguiranno i cartoni a colori:
«I TRE PORCELLINI»

BARBARA STANWYCK
giovedì: al **TEATRO FENICE,** nel fuori classe, **«Warner Bros»:**
L'ultima carta
Regia di **Arkhie Mayo**

La duplice fiamma

43 — **Willy Dias**

Non si chiedeva per chi sentisse l'ansia chiuderle la gola. Per il cugino? per Folco? per Andrea?

Dopo la partenza di Darena, ella si era sentita più calma. Calma e desolata. I primi giorni niente più l'interessava, tutto quanto faceva le sembrava senza scopo, e rimpiangeva l'irrequietudine che le aveva dato una febbrilità nuova di pensiero e di azione. Con tutte le sue forze, silenziosamente e tenacemente aveva cercato di vincersi. Lo amava? Forse... ma bisognava agire come se non lo amasse. Aveva creduto di leggere, talvolta, negli occhi di lui un interessamento, una richiesta, un ardore, e aveva anche sentito, con la intuizione infallibile della sua femminilità, di piacergli. Ma ciò, più che commuoverla, la sdegnava. Che cercava egli fissandole gli occhi in faccia? Non forse il ricordo d'un'altra? Perchè pensare ad Andrea, mentre le lettere di Folco Ciampi si facevano sempre più lunghe, più nobili, come se nella sofferenza che egli sopportava assieme ai compagni la sua anima perdesse ogni scoria e brillasse di maggiore luce?

Il Natale sarebbe stato anche più triste dei due Natali già passati se i Sorghi non le avessero volute con loro per festeggiare la licenza del figlio minore. E nell'amabilità di quella famiglia, la nonna, Franca e la madre ebbero quasi l'illusione di ritrovare il passato.

In febbraio la signora Ciampi invitò Franca a Firenze, lo fece con tanta cortese insistenza, che Mumi stessa, sebbene prevedesse la malinconia sua e della nonna durante l'assenza della fanciulla, la consigliò d'accettare. Franca partì sola, chiedendosi se non avrebbe fatto meglio rifiutare l'invito. Che significato dava ad esso la madre di Folco? Voleva forse chiederle a nome del figlio un impegno preciso? Provò terrore di vincolare il suo avvenire. Ma la signora Ciampi nulla le chiese, e bastò che Franca intravvedesse alla stazione, la persona magrissima, il viso pallido che si sforzava di sorridere, ma sul quale anche il sorriso era una tristezza, perchè si sentisse commossa. La signora l'accolse con pacata affettuosità, l'abbracciò, si scusò quasi di essere stata egoista, d'averla voluta con sè, ma da troppo tempo sentiva il desiderio di vederla. Certo, la signora credeva che Franca amasse il suo figliuolo, e questa ebbe subito l'intuizione che fosse stato lui a provocare l'invito. Ne fu turbata. La signora non mutò per l'ospite la sua solita vita. Era spesso assente, faceva parte di molti comitati e passava anche qualche notte all'ospedale. Ma Franca ritrovò le Silvani, che le fecero buona compagnia e la portarono con loro in qualche gita fuori di città.

La casa della signora Ciampi era frequentata soltanto da soldati, ragazzi che ella aveva curato con affetto materno, e ch'erano in convalescenza, altri che venivano dal fronte, e per ognuno aveva una buona parola, un piccolo regalo. Quasi tutti i bellissimi gioielli, doni di suo marito, che aveva portati con sè, erano stati venduti a questo scopo. Franca ammirava profondamente la dedizione totale della signora a quelli che erano i camerati di suo figlio, aveva per lei rispetto e devozione, ma con sua meraviglia non riusciva a volerle bene come avrebbe voluto. Le pareva troppo lontana, troppo intangibile, uguale con tutti, come chi è già al disopra di ogni debolezza, e con nostalgia profonda pensava a Mumi. Quanto più umana, Mumi, parziale talvolta nei suoi affetti, certo meno perfetta, ma più viva, con impeti, entusiasmi, tenerezze che passavano dalle bestie agli uomini, con una impossibilità di vedere soffrire senza cercare di consolare, pronta a compatire qualunque debolezza, capace di dimenticare ogni pena per un fiore sbocciato tra l'erba, diventando ad un tratto giovane quanto la figlia, una compagna che l'assenza rendeva preziosa a Franca.

Rimorsi acuti vincevano la fanciulla. Come aveva potuto parlare bruscamente a Mumi, non corrispondere al suo affetto espansivo, ribattere con asprezza un'opinione ch'era certo giusta? Mai era stata lontana dalla famiglia, e un giorno che aveva voluto visitare la signorina Rosi, sempre con Bella, Pentolo e Derna alle calcagna, in quelle stanze che adesso altri abitavano, il desiderio di ritornare a Genova era diventato così forte che malgrado la gentile insistenza della signora Ciampi, decise di partire. Che gioia, sentire le braccia di Mumi intorno al collo e sedere sul piccolo sgabello, ai piedi della nonna che le carezzava teneramente i cappelli, seguire con lo sguardo la madre, che, nella gioia di riaverla, girava per le stanze con una vivacità da fanciulla!

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La vedova **ADELE ALBANI-NARDI,** i figli **GIUSEPPE** e **MARI TERESA,** la madre lontana e i parenti tutti annunciano, con l'anim straziato, a quanti lo conobbero, l'immatura perdita del loro adorat

COL. MICHELE ALBANI

cav. uff. della Corona d'Italia, cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro

avvenuta il 25 corrente, con i conforti della nostra S. Religione.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 27, alle ore 14.3 partendo dalla dimora dell'Estinto, via Settefontane 33.
Trieste, 26 febbraio 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memori del loro indimenticabile

GUGLIELMO EPPINIGI

i congiunti tutti, nell'impossibilità di farlo particolarmen esprimono con questo mezzo la loro più sentita riconoscen Uno speciale ringraziamento all'esimio **dott. Marino Novach** c nella lunga malattia prestò instancabilmente l'opera sua com medico e come affezionato amico, nonchè agli altri medici c ranti **dott. Ettore Levi** e **dott. Giuseppe Rosanz,** all'Eccellentis ma sig. **Rabbino capo dott. Zolli** che benchè gravemente ind sposto volle intervenire e ricordare con commosse parole l'oper benefica dell'amato Estinto, alla Presidenza della Comuni Israelitica di Trieste, nonchè a tutti gli Enti Pubblici e Priva

Trascorsa una vita tutta m abnegazione e sacrificio verso i l'età di 86 anni, dopo sofferenz sopportate con rassegnazione, è ad altra esistenza

CLEMENTINA STEINBACH-MACC

I figli **ARTURO** e **GILDA** in A **SO,** a nome pure degli altri cong delle affezionate signorine **SC** ne dànno il triste annuncio, a zione avvenuta.

Dopo lunghe sofferenze cessava d ieri

GIORGINA FORTUNA

Il desolato marito **GUIDO,** il figl telli, le sorelle ed i cognati, unitam altri congiunti ne dànno il triste a
I funerali seguiranno martedì 26 c ore 14.30, partendo dall'Ospedale
Trieste, 25 febbraio 1935.
Prim. Impresa Zimolo, via Torre B

La **SOCIETA' MACCHINE TESSILI** cia con profondo dolore la perdita gnora

MARIA ESTELLA VRAM-BON

moglie del proprio direttore in Vram.
Gorizia, 25 febbraio 1935 - XIII.

Lilion
UN ROMANZO D'AM
Lilion
Dalla novella unghere
di **Franz Molnar**
Lilion
Un grandioso «Film-Fox»
CHARLES BOYER
il bravo interpr
«Carovane»
Domani al
Supercinema EDE